

terrenostre

Anno XVII - N° 1 - Febbraio 2015 - Direttore Responsabile Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29/5/1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie



CIAM S.p.A FEDERICO MALIZIA VINCERE CON LE IDEE MODERNE DEL MADE IN ITALY



Lupattelli
gioielleria

Via Roma - Centro Storico Bastia Umbra/Pg
Tel. 075.8004557 - www.gioiellerialupattelli.it

pappa  ciccia
0 - 9 anni

CENTRO STORICO - BASTIA UMBRA. TEL 075 8012448



Paolamela
www.paolamelacashmere.com
Via San Lorenzo, 23 - Bastia Umbra (Pg)



molitoria umbra Srl
Macina in Umbria dal 1959
Via San Cristoforo, 54, 06030, Ospedalicchio, Bastia Umbra, Pg - www.molitoriaumbra.com



Mamma's HOTEL

- » Ristorante
- » Pizzeria
- » Risotteria
- » Pizze da Asporto

Via Sandro Pertini -
06081 S. Maria degli Angeli - Assisi (PG)
Tel. e Fax 075. 8040516 Cell. 335.6371339
assisiglobalservicesr@aruba.it



COLCAPRILE

CHARME IN ASSISI



il posto dei momenti che ricorderai per sempre

www.colcaprile.com ☎ 075.782.64.03

 Colcaprile - Charme in Assisi

Febbraio 2015
 www.terrenostre.info
 E.mail: bruk22@alice.it

1

Seguici su Facebook

PARTNER DI TERRENOSTRE

comcom
 ovunque comunque con te

SCOPRI TUTTO SU www.com-com.it
 O CHIAMA AL 075/8001868



Editoriale

di SILVIA MARINI



La rivista non riceve alcun finanziamento pubblico

La guerra alle porte

La guerra è già iniziata, e da molto ormai. È solo che sembrava così lontana da darci l'impressione di venire quasi da un altro pianeta, immagini lontanissime di morti che ora arrivano solo dall'altra parte del mare e che danno forma a tutte le paure più cupe. L'odio che cova e che trova ogni occasione per riaffiorare è come una serpe che cerca la via d'uscita dentro ad un sacco, i focolai di violenza e miseria sfornano solo generazioni di bombe pronte ad esplodere prima o poi. Le immagini studiate per colpire e per sconvolgere riempiono ossessivamente gli schermi, morti calcolate per opprimere e per provocare, deliri di potere che impauriscono perché senza limiti e senza misure. Il mostro nero della paura si avvicina con i passi di un gigante e sembra incomprensibile nella sua semplicità, sembra impensabile capire di come si sia creato, come e da chi sia stato alimentato e, per quanto impossibile da credere, come chi lo combatte oggi sia stato tra i primi ad avergli dato nutrimento.

Vincere facile con il futuro dei giovani

di FRANCESCO BRUFANI

Per certi versi fare il critico o l'opinionista sui maggiori network è molto facile. Si rischia poco approfittando del grande potere che si ha sottoponendo il lavoro altrui al nostro giudizio. Taluni, che invece dovrebbero dare l'esempio, pensano di prosperare grazie alle "recensioni" che sono un'allegria da scrivere e da leggere. Ma la triste realtà, cui ci si deve spesso rassegnare, è che nel grande disegno delle cose, diverse opere definite mediocri o orribili hanno molta più anima del nostro giudizio che le definiscono tali. Ci sono però occasioni in cui questi critici qualcosa rischiano davvero. Ad esempio, quando cercano di difendere il vecchio per paura del nuovo. In politica, in parrocchia, nella scienza, nell'arte, nella moda, nella cucina, nella società... si è spesso avversi agli innovatori, ai nuovi talenti, alle nuove generazioni. Al nuovo servono invece sostenitori! Ho sempre desiderato di incontrare qualcosa di nuovo: un pasto, un luogo, un talento, un'opera straordinaria di provenienza assolutamente imprevedibile, un'eccellenza, una tecnica da anni in disuso. Affermare che una pietanza, un quadro, un gesto, un'idea, un giovane artista possano mettere in crisi le mie convinzioni è a dir poco illuminante, così come sublime è essere scosso nelle fondamenta del mio stesso essere! In passato non ho fatto mistero del mio sdegno per talune perso-

ne che sognavano di cambiare lo stato delle cose, ma ora, soltanto ora, che sto andando avanti con gli anni, comprendo appieno ciò che la vita può significare: non tutti possono diventare dei grandi, ma un essere grande può celarsi in chiunque. È difficile immaginare genialità e origini umili in tante persone, ma secondo l'opinione di chi scrive, le potenzialità per creare un mondo migliore ci sono tutte! Parlerò sempre dei nostri innovatori, quelli veri, quelli che ci mettono la faccia, la passione, il cuore, il lavoro, i soldi (i propri e non quelli degli altri) e che non si nascondono nemmeno davanti all'insuccesso. Li chiamerò "Innovatori veri" perché sono sicuro che non me ne pentirò mai!

• Da quest'anno chiunque lo desideri potrà sostenere Terrenostre con un contributo associativo annuale di 20 euro presso la nostra sede in piazza Mazzini, 49/b - o con un bonifico al seguente IBAN IT02E088713828100000002453. Comunicando il vostro indirizzo riceverete in anteprima a domicilio ogni copia del giornale ovunque nei territori di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara.
 • Seguite sul nostro portale www.terrenostre.info il nuovo palinsesto TV con le trasmissioni dell'Archetipo, Web News e Dirette Streaming



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERA VOX

Fondato da Francesco Brufani, Marco Fabrizi e Carlo Rosignoli
 REG. TRIB. PERUGIA - N. 29 DEL 14/05/1999 -
 Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI Tel. 335.7362185
 Mail: bruk22@alice.it

Sede legale: p. Mazzini, 49/b - 06083 Bastia Umbra - Tel. e Fax 075.8010539

HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO: Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Michele Benda - Gaia Berardi - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lamberto Caponi - Lorenzo Capezzali - Angelo Carena - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Cristiana Costantini - Stefano Coppetta - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Claudio Ferrara - Giuseppina Fiorucci - Giulio Franceschini - Michela Freddio - Moreno Gagliardoni - Giacomo Giulietti - Silvia Marini - Paola Mela - Mohammad Pesaran - Simona Paganelli - Franco Proietti - Silvia Rosatelli - Carlo Rosignoli - Anna Rita Rustici - Francesco Santucci - Sara Stangoni - Elisa Zocchetti

VIGNETTE: Marco Bargagna, Giorgio Croce, Giacomo Sargentini, Fabio Rossi

STAMPA Litoprint COPERTINA Foto di IMAGO.IT

PUBBLICITÀ 075.8010539 - 335.7362185 Francesco Brufani
 Marco Fabrizi 335.8243510 - Francesco Scarabattoli 347.6876860

MIKIFLOWERS

PIANTE FIORI & GIARDINAGGIO

Bastia Umbra (Pg)
 via E. Maiorana
 tel. 075 8001058
 cell. 338 7871759

Vision Ottica Freddio

Vicino ai tuoi occhi

BASTIA UMBRA
 Via Firenze, 31/33
 Tel. 075 8000344

info@otticafreddio.it
 www.otticafreddio.it

Gioielleria Sandra

Laboratorio Orofo

Via Vittorio Veneto, 28/b - Tel. 075 8004674
 06083 - Bastia Umbra (PG)

Intervista a

Ciam S.p.A.: design e

Fu Giuseppe Malizia a fondare nel 1977 a Bastia Umbra un'impresa settore dell'arredamento e della refrigerazione professionale. Oggi la Ciam più efficiente ed ha rafforzato la produzione. A raccontare

di SARA STANGONI



L'accoglienza nella zona commerciale e amministrativa dell'azienda è davvero attraente: una sequenza di splendide immagini dell'Umbria, paesaggi visti dall'alto, manifestazioni ed eccellenze, mostra una regione che è sempre una scoperta. Lo stabilimento della Ciam, immerso nelle verdi campagne assisane, è davvero imponente con i suoi 23.000 metri quadri di tecnologia e professionalità dedicata a prodotti del settore bar, pasticcerie, gelaterie e ristorazione in genere. L'azienda si è trasferita nella zona industriale di Petrignano d'Assisi nel maggio 2010. A distanza di quasi cinque anni abbiamo incontrato il suo Amministratore Delegato, Federico Malizia, per conoscere cosa è cambiato nel mercato e nella loro impresa.

Incominciamo conoscendo qualcosa di te, Federico.

Quando è iniziata l'esperienza lavorativa in azienda? – Nel 1995, appena diplomato, ho scelto di entrare a lavorare qui, per dare un sostegno all'impresa familiare. Ho cercato di spingere subito nella ricerca di nuove tecnologie e nuovi software di progettazione che potessero supportare la produzione e renderla più efficiente.

Quali macchinari hanno segnato la svolta? – Sicuramente l'acquisto nel 1998 di un modernissimo impianto a taglio laser, che ci ha permesso di crescere nella lavorazione dell'acciaio, a garanzia di una qualità superiore e di un'alta velocità di esecuzione. Fondamentale anche l'acquisto nel 2001 di un software di progettazione 3D. Da quel momento si è delineata la nostra nuova strategia commerciale, ossia fornire un servizio di alta professionalità ai nostri rivenditori con progetti su misura e secondo le esigenze specifiche.

Nel 2006 hai assunto la presidenza della Ciam. – Durante quell'anno ho compiuto 30 anni, ho sposato mia moglie Annalisa e mi sono ritrovato presidente dell'azienda di famiglia, insomma ho fatto il pieno di responsabilità! Professionalmente, è stato il coronamento di un lungo iter formativo condotto direttamente in azienda, dove ho maturato l'esperienza sia tecnica che manageriale.

Nel 2010 il trasferimento in questa nuova stabilimento. Cosa è cambiato? – La mentalità in generale e il modo di lavorare. Prima di tutto le aziende del gruppo sono state inglobate all'interno della struttura Ciam, creando così una "grande famiglia". In questo modo abbiamo ottimizzato i processi che avvenivano in altre sedi e apportato vantaggi in ogni settore, in termini di efficienza e flessibilità.

Quanto è grande la vostra "famiglia"? – Con questa nuova struttura siamo passati da 50 a 100 dipendenti. La nostra forza è senza dubbio la grande sinergia con cui affrontiamo le commesse.

È stato un grande investimento. – Nel 2009, grazie alla tenacia e al coraggio di Giuseppe Malizia, abbiamo fatto una scelta senza dubbio rischiosa: investire in un tempo di grandi cambiamenti. Invece è stato il momento giusto e la nuova struttura ci ha dato la spinta per guardare avanti. Oggi abbiamo un centro di taglio lamiera all'avanguardia con apparecchiature modernissime ed automa-

tizzate, dal taglio laser alle macchine per la pannellatura dell'acciaio, alle cabine ecologiche di verniciatura, nonché l'ultima arrivata, un'isola di modellazione 3D per legno ed alluminio. La nostra combinata Trumpf è stata la prima ad essere consegnata in Italia. Il tutto si esprime in una potenzialità produttiva superiore a 12.000 pezzi all'anno.

In questi cinque anni quanto è mutato il mercato? – La restrizione finanziaria dei clienti è nota a tutti, si ricercano sempre prezzi più bassi. Noi abbiamo preferito insistere in nuovi prodotti di alta qualità, per raggiungere una nicchia di mercato d'eccellenza e lavorare a fianco dei nostri clienti come "partner tecnologico". Ogni anno creiamo nuovi prodotti: il nostro gestionale ad oggi raccoglie circa 15.000 articoli di vendita.

Qual è il vostro punto di forza? – Investire sulla nuovissima generazione della tecnologia del



freddo abbinata ai banchi e vetrine refrigerate, per seguire un mercato frenetico e flessibile. I clienti chiedono, sempre più, tempi brevissimi e qualità.

Quanto conta la vendita nei mercati esteri per la vostra azienda? – In questo momento è essenziale, sia per il mantenimento del nostro



Rilegatura Volumi	<p>IL PARTNER DELLE MIGLIORI AZIENDE</p>	Cellofanatura
Rilegatura Libri Cartonati		Lavorazione in Pelle
Punti Metallici per Riviste		Spirali per Calendari
Tutto per Deplianti		Cartelle con Anelli
Cartotecnica		Plastificazione

LEGATORIA UMBRA sas di PICCHIETTI STEFANO & C.
Via delle Magnolie, 7/9 BASTIA UMBRA (PG) - Tel. 075 8010095 - 0758014013 Fax 075 8004883
info@legatoriaumbra.com - www.legatoriaumbra.com



Federico Malizia

tecnologia su misura

destinata a diventare in pochi anni una realtà industriale leader nel settore, si è trasferita a Petrignano d'Assisi, ha costruito uno stabilimento ancora in corso di completamento. La forza di questa azienda è il giovane A.D. Federico Malizia



Vetrina combinata Mya Narrow

L'estero? – Nell'ultimo periodo siamo passati dal 15% al 40% ed il trend è in costante aumento. L'Italia è un mercato complicato da gestire, il nostro sviluppo commerciale guarda senza dubbio all'estero.

Quali sono i nuovi mercati? – Stati Uniti, Francia, Inghilterra, Medio Oriente e Nord Africa.

In termini di fatturato? – Solo nell'ultimo anno il mercato estero è cresciuto del 72%.

Come è organizzato questo settore commerciale? – La distribuzione avviene attraverso "dealer" qualificati gestiti da un team di quattro "area manager" dipendenti con in aggiunta la mia presenza costante. Credo molto in questa espansione e ne seguo lo sviluppo in prima linea. L'estero è stimolante, si entra in contatto con culture diverse che hanno altre esigenze, da soddisfare con soluzioni sempre nuove sia in termini tecnologici che di design.

Cosa cerca il mercato estero?

– Vetrine refrigeranti belle come gioielli o come qualche abito di alta sartoria. Il design italiano è ancora un grande valore nel mercato mondiale. Il gusto italiano è innegabile anche nel nostro campo ed è un valido apporto alle scelte da parte dei committenti esteri.

Un esempio di ultime produzioni? – Gi armadi refrigerati "Over Size" Brilliant, il banco combinato Mya Narrow, le nuovissime vetrine 6040 R5 o la linea di arredo Tabula Rasa firmata dai designers Emanuel Gargano e Anton Cristell.

Il marchio Ciam sarà presente ad Expo Milano? – Sì, forniamo aziende che saranno presenti nei padiglioni. Sarà di certo un'ottima visibilità anche per noi.

A dicembre avete organizzato un Open House per i vostri clienti. – È stato uno splendido evento. Abbiamo invitato 100 tra i nostri maggiori clienti in Italia, abbiamo presentato loro i nuovi prodotti e concluso la giornata con una cena di gala al Resort Valle di Assisi, con ospite speciale la showgirl Serena Autieri e il pianista Alberto Pizzo.

Lavoro e famiglia? – Non è facile conciliare tutto, ma resta un obiettivo importante. Mi piace "vivere" in pieno l'azienda, dopotutto nasce come progetto familiare ed è sempre stata la no-



OPEN HOUSE - Federico Malizia mentre illustra i nuovi prodotti Ciam

lavoro sia per il processo di crescita. All'estero le regole nelle commesse di lavoro sono nettamente diverse dall'Italia. Solo un esempio: il saldo viene effettuato prima della partenza della merce. È una gestione finanziaria di certo più rassicurante.

In che percentuale è la vendita al-

tra forza, quando torno a casa cerco di imparare dalla semplicità ed innocenza delle mie bambine.

Cosa ti dà entusiasmo nel tuo lavoro? – L'unire tecnologia e design. Ogni giorno è una sfida continua che porta ad esplorare soluzioni innovative. In

una fiera, visitando il nostro stand, alcuni ospiti mi hanno detto che si percepiva che ci fosse un'unica anima nei prodotti, uno stile riconoscibile. Questo mi ha lusingato, perché è fondamentale che emerga un'immagine chiara e precisa del nostro design.



Arredo Tabula Rasa



OPEN HOUSE - La famiglia Malizia insieme a Serena Autieri e Alberto Pizzo



IL MUTUO DI CASA

FONDO DI GARANZIA STATALE PER LA PRIMA CASA*

Il finanziamento per **Tutti** per l'acquisto e la ristrutturazione della **Prima Casa**

Fino a 250.000 Euro in 25 anni

Fino al 90% del valore dell'immobile

Scegli il tasso: **Fisso 3,95%***** o **Variabile Euribor 6 mesi +2,25%**

*in L. n. 147/2013 art. 1 c48 lett. C
***per durate fino a 15 anni



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato, è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili in tutte le Filiali e sul sito www.bccspellobettona.it

Un piccione viaggiatore con macchina automatica a obiettivo grandangolare. Questo sistema di spionaggio fu escogitato dai tedeschi nel 1915 per fotografare le linee nemiche (Deutsches Museum, Monaco)



Un cardinale sul

ASSISI

La decrittazione di una grande



di MARIO CICOGNA

Nel 1555 fu istituito il titolo di "Segretario alle Cifre" e conferito a Trifone Bencio di Assisi: fu nel 1557, mentre lui era in carica, che i decrittatori al servizio del papa misero in chiaro un messaggio cifrato del re Filippo II di Spagna, che fu allora per breve tempo in guerra con il pontefice.

Nel 1567 il Vicario di Pietro ebbe risolto in meno di sei ore un crittogramma scritto su "un gran foglio di carta, in turco, una lingua di cui non capiva neppure quattro parole".

Dalle scritte segrete dei Faraoni agli uffici-cifra delle guerre mondiali, l'avventurosa storia della crittologia, in pratica delle primordiali forme di spionaggio e controspionaggio sulla base di nomenclatori.

La crittologia è la scienza che abbraccia sia la crittografia

Nella parte digradante della strada che da Assisi, per San Potente, scende oltre la frazione di "Viola", è tabellata una via che la maggior parte dei residenti (ma anche degli assisani) forse non si spiega e comunque, forse, non sa attribuire ai

"meriti" del personaggio richiamato.

"Via Trifone Benzi" è la nomenclatura di che trattasi, ispirata ad un crittologo, cardinale, che ha lavorato in Vaticano (1550) al servizio di Sua Santità Paolo III, con il prestigioso e misterioso incarico di "Segretario alle Cifre", vale a dire di capo

dello spionaggio e controspionaggio vaticano.

I crittologi che lavoravano al servizio di Sua Santità, che come si sa deteneva allora un potere temporale oltre che spirituale, erano tra i più bravi del Rinascimento.

Già da tempo i papi avevano i loro crittografi. Paolo III, succeduto a Clemente VII, si

rese conto finalmente che non giovava alla curia mandare i cifrati a Venezia per farli decifrare dai crittologi della Repubblica. Mise allora a capo di tutto il servizio crittologico Antonio Elio, abilissimo decifratore e in seguito segretario pontificio, vescovo di Pola e infine patriarca di Gerusalemme.

OM STILL
MOVIMAC
 CARRELLI ELEVATORI DAL 1967
 BASTIA UMBRA Viale Europa, 86
 075.8011482-075.8011614
 www.movimac-pg.it

binario del doppio gioco

SI E LO SPIONAGGIO

ione dei codici ha avuto in tutto il mondo influenza sulla politica dei governi

fia che la decrittografia (principi della decrittazione), ma il termine "crittologia" designa genericamente una duplice funzione, sia quella di rendere sicuri i messaggi che quella di ricavare da essi informazioni.

Questa materia man mano si è ampliata includendo molte attività ad essa inerenti; essa abbraccia per esempio, ai giorni nostri, i mezzi per privare il nemico di quelle informazioni che si possono ottenere studiando l'andamento del traffico dei messaggi radio e i mezzi per ricavare notizie dalle emissioni radar.

All'epoca del nostro contemporaneo, Trifone Bencio, i me-

odi dello spionaggio (crittografia), non nascondevano, per lo più, l'esistenza dei messaggi, ma più spesso li rendevano inintelligibili agli estranei (o al nemico) mediante varie trasformazioni del "chiaro".

Il chiaro era il messaggio che doveva essere trasformato in forma segreta: normalmente il chiaro era nella lingua di colui che comunicava.

In ogni caso, il messaggio poteva essere occultato in due modi fondamentali: con la "steganografia" e con la "crittografia". I diversi metodi steganografici nascondevano addirittura la presenza di un messaggio: con "in-



Leonardo Loredan e Marc' Antonio Trevisan - I Dogi di Venezia all'epoca di Trifone Bencio

chiostri simpatici", i micro-punti e quelle convenzioni nelle quali, ad esempio, la

prima lettera di ogni parola di un testo, apparentemente innocuo, formava il vero messaggio.

I metodi della crittografia, invece, non nascondevano l'esistenza del messaggio, ma lo rendevano inintelligibile agli estranei mediante varie trasformazioni del chiaro, con due trasformazioni fondamentali: la "trasposizione"

delle lettere (es.: SEGRETO/ETGORSE), la "sostituzione" delle lettere con altre lettere, numeri o simboli. Sicché, SEGRETO poteva diventare: 19,5,13,18,5,20,6, oppure, in un sistema più complicato, XIWOXVS.

Sottoporre un testo in chiaro a queste trasformazioni si dice "tradurre in codice" o "cifrare".

La crittografia ha tutelato segreti non solo materiali ma anche spirituali. Le società segrete hanno per lungo tempo usato i cifrari. I massoni monopolizzarono l'antico cifrario « pigpen » che finì con l'essere chiamato da molti « il cifrario dei Frammassoni ». La sua più comune versione moderna è questa:

A	B	C	J	K	L	S	W
D	E	F	M	N	O	T	X
G	H	I	P	Q	R	U	Y
						V	Z

Così, *scottish rite* (rito scozzese) sarebbe cifrato **VLE>>GVN FG>Q**.

Questi simboli si ritrovano qua e là nei manuali stampati della massoneria; comprendono parte della mescolanza di crittografia, abbreviazioni e rebus con cui i massoni mascherano i loro riti segreti. Nel Sud, dopo la guerra di Secessione, i Cavalieri del Cerchio d'Oro, una specie di Ku Klux Klan, usarono praticamente lo stesso cifrario nella loro sia pure rada corrispondenza.

**DOCTOR
GLASS**

&

Ziarelli GOMME

Via del Popolo, 21 - 06083 Bastia U.
tel. 075/8011233

IMPIANTO GPL PER AUTO
Collaudo M.C.T.C. compreso

€ **555,00**

GREEN MOTORS SRL

PERUGIA - Via A. Moro 31, 28
VENDITA 075 300 10 15
SERVICE & MAGAZZINO 075 30 80 28

BASTIA UMBRA - Via Firenze 98
VENDITA & SERVICE 075 8000 875

Nei due numeri precedenti di "Terrenostre" ci siamo interessati di militari e civili deportati nei "lager" nazisti e di militari prigionieri degli Anglo-Americani. In questo numero intendiamo ricordare i militari, le cui famiglie si rivolsero al vescovo di Assisi mons. Giuseppe Placido Nicolini, affinché contribuisse ad abbattere il muro di silenzio della loro condizione di temporanei "dispersi" sui vari fronti di guerra.

Come abbiamo già ricordato, si tratta soltanto di una parte di costoro, in quanto non di tutti è rimasta documentazione tra le carte dell'Archivio Vescovile di Assisi. Ma ciò che abbiamo rinvenuto ci pare sufficiente per dire della dedizione del vescovo in un'opera costante e meticolosa per la consolazione di tante famiglie. Tutto pare iniziare nella tarda estate del 1941 (solo un anno dopo l'entrata in guerra da parte dell'Italia), allorché l'arciprete di Bettona, don Mario Sorignani, così scriveva al suo vescovo:

La sig.ra Camilletti Chiara in Tagliani di Bettona, colpita nella sua più intima fibra del cuore per le incerte sorti di suo figlio Lorenzo che da nove mesi non ha più inviato notizie a casa, si rivolge filialmente all'Eccellenza Vostra perché Voi Vi degnate per mezzo del competente organo del Vaticano investigare qualche notizia certa del suo caro figlio [...].

Segue l'ultimo indirizzo del soldato in questione:
Cap. Maggiore **TAGLIONI LORENZO**

204° Regg.to Artiglieria 3 gennaio 1° Batteria - P.M. 304 C.

Generalità del padre:

Taglioni Enrico fu Giuseppe nato il 3 febbraio 1872 a Bettona residente a Bettona.

Segue una nota di mano di mons. Nicolini attestante la data dell'immediata richiesta di informazioni da lui inoltrata: *11 Sett. 41.*

Gli altri indirizzi, con varie notizie, contenuti nella suddetta busta, riguardano i seguenti nominativi di militari, alcuni dei quali non appartenenti alla diocesi di Assisi, nonché di semplici operai non militarizzati:

Cap. Maggiore **BALDUCCI RUFINO** fu Antonio, classe 1913

55° Btg, Mitraglieri - Divisione Savona Plotone Comando

Posta Militare N. 220 C.

«L'ultima posta ricevuta dai famigliari è una cartolina del 1° Febr. 1941».

Famiglia:

Balducci Rosa

Vicolo della Fortezza 2 - Assisi.

Granatiere **BALDUCCI UMBERTO**

11° Reggimento - 6ª Compagnia

Posta Militare N. 1001

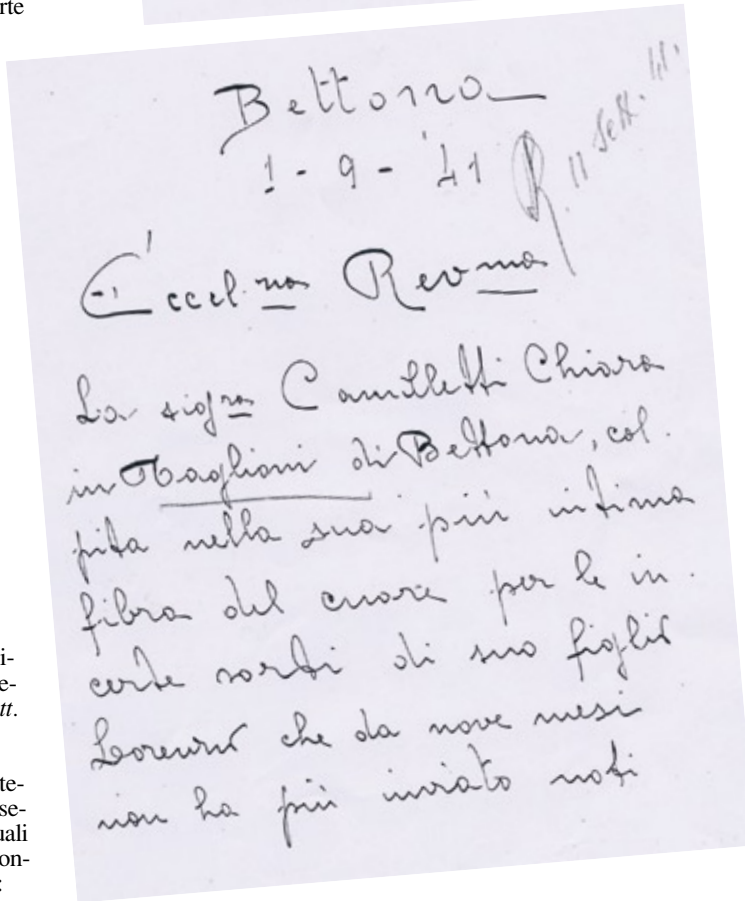
A(frica) O(rientale) I(taliana)

Aggiunta di mano di mons. Nicolini:

Balducci Nazzareno

S. Pietro Campagna Assisi

dal 16 Dic. più notizie.



BENINCAMPI VITTORIO di Giulio

nato 24 agosto 1906

operaio presso l'officina della strada ferrata della Somalia Italiana - Mogadiscio.

«Si ebbe l'ultima notizia il 10 gennaio 1941. Si domandano notizie mancandone sin da quel tempo».

Note di mons. Nicolini: *Si sospetta che sia nella Somalia Inglese - Scr. 11 Sett. 941.*

Cap. **CALZONI MARIO**

S. Damiano - Assisi

CINGOLARI NELSON

capo meccanico I classe nel Mar Rosso

M. R. Ramb. 1°

Note di mons. Nicolini: *scontro (parola illeggibile) dalla battaglia 31 Marzo nel Mar Rosso - più notizie.*

S. Tenente **MICHELE CATALDI**

M. E. 14.126 - Italian Prisoners

Of Won Comp. Egypt

L'operato di di Assisi, dispersi



di FRANCESCO SANTUCCI

«Prigioniero dal 11 dicembre 1940, ha scritto il 15 dello stesso mese e poi nulla più». Nota di mons. Nicolini: *inv. il 31. III. 941 assieme a 3 di Costano (don Rauco).*

Soldato **CHIERGHI ALESSANDRO**

142° Regg. Fanteria

142ª Batteria d'accampamento

Posta Militare N. 303

Famiglia:

Signora Chierghi Filomena

Via S. Giacomo, 8 (Assisi)

P. Perugia

Carabiniere **GORI ADAMO**

Posto fisso - Posta Militare N. 1001

A(frica) O(rientale) I(taliana)

Famiglia:

Gori Adamo

presso ufficio d'igiene

Governatore civile

Addis Abeba

1° Caposquadra **MUNNO VINCENZO**

Plotone Comando del Battaglione

CC. 44 della Libia

Posta Militare N. 261 - C

Giulia Munno Donti (?)

Bastia Umbra

(Questa scheda è tutta di mano di mons. Nicolini).

Legionario **PIERMARIA NATALE**

270ª legione

Compagnia Comando di Legione

Posta Militare N. 304 - C.

Nota di mons. Nicolini: Parr(oco) D. Otello (Migliosi).

PIZZICOTTI MARIO di Aurelio,

classe 1920

157° Regg. Fanteria

3° Battaglione

11ª Compagnia

Posta Militare N. 263 C.

«Non ha più scritto dal 7 Dicembre (?)».

Note di mons. Nicolini:

Pizzicotti Rosa in Landrini S. Vitale - Assisi.

Soldato **SPIGARELLI ADAMO**

3° Reggim. Fant.

7ª Comp.

Posta Militare N. 82 Alb(ania ?)

Paradiso

Spigarelli Maria

(Tutto di mano di mons. Nicolini)



Via Armando Diaz,
06081 S.M. Angeli (ASSISI)
Tel. 075/8041062 - Cell. 335/5779261
betti.marcello@tiscalinet.it
www.betti-costruzioni.com

Mons. Nicolini, Vescovo nella ricerca di militari in guerra (1941-1946)



A quanto sopra menzionato seguono una petizione e tre indirizzi conservati in una busta 'uso commerciale'. La petizione, scritta su biglietto da visita intestato ad Egisto Renzini di Bastia Umbra, è del seguente tenore:
Ill.mo Vescovo di Assisi.

Rinnovo la supplica, che fervorosamente le ho chiesto questa mattina per mio figlio soldato lontano. La sua provvida ed infinita bontà saprà perdonare l'ansia che opprime il cuore d'una povera madre nei momenti che viviamo. Tutte le benedizioni del cielo invoco per lei dal buon Dio, che lo conservi lungamente in vita e salute.

Ossequi dev.ma Elena Renzini.

Segue l'ultimo indirizzo del militare:

Cap. Maggiore **RENZINI NELLO**

11^a Compagnia Collegamenti

Divisione Brennero

Posta Militare N. 61

«Figlio di Renzini Paris e Mancinelli Elena. Bastia Umbra».

Nota di mons. Nicolini su allegato foglietto: *scritto il 29. 9. 942.*

Uno degli altri due nominativi di "dispersi" riguardava il Caporale **DRAPPO EMILIO**
N° 293143 N° 10 Camp P. O. W.
N° 3 Wing C/o Bombay (India)
Note di mons. Nicolini: *Elvira - Petignano Dal 6 nov. 942 ultime notizie.*

Il secondo militare ricercato era il Cap. Maggiore **MARIANI ANGELO**
Depos. 40 Fanteria
Cava dei Tirreni
(ex conventuale).

Ma ecco tutti gli altri nominativi di militari di cui non pervenivano da tempo notizie alle rispettive famiglie e che riportiamo in ordine alfabetico, cominciando col citare un appunto a matita, all'attenzione del Vescovo, perché questi lo spedisse al soldato lontano:
Salute ottima tutti Famiglia nulla di nuovo la figlia sta bene Egidio Gigetto e Cognati trovandosi a casa le raccolte sono buone abbracci Lisa.

A questo nome mons. Nicolini aggiungeva: *Abbatì di Palazzo - Mora scritto il 17-7-45.*

Del Carabiniere Baglioni Attilio, figlio di Gaetano, nato a Bastia il 17-6-1909, e di Picchiarrelli Palma, residente a Tordandrea d'Assisi, era il seguente indirizzo:
Carabiniere **BAGLIONI ATTILIO**

13° Btg. Mob. CC. RR.

1^a Compagnia - P. M. 125 Sez. a.

Richiedeva notizie la moglie Baglioni Elisa, di Tordandrea

di Assisi.

Nota di mons. Nicolini: *ultima lettera 3 settembre 1943.*

Talvolta qualche famiglia presentava anche più di una petizione, come nel caso di **Balani Pietro e Balani Rufino**, precisando: «se si può mandare via queste notizie».

Note di mons. Nicolini: *Risposta dei loro figli - scritto ad ambedue il 5-1-45.*

Più di una volta - come si è visto - sono i parroci a fungere da tramite tra le famiglie della parrocchia e il vescovo, come nel caso di don Raniero Morettini, parroco di Collemancio di Cannara (Peugia), il quale prega il presule di trasmettere il seguente messaggio al prigioniero:

BARBONI ANGELO C. N.

Matricola N° 59405

Campo N. 16

Marrinup West Australia.

Nota di mons. Nicolini: *scritto 21 aprile 1945.*

Da Bastia si intercede contemporaneamente per due soldati della stessa famiglia che abita al vocabolo "Pozzo Morto".

Si tratta dei militari:

Soldato **BATTISTELLI ANGELO** di Giovanni

Nato 17-III-1911 a Bastia

129° Reggimento Fanteria

III Battaglione - 9° Compagnia

Posta Militare N. 151.

Note di mons. Nicolini: *ultime notizie 2 Settem. 1943 - moglie, mittente Giuseppa Burchielli in Battistelli.*

e:
Cap. Maggiore - Carrista

BATTISTELLI TERZILIO di Giovanni

Nato 21-III-1922 a Bastia

18° Battaglione, 1^a Compagnia - Carri M.

Posta Militare N. 72 (Sardegna)

Note di mons. Nicolini: *ultime notizie 4 Settembre 1943 - mittente Battistelli Maria, Madre.*

Soldato **BELLUCCI PARIS** fu Ponziano e fu Ottaviani Laura

Nato a Pianello di Perugia il 31-7-1918

Prigione militare di Peschiera

Caserma XXX maggio - II Reparto

Peschiera (Verona)

Ultime notizie: 28-8-43.

Il 22-3-44 chiede notizie la sorella Bellucci Evelina di Torchiagina di Assisi.

Del possibile recapito di militari ricercati ci si poteva giovare, a volte, anche di indirizzi privati (se il militare

poteva trovarsi ancora in Italia), come nel caso di:

BERTOLDI GIOVANNI di Luigi

Nato 1907

590° Reggimento Fanteria

Comando 1° Battaglione Napoli

II Compagnia Caserta

presso:

Prota Donato

Via Contrada Fondi (?)

Agropoli - Salerno.

Note di mons. Nicolini: *n. 1907 - di Luigi Bertoldi e Santina Cavanna (?) - moglie - bambine due - Costa Tre Chiese.*

Geniere **BIASINI FRANCESCO** di Erminio e Ruginenti Ester

nato 2 gennaio 1920 in Boffalora

d'Adda - Milano

8° Battaglione T_R^aT

121^a Compagnia Telegrafisti

Reparto C. S. I. R. Posta M. 58

Nota di mons. Nicolini: *scritto a la Segreteria di Stato, Ufficio Informazioni.*

Artigliere **BOVI FRANCESCO** di Alessandro

nato 22 maggio 1912 ad Assisi

18° Reggimento Artigl.

2° Gruppo - 6^a Batteria

(Pinerolo) P. M. 65

Moglie: Bovi Elisa

Viole d'Assisi

Famiglia composta: moglie con due figli, genitori e fratello Tutti bene Scritto. (Tutta la scheda è di mano di mons. Nicolini).

Sergente Maggiore **BOVINI ENRICO** di Antonio e di Maccheroni Giovanna

nato in Assisi il 31 ottobre 1921

Comando Base 824 Imbarchi e Sbarchi

Posta Militare N. 121 (Creta)

«Ultima lettera il 18 agosto 1943».

Sergente Carrista **ATTILIO CANGI** fu Attilio

nato e domiciliato in Assisi il 18 febbraio 1921

5^a Compagnia Autonoma

Carri Lanciafiamme (Taranto).

Mittente: Maria Viva Cangì

Borgo Aretino N. 7 - Assisi

«Ultima cartolina ricevuta in data 7 settembre 1943».

Nota di mons. Nicolini: *scritto 5-4-44.*

**Continua
al prossimo numero**

**FB FRANCO
BISELLI**

CARROZZERIA



**CENTRO SERVIZIO
REVISIONE**



RESTAURO AUTO D'EPOCA

> Soccorso Stradale 24h
> Officina meccanica
> Riparazioni parabrezza
> Montaggio pellicole
oscuranti per vetri
> Servizio gomme

Via Bastia, 18
Tordibetto di Assisi
06081 Assisi (PG)
Tel/Fax 075.8019520
Cell. 3337659606
Mail: franco.biselli@tiscali.it



"Le guerre che non si dimenticano"

«Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità, a riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nella uguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grandi e piccole...»

Inizia così il preambolo dello Statuto delle Nazioni Unite. Si parla di "indicibili afflizioni" a cui l'umanità tutta ha dovuto soccombere nel corso dei secoli, terrorizzata, inerme. Ma la guerra non è solo nei libri di storia e nei ricordi di alcuni. La guerra c'è anche oggi, forse molto più atroce e sottile di quella che ha macchiato di sangue il nostro passato. Basti pensare ai recenti episodi di terrorismo, alle lotte politiche ed economiche. Ma ci sono anche le guerre dell'anima, quelle dei valori che vengono messi in discussione, delle differenze tra persone che la società non accetta. C'è la guerra dei soprusi e del silenzio. Oggi c'è la guerra rumorosa delle armi e c'è anche quella silenziosa del cuore. Qualcuno disse: "l'umanità deve porre fine alla guerra, prima che la guerra ponga fine all'umanità". Il Museo Arti e Mestieri dell'Umbria vi presenta due oggetti strettamente legati alla prima guerra mondiale. Per ricordare un passato di lacrime che c'è stato davvero. Perché non ci sia mai più.

Bomba a mano:



Tipico esempio in ferro quadrettato, posto su base rettangolare. Altezza: 10 cm
Diametro: 5 cm
Peso: 540 gr.

Elmetto italiano:



Elmo in ferro verniciato con cintina in corda che si allacciava sotto il mento
Diametro: 23 cm
Peso: 700 gr.

2005 - IL RITROVAMENTO DEL PILOTA

Sulle tracce della

Un convegno ricco di storia e di inediti quello organizzato da Desmond Ibbotson ad opera della R.A.F. (Romagna Air Finder). Gli scavi, a suo tempo operati con i mezzi messi a disposizione, hanno portato alla luce una dignitosa sepoltura del giovane eroe di guerra



Il Capitano Desmond Ibbotson

di FRANCESCO BRUFANI

Il 24 gennaio scorso, nel teatro-auditorium della Pro Civitate Christiana, si è svolto un convegno organizzato dal Rotary Club di Assisi sul tema della seconda guerra mondiale nel nostro territorio. Dopo un saluto e l'introduzione da parte del Presidente, prof. Nicolangelo D'Acunto, sono intervenuti Edoardo De Santis Passarani, che ha parlato della salvaguardia del patrimonio artistico di Assisi tra bombardamenti alleati e razzie tedesche, Janet Kinrade Dethick che ha illustrato il tema dei prigionieri di guerra alleati in Umbria dall'armistizio alla liberazione, Fabio Sirchio

che ha introdotto l'argomento del reimpiego per usi civili dei residuati bellici della Seconda Guerra Mondiale e Mario Cicogna che ha spiegato e documentato come si è pervenuti al ritrovamento di un aereo britannico caduto nella piana di Castelnuovo di Assisi. Relazioni e filmati (inediti o rari) hanno riguardato, tra l'altro, storie e avvenimenti poco conosciuti, attinti presso gli archivi statunitensi, in particolare le biblioteche presidenziali di Roosevelt ed Eisenhower. Si è parlato anche della costituzione del "Monuments, Fine Art and Archives", dei cosiddetti "Monuments

Men" e del lavoro svolto ad Assisi, in collaborazione con il personale italiano delle Belle Arti, per contrastare le acquisizioni illegali del "Einsatzstab Reichsleiter Rosenberg" germanico. Molte le immagini sul recupero e sul "giorno degli onori" del Capitano Desmond Ibbotson, il giovane pilota dello Spitfire (eroe di guerra, con 11 abbattimenti) caduto nella piana di Assisi, per un'avaria al motore, il 19 novembre 1944; recupero av-

venuto ad opera della R.A.F. (Romagna Air Finder), presieduta da Leo Venieri, su iniziativa e proposta di Mario Cicogna e Bruno Barbini, che al riguardo dettero credito ad una particolareggiata testimo-



Il presidente del Rotary Club di Assisi Prof. Nicolangelo D'Acunto



Da sinistra: Edoardo De Santis Passarani, Mario Cicogna, Fabio Sirchio e Janet Kinrade Dethick



DESMOND IBBOTSON E DEL SUO SPITFIRE

Seconda Guerra Mondiale

dal Rotary Club di Assisi, tra cui il ritrovamento dello Spitfire del capitano inglese Air Finder), per iniziativa di Mario Cicogna, Bruno Barbini e Luigi Malizia. disposizione dall'azienda (F.lli Betti Costruzioni), hanno così permesso nel cimitero del Commonwealth di Assisi con gli onori militari



lo spitfire personalizzato (replica) del cap. Desmond Ibbotson, uno degli aerei più famosi della storia: furono infatti gli Spitfire a salvare Londra da Hitler.

nianza di un dipendente dell'Enel, Luigi Malizia. Ha concluso il convegno un filmato sull'aereo d'argento,

•• Progettati da Reginald Mitchell e Joseph Smith, equipaggiati da motori Rolls Royce e contraddistinti dall'inconfondibile ala a forma ellittica, nel-

la storia del XX secolo nessun altro aereo ha raggiunto la loro fama.

Questi caccia britannici fronteggiarono con successo i Messerschmitt Me-109 ed i bombardieri Ju-87 (Stukas), Ju-88 ed Heinkel 111 che bombardavano le fabbriche strategiche di Sua Maestà, i docks e parte del centro di Londra.

La fama di questi caccia e dei loro piloti fu tale, al termine della battaglia d'Inghilterra, da far pronunciare a Winston Churchill la celebre frase: *"Mai così tanto fu dovuto da così tanti a così pochi!"*



Padre Francesco De Lazzari benedice i resti del pilota durante le operazioni di recupero. A destra, Leo Venieri, presidente della R.A.F.



CIMITERO DI GUERRA DI ASSISI (2007)- Foto di Walter Nasini Il picchetto militare della Royal Air Force accompagna il feretro del Capitano Ibbotson nel punto di sepoltura

DERMATOLOGIA
Medicina estetica



Dott. Giulio Franceschini

Specialista in Dermatologia e Venereologia

CICATRICI E CHELOIDI

Un problema globale per giovani e meno giovani

Si stima che circa 100 milioni di persone ogni anno sviluppino delle cicatrici in seguito a traumi o interventi chirurgici. In almeno il 15% dei casi la cicatrice avrà un'evoluzione ipertrofica o esiterà in un cheloide, cioè un tipo di cicatrice antiestetica rossa e ispessita che compare dopo qualche mese dal danno subito. Le cicatrici sono anche la conseguenza di malattie come la *varicella* o l'*acne giovanile*, le cui papule-pustole possono lasciare segni sulla pelle già dall'adolescenza. Vi sono poi cicatrici prodotte dallo stress, dalle escoriazioni da grattamento forzato e nervoso in soggetti particolarmente ansiosi.

Altre cicatrici possono essere considerate le smagliature intese come cicatrici di accrescimento giovanile o come strie gravidiche lasciate al seno e all'addome dalle gravidanze.

Gli inestetismi correlati comportano pesanti implicazioni psicologiche, che possono causare vere e proprie sindromi depressive.

Per questi motivi il dermatologo è spesso interpellato da pazienti esasperati dalla sintomatologia e desiderosi di risolvere un problema estetico così rilevante. Ecco quindi riportati in breve le varie metodiche eseguite per ridurre fino all'80% o cancellare definitivamente le cicatrici: il **Laser** frazionato, che come una piastra rimette in linea gli avvallamenti e le cicatrici lasciate da acne, incidenti stradali o segni del viso e del corpo; la **radiofrequenza** o *Sublative*, macchina che con dei micro aghi riduce ed allinea le cicatrici più scavate e profonde; l'**Acido glicolico** e **tricloroacetico** usato per le cicatrici e i segni del volto; l'**acido Jaluronico** e le infiltrazioni di steroidi sui cheloidi e sulle cicatrici antiestetiche e più ispessite.

Insomma ancora una volta il dermatologo è il sarto della pelle che attraverso programmi e cure su misura riesce a migliorare o, in certi casi, a far scomparire, questi danni estetici apparentemente irreversibili, che tanto ci affliggono.

La combinazione di più metodiche mediche e Laser chirurgiche è comunque la soluzione vincente per migliorare l'aspetto estetico della pelle sia per le cicatrici che per le macchie pigmentate.



VILLA SALUS
MEDICAL SKIN & ANTIAGING CENTER

Via Alessandro Volta, 18 - Bastia Umbra (PG) 075.8000308
www.giuliofranceschini.it



A cura di RINO CASULA

(1915 - 1918) LA

"VITA PASSATA MENTRE SO

È questa la prima riga del diario di Luigi Giappesi,

Ho ritenuto dover lasciare molte frasi dialettali umbre, in quanto più rispondenti alla realtà e Luigi Giappesi era nato nel Comune di Perugia il 27 marzo 1882; prima della guerra faceva il colono. Era stato mobilitato il 25 ottobre 1915 e assegnato al 20° Reggimento Fanteria in zona di guerra. L'ultimo combattimento lo ha effettuato in Monte San Michele.

"Il giorno 28 giugno 1916 c'è stato un grande bombardamento; abbiamo avuto l'ordine di fare l'avanzata il giorno dopo; siamo stati ben cinque giorni senza mai dormire, né di notte né di giorno. Alla mattina, alle 4, sentiamo un fischio (szii?) e non sappiamo cosa sia, ma tutto un tratto arriva l'ordine di mettere la maschera che quello è gas asfissiante. Mentre prendevo la maschera e l'avvicinavo alla bocca mi sentivo mancare il fiato e non potevo respirare; ho messo la medicina nel filtro e me la sono infilata: mi pareva di affogarmi. Allora ho preso la coperta, mi sono involtato la testa e mi sono messo a capo sotto, mi credevo momento in momento morire; tutto un tratto ho inteso dire - *Chi è questo?* - Mi sono alzato e ho detto - *Sono io signor Tenente che sto morendo* - Il Signor Tenente Saina mi dice - *Coraggio Giappesi che ora tocca a noi, bisogna andare a rinforzare la linea di destra, che il nemico avanza là.*

Mi sono preso il fucile e pian piano sono giunto fino al Comando della Compagnia. Lì mi hanno detto: *Voi con la vostra squadra portatevi nel posto avanzato* - Sempre con coraggio ci sono andato. Arrivato al punto è venuto pure il Tenente che mi dice sempre - *Coraggio Giappesi che di qui non deve entrare neppure il Padreterno* - Io gli ho risposto - *Faremo il possibile Signor Tenente fino che potremo resistere.* Il nemico avanzava alla nostra

destra e ci siamo messi a sparare di fianco; mi è restato morto uno nella mia sinistra, era il soldato Selli. Allora il nemico (gli Austriaci) è arrivato nella nostra trincea, dove si trovava la 15^a Compagnia e ci ha chiuso l'uscita, facendoci tutti prigionieri.

Entrano nella nostra trincea e ci dicono - *Siete tutti prigionieri!* - tanto che uno dei miei soldati si è alzato in piedi per levarsi le giberne e un austriaco ha puntato il fucile, ha sparato e lo ha fatto secco; la palla uscita dal mio compagno ne ha ferito un altro. Visto questo tutti diciamo - *Ci arrendiamo!*

Inizia la prigionia.

Alle 6 della mattina ci hanno fatto passare le loro linee e lì non potevamo camminare dai morti che c'erano per terra e mi è convenuto di sdraiarmi, perché credevo di morire; e poi la nostra artiglieria sparava vicino a dove eravamo noi e io mi dicevo - E' meglio che moro di una granata che soffrire così.

Le barelle erano piene dei feriti nemici. Dopo un'ora ci hanno tolto di lì e ci hanno portato al posto di riconoscimento, di corsa perché l'artiglieria sparava e sempre mi facevo coraggio.

Ci hanno fatto le fotografie e abbiamo avuto un po' d'acqua e il Capitano ci dice che dobbiamo fare altri due chilometri perché qui siamo in pericolo, ma io non ce la facevo neanche a fare un altro passo: ebbene, ancora mi sono fatto coraggio e siamo arrivati al primo posto di medicazione, dove mi sono buttato per terra come un morto e gli ufficiali medici sono venuti con l'ossigeno.

Passiamo per Lubiana - Da mangiare non avevano niente da darci e ci hanno detto di partire per il paese di destinazione, che lì c'era tutto, ma a me all'improvviso mi è venuto un buio agli occhi da non farcela per niente a camminare; qualcuno ha ordinato di prendere a braccetto chi stava male. Mi hanno preso in due e mi trainavano. Arrivati ci hanno messo in una stalla e ci siamo sdraiati sopra due forcate di fieno. Alle 2 di notte

del 30 giugno sono arrivati i carri che ci hanno portato all'ospedale, ma non c'era posto e ci hanno fatto sdraiare sopra i ricci del falegname, ma alle una dopo mezzogiorno di nuovo via, in un altro ospedaletto. Il giorno dopo (era il 1° luglio) ci danno latte e caffè e alle 12 brodo col battuto e riso come il macco. Il 5 luglio si sale sul treno e ci portano fino a Lubiana.

Arriviamo a Mautausen

Arriviamo a Mautausen, dove ci fanno il bagno e l'iniezione; mangiamo un terzo di pane, fagioli e farina di castagne marce dinde: mi sentivo una fame terribile, tanto che dopo aver mangiato la mia razione c'era uno che mi ha detto se volevo la sua e io l'ho presa. Ma subito dopo il corpo mi faceva brum... e tutta la notte al ceso.

La sera del 3 agosto partiamo da Mautausen per andare a lavorare in Ungheria a Budapest.

Siamo scesi alla stazione per prendere il caffè e c'erano a prenderlo anche i soldati nemici; abbiamo dovuto aspettare che finissero loro perché lo dessero a noi. C'era avanzato anche un po' di pane e un soldato ungherese lo ha fatto ritirare portando fuori quello con quattro dita di muffa: ce ne davano quanto ne volevamo. Cominciamo a lavorare andando, la mattina del 6 agosto, a zappare una vigna; il giorno a pulire la piazza. Da lì ci ha portato via un padrone, che la sera ci ha fatto cenare con capocce di rape, insalata e due ovi in frittata con sopra un bicchierino di grappa per portarci, la mattina dopo, a battere il grano: ma la macchina non va.

Siamo a Beregszász la mattina del 15, un'ora prima del giorno, siamo andati a finire di batte il grano e fatta la colazione, siamo potuti andare alla Messa in una bellissima chiesa; poi ci hanno pagato con 13 soldi per uno. Dopo ancora a battere il grano e a pulire la piazza del paese mangiando lardo e cetroni.

La mattina del 21 prendo in consegna due vacche, le governo e lavoro; ci danno spesso la grappa per farci faticare di più e ci fanno

mangiare fuori come si fa con i cani.

Il 10 settembre (1916) un vecchio padrone mi ha voluto per forza a lavorare, poi, a pranzo minestra con mezzo piatto di carne, ma tutta spolpata: lui ci ha detto "Italiani mangiano anche ossa". Di notte faccio sogni strani. Quando vo a dormire sogno che era morto il babbo all'ospedale a Perugia, andavo a prenderlo io non milovolevono lasciare portare via e io avevo fretta che ciavevo altri ammalati.

Domenica 8 ottobre ci hanno mandato a chiamare in paese e tutti credevamo che era venuta la pace: era tutto differente, dovevamo andare a vendemmiare.

La mattina dopo acqua calda col battuto e qualche mullica di pane. Per vari giorni sto a torchiare la vinaccia d'uva e pompiamo il mosto nelle botti e il padrone ci ha dato 2 lire; da mangiare beveroncino come quello che si dà ai gattini quando si dilattano.

La domenica 15 e tutte le domeniche scriviamo a casa, ma non ho mai avuto la risposta. Il 31 ci tocca imbiancare i piani e arconciamo la muta. Lavoramo anche quand'è festa, anche il 1° novembre che sono i Santi, ci portano a imbrecciare la strada; la stessa cosa il giorno dei Morti. Si cambia: si va a segare legna con due donne e poi con il fratello del sindaco: quando ci tocca, anche granturco sfarrato cotto su un po' di latte e acqua, giallo come quando i cani mangiano quello fresco nella campagna che cacono sui ciuffi dell'erba che parono mezzi acini.

La notte fo un sogno che ero morto annegato immezzo all'acqua sotto un ponte lì dalla rendita riavevo un tevere per parte.

Il giorno 30 novembre 1916 era l'ottavo della morte dell'Imperatore dell'Austria: i Zidò fanno festa e noi alla baracca. Sul giornale si legge trattative di pace: allegri si balla su un bicchiere, che non si rompe. False notizie.



Anni '50 - Luigi Giappesi con la moglie

Faccio un sogno che una mosca nera mi voleva pizzicare l'orecchio destro. E' il 16 dicembre 1916 e sono 4 giorni che dicono che ci sono i trattati di pace e che gli Italiani sono entrati a Trieste. Il 18 la smentita. Quando ci tocca andare a lavorare con una gobba che faceva il pane, ci ha fatto un bichino per ciascuno come quello che si fa ai fioli; alla sera chiedo i soldi e non ci ha voluto dare niente: pazienza. La mattina dopo glieli richiedo e dice che non ci dà niente: allora cominciamo a fare piano piano e quando se ne accorge va in casa, prende una lira e dice di fare alla svelta, ma non ci fa il bichino.

Il giorno di Natale alla mattina ci fanno il tè e perché è festa metto un po' di zucchero che mi ha dato un compagno; di nascosto vado alla Messa. Alle 11 cavoli e patate e un pezzetto di carne, ch'era morta una pecora: non l'ho voluta. L'ultimo dell'anno si parla sempre di pace, ma la pace non viene mai.

Sogno che avevo staccato quasi il dito pollice della mano sinistra, teneva solo la pelle didentro della mano; mi dicevano cosa evo fatto mentre inervi si erano ritirati fino il gomito. Il primo dell'anno 1917 si mangia pecora, ma ce la danno perché era già mezza morta. Il giorno della Befana ci fanno riposare: e mangiare pecora

BAR BIANCHI

oltre mezzo secolo di carne

ZONA INDUSTRIALE - Tel. 800096 - BASTIA UMBRA

AGRIcenter S.n.c.

- > Mangimi per Animali, Cani e Gatti
- > Prodotti per l'Agricoltura
- > Servizio Giardinaggio
- > Impianti di Irrigazione

BASTIA UMBRA - Via delle Industrie, 18 - Tel 075. 8012755

CHIAMA SUBITO
075 8011240

SACE

NEGOZIO SPECIALIZZATO IN
ELETTRONICA
TECNOLOGIA
ELETTRODOMESTICI

VIA BERLINO, 2
BASTIA UMBRA

GRANDE GUERRA

NO STATO PRIGIONIERO"

Caporale durante la Prima Guerra Mondiale



1915 - 1918 Soldati in trincea pronti a combattere

che puzzava. Quei giorni sempre neve e una notte abbiamo acceso la stufa e si stava bene, ma un lazzarone se n'è accorto e ce l'ha smorzata con un secchio d'acqua. Il 7 gennaio era il Natale per i russi e l'8 è il loro Santo Stefano. Di notte sogno che ta la Giulia "ie venuta l'ergna everamente amalata. Ci vogliono far lavorare fino a notte: arrivati a notte stanchi morti diciamo "noi si smette che abbiamo il rancio nella baracca, ma lui fa finta di inquietarsi e ci dice che se lavoriamo un'altra ora ci dà un pacco di tè: noi gli rispondiamo diamo in culo a lei e al suo tè. Il 21 febbraio ci tocca di ripulire le strade, che finalmente dopo due mesi la neve non c'è più; quando abbiamo finito andiamo a bere un litro di vino, che ci fanno pagare 4 lire (per guadagnare una lira ci vuole anche una settimana). I miei compagni hanno trovato un'oca morta, allora abbiamo comperato 7 lire di lardo e l'abbiamo cucinata; anch'io ho partecipato, ma, al momento di mangiarla, un boccone andava giù e due ritornavano su. Il primo di aprile facciamo buche e concimiamo, mentre due russi careggiavano a spalla il letame con la bigonza. A un certo punto uno di loro si è scanzato per riposarsi e lo hanno preso a bastonate come a un somaro.

La notte sogno che il mio padre è moribondo. Per dispetto che era Venerdì Santo, ci danno carne di pecora che puzzava, che dalla fame è convenuto lo stesso di mangiarla. Un giorno di maggio cucino io il riso e compero 50 cts. di pepe che era paprica, ce l'ho messo tutto, ma anche se piccava lo abbiamo mandato giù lo stesso dalla fame. Il 28 di giugno ci fanno la seconda iniezione e restiamo a riposo per mezza giornata e anche il giorno di San Pietro (quando finisco un anno che sono prigioniero). La notte sogno che si era bruciata una chiappa la Gina... che neanche la potevo vedere. Vado a scaricare per un altro Zidò e mi porto via 8 chili di zucchero, senò dove lo trovavo quel bene prezioso? Dove potevamo cercavamo di fa man bassa per non patì la fame: carcamo le botti di vino e ce facemo un buco; troviamo la farina e ne portamo via un pacco. Due borghesi che aiutavano me la danno da mettere sotto il cappotto, ma per strada me se buca il sacchetto e ne semino la metà. Ci fanno segare la legna, ma non ci danno neanche una tazza d'acqua. Il 2 gennaio del 1918 faceva un freddo tremendo e, ugualmente,

dovemo caricare botti di vino per uno Zidò, che stavano fuori ed erano tutte ricoperte con un palmo di neve: però di quel vino ce ne bevemo quanto ne volemo. Quando capita una festa, come la Madonna, i civili nessuno lavorava, ma a noi ci mandavano a spalare le strade dal fango. Domenica 10 ci facciamo la pulenta, che la farina l'aveva rubata 'l Mantovano. Il giorno dopo andamo con una vecchia a Mussoi e ci fa mangiare dolci, lardo, pane, fagioli e polenta. Dopo, quando ci tocca andare a segare la legna, restiamo a dormire in una stalla, dentro una greppia, uno daccapo e l'altro in culo. Il giorno dopo, da solo, mi mandano a segare la legna e io ne fo una catasta de 3 metri e alla sera nemmeno una lira. Il 22 invece si carica di tutto: 30 botti de vino che riescimo a bevare quanto volemo, senza che se ne accorgiono Venerdì 1° marzo capita che andamo a potare vigna e ci mettono da mangiare le barbabietole e noi stamo senza mangiare, nessuno le vuole neanche i Russi e i Serbi. Anche quando arriva Pasqua e per tutti i giorni di festa, da sabato santo a lunedì mangiamo solo patate. Ma, sempre di lunedì, andamo a comprare 32 uova che costano 60 cts. l'uno. Pel resto Pasqua l'abbiamo passata bene: il Prete ci dà un'ovo peruno e un pezzetto di salsiccia. Il 2 aprile è la Pasqua degli Ebrei. Il 30 maggio, anche se è la festa del Corpo Sdomine, uno Zidò ci viene a chiamare per lavorare: ma ci dà 6 lire - è andata bene, perché abbiamo fatto solo due ore. Non si parla più di pace che tanto non ci crediamo. Alla fine di luglio andando in campagna si incomincia a mangiare pure dell'uva, brugni, albicocchi, e pere, persichi e mele, poi, non ne parliamo... che

la fame è grossa. A agosto arriviamo a mangià orzo che è come lancolla dei calzolari, ci si puole attaccare manisfeti: la pancia si affina, ma ancora provamo afarci di coraggio.

Sogno che ero a casa e la Giulia dal piacere lanciava uova dappertutto come confetti isposi.

FINISCE LA GUERRA -

Arrivamo al 10 novembre 1918: alle 9,30 siamo partiti da Beregszaz senza salutare nessuno: Io, Rossi, Bizzarri, Frangini Tito, Buongiovanni, Attilio Piubeni, Savini Pio. E siamo arrivati il giorno 12 a mezzanotte al principio della Crovazia; si ferma il treno e non si puole andare avanti che la Crovazia era Irrevoluzione. Si sta fermi 12 ore mezzi spaventati, che avevamo finito quasi i viveri. Allora è passato un treno munito di metraiatrice e noi cianno inviato per un'altra linia e siamo arrivati a Trieste il giorno 13. Si dorme in l'Ottello delle Stelle, all'intemperia. Entriamo in un magazzino, si incendia e conviene dormire di nuovo fuori. Il 17 mi viene una febbre che credevo di morire: da mangiare una galletta e mezza con una tazza di farina e mezza scatoletta: una fame che divorava; i pidocchi ci mangiavano. Il 24 novembre montiamo sul vapore, navigamo con una grande paura delle mine, difatti verso le 8 di sera si ferma il vapore che scorge una mina e la schiva per miracolo. Arrivamo Ancona alle 5 del giorno, alla notte conviene dormire sul vapore. Si riparte e arrivamo a Foggia alle 4 del 27 e dormiamo sulle baracche dove costruivano i reoplani, pieni di pidocchi: mangiare una pagnotta e un mescolo di riso con qualche patata senza neanche pelarle. Si vive male, la fame divora, denari non ce ne sono e di ritornare a casa non si parla. Il 1° dicembre 1918 ancora siamo qui, con medesimo rancio".

Il Caporale Luigi Giappesi termina il suo diario senza indicare il giorno esatto del suo congedo e il rientro a casa dalla prigionia. Si era stancato di scrivere. Il DIARIO originale è costituito da ben 102 pagine scritte, con grafia da scolaro su fogli a quadretti circa 100 anni or sono. Dopo varie mani, è stato ultimamente custodito a Bastia dalla nipote Anna Maria Giappesi Zampa. Mi è stato consegnato personalmente e ne ho estratto i fatti salienti, componendo così un libretto di una trentina di pagine, che è stato presentato alla Manifestazione "Poesia, Musica e Narrativa" organizzata dall'Associazione Casa Chiara il 17 dicembre 2006. Ora lo scritto per Terrenostre è stato necessariamente ridotto.

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro

"EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO"; IN ARRIVO IL DECRETO

Sono in arrivo i nuovi provvedimenti in materia di prestazioni energetiche degli edifici. È in attesa del parere della Conferenza delle Regioni il "decreto bozza" del 10 dicembre 2014, che definisce i requisiti minimi e le modalità di applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili negli edifici pubblici e privati di nuova costruzione, sottoposti a ristrutturazione e riqualificazione energetica. Il nuovo decreto sarà il primo dei provvedimenti attuativi per il recepimento della Direttiva europea 2010/31/UE, riguardante le prestazioni energetiche in edilizia. Si punta ad un'applicazione delle norme immediatamente operativa e omogenea in tutte le Regioni, per ovviare all'attuale frammentazione dovuta all'ampia autonomia regionale nel recepire la vecchia Direttiva 2002/91/UE. I requisiti minimi di prestazione energetica sono fissati in modo tale da coniugare livelli ottimali con costi equilibrati, come previsto dall'articolo 5 della Direttiva 2010/31/UE. Si applicheranno agli edifici nuovi e a quelli sottoposti a ristrutturazioni importanti e saranno aggiornati ogni 5 anni. I provvedimenti entreranno in vigore il 1 luglio 2015 e saranno resi più severi dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici e dal 1 gennaio 2021 per gli altri edifici. Si stima che nella prima fase (dal 1 luglio 2015) si avrà un miglioramento dei requisiti minimi attualmente vigenti pari al 45% nelle zone climatiche più calde e del 35% in quelle più fredde. Nella seconda fase (dal 1 gennaio 2019/2021) i nuovi edifici a energia quasi zero, a parità di servizio fornito, arriveranno a consumare meno della metà di quelli attuali, rimanendo sostenibili in termini di costi di investimento e coprendo con le fonti rinnovabili buona parte (almeno il 50%) dei fabbisogni per riscaldamento, raffrescamento e acqua calda sanitaria.



ROADSTONE
I PNEUMATICI CHE SI PRENDONO CURA DI TE!
ASSICURA
I TUOI PNEUMATICI
URTI ACCIDENTALI - ATTI VANDALICI

GARANZIA TOTALE
...CHIEDI AL TUO RIVENDITORE!
Prestazioni ESTREME a prezzi IMBATTIBILI!

Gori IP
self 24 h

STAZIONE DI SERVIZIO GOMMISTA / AUTOLAVAGGIO
Via IV Novembre
BASTIA UMBRA (Pg)
Tel. 075 8010805

STUDIO TECNICO
Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE

PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI

348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it

06083 BASTIA UMBRA / PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

Annuale conferenza stampa del "Circolo del Subasio"

UNA REGIONE LA PROMUOVE CHI È CAPACE DI FARLO

di MARIO CICOGNA

"Il mio voto come sindaco? Non spetta a me il giudizio, ma penso di meritare la sufficienza..."

Nella annuale conferenza stampa organizzata dal "Circolo del Subasio", prestigiosa associazione culturale presieduta dall'avv. Gino Costanzi, il sindaco Claudio Ricci ha tirato le somme della sua lunga esperienza amministrativa in un comune particolarmente impegnativo, in un periodo di complessità e difficoltà come pochi altri, accennando anche alle nuove sfide come candidato alla presidenza della regione dell'Umbria. "In questi anni - ha detto in sintesi Ricci - il nostro comune ha conosciuto un grande sviluppo con la realizzazione di tante opere sul piano infrastrutturale, con benefici e ricadute so-

cio-economiche nell'intero territorio, ed ha realizzato tanti eventi di rilievo nazionale e internazionale nel rispetto di quel ruolo particolare, trainante per la intera regione, che svolge una città straordinaria come Assisi. Sul piano meramente amministrativo, in ordine alle problematiche più dibattute, il P.U.C. di Santa Maria degli Angeli vedrà tra breve la ripresa dei lavori, l'Università sta tornando con il corso di laurea sul turismo e con altri corsi di alta formazione e lascio un bilancio in salute, nonostante il periodo di tagli governativi. Quanto alle azioni per salvaguardare l'ospedale, mi sono anche incatenato e vestito da fantasma, rischiando di perde-



Hotel "LE MUSE" (Bastia U.) - Gino Bulla, Claudio Ricci e Gino Costanzi

re la mia dignità: il fatto è che si possono fare pressioni, fare battaglie, raccogliere firme, ma se non si è presenti in consiglio regionale si è poco o affatto incisivi". Da qui, una chiara allusione alla sua battaglia per entrare in regione, con un retaggio di rapporti e di contatti importanti,

non da una porta di servizio ma dall'ingresso principale. Da qui, una severa censura all'andazzo di certi politici perugini che ancora non arrivano a capire che, penalizzando Assisi, penalizzano l'intera regione, e non soltanto per l'ospedale. Intanto, il prossimo 19 febbraio Claudio Ricci diventerà,

dopo Arnaldo Fortini, il sindaco più longevo che Assisi abbia avuto. E dopo Arnaldo Fortini, checché se ne dica, sarà il sindaco che fin qui ha saltato più in alto, sul piano della rappresentatività, della immagine e della comunicazione di una città che non ha e non può avere aspettative comuni.



Affiliato STUDIO ASSISI DUE S.r.l.
Via Los Angeles, 50
Santa Maria degli Angeli ASSISI
Tel. 075.8043782
E-mail: pgha3@tecnocasa.it

Ricerchiamo immobili in zona
da poter proporre alla
nostra clientela referenziata



S. M. DEGLI ANGELI
Casa indipendente in ottime condizioni, 350 mq, con 1.000 mq di corte, esterno recintato, cancello automatico e pozzo. P. Terra: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, 2 bagni. P. Primo: cucina, sala da pranzo, soggiorno, 3 camere matrimoniali, 2 bagni, 3 terrazzi. Soffitta al grezzo di 120 mq, fondo di 40 mq e garage.

Vero affare!



S. M. DEGLI ANGELI
Bellissimo appartamento su condominio signorile, 120 mq, ottimo stato, composto da: cucina abitabile, tre camere, due bagni, ampio soggiorno con terrazzo coperto, due balconi e suggestiva vista su Assisi. Garage e cantina completano la proprietà.

Euro 185.000



S. M. DEGLI ANGELI
Ottimo investimento in zona centrale e servita, bilocale completamente arredato con soggiorno/angolo cottura, camera matrimoniale, bagno e balcone.

Affare!
Euro 60.000



S. M. DEGLI ANGELI
Trilocale di nuova costruzione in bellissima zona, riscaldamento a pavimento ed ottime rifiniture: ampio soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, camera e doppi servizi. Possibilità di garage.

Euro 135.000



RIVORTO
Comodo e grazioso quadrilocale di 115 mq su piccola palazzina senza spese condominiali. Soggiorno, cucina, disimpegno, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, terrazzo e garage.

Euro 142.000



PETRIGNANO
Appartamento su quadrifamiliare, ristrutturato ed in ottime condizioni, composto da: soggiorno con angolo cottura e camino, due camere singole ed una doppia, due bagni, terrazzo e posto auto.

Ottimo prezzo
Euro 108.000



PETRIGNANO
Appartamento su casa singola, buonissimo stato, composto da: ampio soggiorno con angolo cottura, due camere matrimoniali, due camerette, bagno con finestra, terrazzo abitabile, giardino e garage.

Euro 145.000



PETRIGNANO
Appartamento al piano rialzato di 120 mq, composto da: ingresso, cucina abitabile, ampio salone, tre camere, bagno con finestra, ampio garage e porzione di soffitta.

Euro 110.000



“Il Cedres”: un centro studi per fare dei giovani africani i protagonisti del proprio futuro

«L'educazione, scriveva Nelson Mandela, è l'arma più potente che si può usare per cambiare il mondo» e papa Giovanni Paolo II, in quel che il Professor Jean-Baptiste Sourou ha definito il suo “Testamento per l’Africa”, augurava che i «popoli africani possano diventare i protagonisti del proprio destino e sviluppo»

Queste idee, assieme al lavoro di più di un decennio con gli immigrati e la sua esperienza da ricercatore e docente in Africa e in Europa, hanno servito da molla per l'istituzione di un centro studi polivalente in Benin. Illustrando il Progetto: “priorità all’Educazione”, nell’auditorium della scuola media F. Pennacchi di Petrignano d’Assisi, il Professor Sourou ha condotto i partecipanti, attraverso un ricco excursus misto di storia, geografia e attualità del Benin, a comprendere l’importanza di vedere sorgere un centro che sia un laboratorio di educazione e di formazione per i giovani di quello Stato e dei paesi limitrofi e un ponte con ricercatori, studiosi e giovani del resto del mondo. Il Centro di documentazione e di ricerca in arte e scienze sociali, “Cedres”, appunto, vuole offrire una biblioteca moderna e ricca ai numerosi giovani che desiderano studiare e cercano continuamente un posto ideale per farlo. Essi vi troveranno anche una foresteria, una mensa e tutte le attrezzature necessarie e didattiche per raggiungere quel bene, che diceva Sourou, «nessuno ti può rubare né togliere», cioè il bagaglio culturale. Egli è convinto che di scienza si vive, perché «un ragazzo educato e formato nell’Africa odierna è un morto in meno nelle acque del Mediterraneo» ed è una risorsa che farà sì che l’Africa, come augurava ancora Giovanni Paolo II, non sia «solamente un oggetto di assistenza e di commiserazione» ma diventi «un soggetto capace di scambi produttivi significativi» e utili per la popolazione. L’Africa non potrà mai arrivarci se le sue forze vive, i giovani, che costituiscono la maggioranza dei suoi abitanti, sono abbandonati e sterminati nel Mediterraneo.



È una sfida e il Professor Sourou, con l’associazione “Il Cedro”, sta cercando di sensibilizzare ad affrontarla. “Il Cedro” fa conoscere anche le ricchezze culturali dell’Africa per creare un ponte di stima reciproca con l’Italia. Il Centro, il cui progetto è stato realizzato da due professionisti del territorio, le dott.sse Battistelli

Alessia e Monia Boccali Roviglioni, è seguito da un comitato scientifico internazionale costituito da esperti in vari campi e ha già attivato una sua casa editrice: le edizioni Cedres.

Il Professor Sourou ha già comprato di tasca propria il terreno dove sorgerà il Cedres e spera che con i contributi e le donazioni di persone sensibili riuscirà a racimolare quei seicento mila (600.000) euro necessari. «Se riusciamo a decollare, sono sicuro che andremo avanti, perché l’attesa è tanta e vogliamo che molti giovani non mettano più le loro vite in balia del Mediterraneo», ha concluso Sourou. “Il Cedro” è un’associazione senza scopo di lucro con sede a Petrignano d’Assisi. È iscritta al Registro Regionale del Volontariato e registrata presso l’Agenzia delle Entrate. Per idee, suggerimenti e donazioni circa il “Progetto Cedres priorità all’Educazione”, si possono usare i seguenti contatti:




Filadelfia (USA) - Il Professor Jean-Baptiste Sourou mentre riceve il Premio African Studies Association Presidential Fellowship per il suo impegno a servizio della promozione della Cultura e dell’Educazione in Africa

Email: info@cedres-ong.org/www.cedres-ong.org
C/C Banca Popolare di Spoleto: IBAN IT 28 Q 05704 38272
00 000 000 1619 - BIC BPSPT3S Per il 5XMILLE: CF 94150980541 (C.F.)




Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

Santa Maria degli Angeli
075 804 36 43




www.buinilegnami.it

legno per Passione, Qualità per professione



dal 1937

Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43




ABBIGLIAMENTO 0-16 ANNI
Piazza Mazzini, 44/b - Bastia Umbra
Tel. 075 8005125 - Mail: papaveriepapere016@libero.it

Presentando questo coupon avrai uno sconto del 10% sulla collezione P/E 2015

f papaveriepaperebastiaumbra





Pagina a cura di
CLAUDIO FERRATA

Pensieri

Lettera a monsieur Hollande

“Chi più sa, più dubita” affermò un saggio.

Io non mi ritengo un saggio, però ugualmente dubito. Dubito, monsieur Hollande, riguardo all'imprevedibilità e, di conseguenza, all'inevitabilità della strage compiuta nella sede di Charlie Hebdo. Perché le cose sono due: o i fratelli Kouachi erano rubagalline improvvisatisi di punto in bianco terroristi, e allora si spiega la dimenticanza di una carta d'identità in grado di smascherarli e metterli in quattr'e quattr'otto sotto il tiro della polizia; oppure erano fanatici esponenti dell'integralismo islamico, e allora non si spiega come i loro piani criminali siano sfuggiti al controllo dell'Intelligence. Dal momento che i precedenti eversivi dei Kouachi sembrano escludere la prima ipotesi, resta la domanda su come si potesse ignorarne i progetti e sottovalutare le mosse al punto da rendere un'impresa criminale di così vaste proporzioni non più impegnativa di un "action-game" di grado neanche troppo difficoltoso. Lassissimo? Superficialità? Ignoranza da parte dei Servizi Segreti? Se così è, monsieur Hollande, le consiglio di lasciare seduta stante l'Élysée, salvare quel che resta della sua faccia e accontentarsi della carica onorifica a lei riconosciuta dalla Costituzione nel Principato di Andorra. Ma se così non è, e qui il mio dubbio si sostanzia, sarei costretto a tirare in ballo un altro fattore: la complicità. Ha capito bene, la complicità. Quella stessa di cui le Istituzioni italiane non hanno ammesso né mai ammetteranno l'esistenza ma il cui ectoplasma è individuabile nel buio di molti casi frettolosamente, no, "frettolosamente" non è l'avverbio giusto, di molti casi machiavellamente archiviati: mi riferisco agli assassini di Moro, Ambrosoli, Dalla Chiesa, nonché alle stragi di piazza Fontana, piazza della Loggia, Bologna, Italicus, via D'Amelio, Capaci, per citare i casi più eclatanti. Sarei costretto -dicevo- ma non voglio. Non lo voglio, monsieur Hollande, perché intendo tutelare lo schema mentale finora usato per distinguere il Buono dal Cattivo; rafforzare la mia convinzione in uno Stato al perenne servizio della legalità; trasmettere a figli e nipoti la speranza in un futuro possibilmente migliore del presente. Non lo voglio, monsieur Hollande, perché altrimenti avallerei la sensazione che quella sfilata dei Grandi lungo le vie di Parigi al grido di "Je suis Charlie", sia stato l'ultimo atto di una rappresentazione messa in scena per rafforzare il prestigio suo e dei suoi colleghi europei. Passerà più di un mese, monsieur Hollande, prima che questa lettera venga pubblicata, per cui tempo ne ha per dissiparmi i dubbi, per spiegarmi, tanto per cominciare, come abbia fatto l'intraprendente Hayat Boumedienne a diventare uccel di bosco senza bruciarsi neanche un po' le ali. Dubbi miei e degli scettici del mio stampo, monsieur Hollande, ma legittimati da anni e anni di violenze a danno della Verità. (C.F.)



Personaggi caratteristici ad Assisi 41

Ogni paese ne ha almeno uno, anche se attualmente la globalizzazione dei costumi ne sta provocando l'estinzione

GENTE NOSTRANA



La vendo come me l'hanno raccontata. Gino del Truciolo, falegname perignanese noto più per la parlata difficile che per la piallata facile, voleva approfittare della domenica di sole per una gita in Motom. "Bice," propose alla moglie indicando il motociclo, "che ne dicessi se ci gissimo alla messa delle sei agli Angioli?". La donna, meno enciclopedica ma in compenso più pratica del marito, guardò poco convinta il sellino posteriore. "Ma ce capono le chiappe mie là sopra?". "Che dici!" rispose scandalizzato Gino. "Pure una vacca ci s'acculeria!". Partirono e tutto andò liscio fino in piazza dove, anzi, il transito dei centauri scosse dall'apatia i paesani radunati al bar; il difficile arrivò alla curva prima del ponte perché il Motom, chiamato allo sforzo della salita, cominciò a imballarsi, a scoppettare e a zigzagare in cerca d'equilibrio. "Scenno?" gridò Bice all'orecchio del marito. Per tutta risposta Gino scalò in prima, s'acquattò sul manubrio e smanettò a tutto gas. Il risultato fu un'imbizzarrita del mezzo che con un primo sussulto si raddrizzò, con un secondo aggredì il dosso, con un terzo sbalzò la passeggera

dal sellino. "Ginoooo!" gridò ancora la donna prima che una schienata sull'asfalto non le togliesse il fiato. Motom e pilota sparirono oltre la gobba del ponte. "Veduto, Bice?" gioì il guidatore che, ignaro del perduto carico, proseguiva imperterrito verso Palazzo, "Abbiamo svalicato senza bisogno che fosti scesa".

Questa invece l'ho sentita con le mie orecchie.



Protagoniste due donne di non più verde età. Una, rubizza e vigorosa, sta ramazzando davanti casa. La chiamiamo Prima. L'altra, appena meno attempata, sta camminando sul lato opposto della via. La chiamiamo Seconda. "Che fe', la settimana santa?" chiede Seconda vedendo l'amica indaffarata. Prima la guarda un po' stranita.

"Tanta? Eh sì, cocca, proprio tanta!" risponde dopo un attimo di incertezza, "Tanta polvere levo e tanta me ne tocc'arleva'...che pena!". Anche Seconda tituba. "N' me parla' de schiena," dice toccandosi le reni, "che pure la mia cià 'n lagno...". Prima fa tanto d'occhi. "Al bagno, cocca? Curre, curre allora!". Il rumoroso via vai delle macchine peggiora l'audio ritardando di un po' la risposta. "L'ora vol sape'?" azzarda Seconda, "Dovria esse mezzogiorno perché sono le campane...le sente?". Altre macchine, altro rumore, altra pausa nel dialogo. "N' fa gnente, dici?" riprende Prima a voce ancora più alta, "Si n' fa gnente da te, cocca, figurete da me che vo stitica". E giustamente convinta che io, lì a due passi, abbia potuto ascoltare il dialogo, si premura di spiegarmi come stiano veramente le cose. "Che vol fa', cocco," dice accennando a Seconda, "è sorda, ma 'nsiste lo stesso a discute!". Il che mi conferma la validità dell'aforisma proustiano secondo cui un dio speciale nasconde o promette l'invisibilità ai nostri difetti.

(continua)

A.M. FERROTECNICA S.p.A. UNIPERSONALE

L'arte di trasformare il Ferro

- Azienda
- Carpenteria
- Recinzioni e Cancelli
- Partner
- Innovazioni



Nella carpenteria civile certificata Ferrotecnica è un partner affidabile

AM Ferrotecnica da 25 anni esegue lavorazioni metalliche per aziende e privati di tutti i tipi. AM Ferrotecnica è certificata Iso 9001 e 3834-3. Tutti i saldatori sono patentati in diverse tipologie di saldatura. AM Ferrotecnica è certificata con la classe 1090 di esecuzione EXC2. Riguardo la tipologia di costruzioni si realizzano strutture di categoria d'importanza CC1 e media CC2. In classe EXC2, le strutture e componenti possono essere progettate per la categoria di servizio SC1 e SC2. In classe EXC2 si realizzano strutture e componenti sia per la categoria di produzione PC1 che PC2. È possibile fornire il prodotto finito, completo di sabbatura, zincatura e verniciatura a polvere, grazie ai fornitori esterni, con i quali da anni è stata strutturata una collaborazione affidabile. Qui si realizzano vari tipi di carpenteria, compresa curvatura tubi con anima. La specializzazione nella lavorazione di acciai speciali come l'aisi 304, l'aisi 310, l'aisi 314, l'aisi 330 ed incolloy è un valore aggiunto alle sue peculiari attività nel campo metalmeccanico. Questi tipi di acciai vengono usati per costruire attrezzature o cestelli in rete che resistono ad alte temperature tra i 300 ed oltre 1000 gradi. Le materie prime utilizzate sono tutte certificate e di alta qualità.



"Passione, Ingegno e Affidabilità per fare sempre opere ben riuscite"

News // Eventi "NOI CI METTIAMO LA FACCIA"

PARTNER

- PROFIL
- FOMAP
- NCM
- LAFER
- PRB
- Tim
- E-RONCHI
- TERRENOSTRE

Made in Italy CANCELLI E RECINZIONI MODULARI PER L'EDILIZIA MODERNA DI NUOVA GENERAZIONE Cancelli Certificati CE



A.M. FERROTECNICA S.p.A. - Sede legale e commerciale: Loc. Palazzo di Assisi
Via dell'Artigianato, sn - 06080 - Assisi (PG) | P.I. 01935080547
Tel. e Fax: 075 8065365 - Cell. 328-4203441 | info@amferrotecnica.com

Completamenti di Arredo



Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



Proteggi i tuoi Cari
L'innovazione che tiene al sicuro la tua Casa



Due parole con il veterinario



È IN ARRIVO UN BEBÈ... E IL GATTO?

di SILVIA ROSATELLI

La toxoplasmosi è una malattia causata da *Toxoplasma gondii*, un coccidio intracellulare che provoca la malattia nell'uomo e nel gatto; quest'ultimo si infesta attraverso l'ingestione di cisti presenti nella carne cruda o nelle prede come roditori, volatili ecc. La malattia, nella maggior parte dei gatti, ha un decorso asintomatico (a volte si manifesta con una lieve diarrea transitoria). Nell'uomo la toxoplasmosi è una malattia innocua e i suoi sintomi passano generalmente inosservati ma, durante la gravidanza, può causare gravi conseguenze al feto. Per sapere se si è già avuta questa malattia e quindi si è immuni grazie alla presenza degli anticorpi sviluppati, è sufficiente un semplice esame del sangue (toxotest) che i ginecologi fanno fare di routine. La fonte del contagio per la donna in gravidanza e per l'uomo in genere, è l'ingestione di carne cruda o poco cotta (compresi salumi e insaccati), il consumo di frutta e verdura cruda non ben lavate, il contatto diretto con le feci del gatto domestico infetto e il contatto con la terra se si fa giardinaggio. Il consiglio fondamentale per prevenire e ridurre il rischio di contagio è quello di rispettare le comuni norme igieniche, lavandosi spesso le mani, facendo attenzione a ciò che si mangia, cuocendo bene la carne, lavando accuratamente anche con il bicarbonato la frutta e le verdure che si consumano crude e utilizzando dei guanti sia per i lavori di giardinaggio che per la pulizia quotidiana della cassetta igienica del gatto. Quando si scopre di essere in dolce attesa il gatto spesso paga le conseguenze di paure infondate non essendo l'unico responsabile della malattia. Per vivere più serenamente la gravidanza, basta seguire questi semplici consigli e, per maggiori certezze, è possibile "sollevare da ogni responsabilità" il vostro amico animale sottoponendolo ad un test sierologico (mediante un prelievo di sangue) tramite il veterinario di fiducia. Anche in gravidanza quindi, è possibile godere dei benefici della compagnia del vostro gatto in tutta tranquillità.

Ambulatorio Veterinario "I PORTALI"
Dott.ssa Silvia Rosatelli
via G. D'Annunzio, 21
S.M. degli Angeli - Assisi
Tel. 075.8040124 Cell. 320 8650551
Orari - Da lunedì a venerdì
9.30-12.30 / 16.00-20.00
Sabato: 9.30-12.30

Intervista ad Andrea Lardini, amministratore delegato di Lardini SpA

LARDINI, fiore all'occhiello della moda italiana

"Conosco la Manini S.p.A. da sempre ... penso sia un'eccellenza del Made in Italy nel suo settore e la sento molto vicina perché si percepisce come dietro ci siano i solidi valori di un'azienda di famiglia, come noi in fondo..."

di ANNA RITA RUSTICI

Questa è la storia di una famiglia, della famiglia Lardini di Filottrano, un piccolo centro marchigiano in provincia di Ancona. È la storia di un ragazzo con la passione per la moda, dotato di un talento per lo stile ed un'attrazione innata per le cose belle. È la storia dei suoi fratelli che hanno creduto in lui e di un padre che ha scommesso su quel progetto di ragazzi. È il 1978 e nasce una linea di abbigliamento che già contiene nel nome il desiderio di fare le cose in grande: la collezione Gulliver Look non riscuote grande successo ma il laboratorio sartoriale che l'ha prodotta desta l'attenzione nel panorama della moda italiana e non solo. È questo l'incipit del racconto di Andrea Lardini, oggi amministratore delegato dell'azienda Lardini, una realtà che nel 2014 ha superato i 70 milioni di fatturato.

L'amministratore ci riceve nel suo ufficio, costellato di riconoscimenti ufficiali e foto di famiglia e continua a parlare entusiasta di più di 30 anni di lavoro, di soddisfazioni, difficoltà e successi. Ci racconta di suo fratello Luigi, lo stilista, il creativo, della sorella Lorena che si è da subito occupata della parte amministrativa e dell'altra sorella Anna Rita, la più piccola, arrivata più tardi in azienda con la responsabilità del controllo a garanzia della qualità dei capi. Andrea Lardini è un uomo loquace, pieno di energia e descrive la sua azienda come una cosa viva "...come un organismo vitale, un cuore che batte, un polmone che respira, un corpo unico che vive e cresce all'unisono, in cui ogni componente lavora e si muove nell'intento di raggiungere il medesimo risultato, lo stesso fine..." Quando gli chiediamo quali siano state in questi anni le chiavi del successo risponde che "...un'azienda cresce quando ha



Da sinistra - Lorena, Andrea, Anna Rita e Luigi Lardini

una visione, una strategia, quando punta ed investe nell'innovazione e nella ricerca non perdendo mai di vista la situazione e le esigenze del mercato..."



"...qualche volta tuttavia occorre anche una buona dose di fortuna... - sorride e ci racconta di come agli inizi degli anni novanta, dopo una lunga esperienza come terzisti producendo per i grandi marchi di allora tra cui Jenny, Ungaro e Versace tentarono di nuovo di creare una linea propria. "...come dettava la moda di allora disegnammo delle giacche ampie, con spalle importanti, in cashmere. Durante il processo di lavorazione però qualcosa non funzionò ed alla fine i capi risultarono molto più piccoli e stretti di come erano stati progettati... furono un successo!..." La moda in fondo è indisciplinata, è varietà, cambiamento, bisogna avere occhi attenti e sensibilità giusta per interpretare ciò che il mercato chiederà domani. A volte aiuta un pizzico di fortuna ma solo un buon sistema ed un metodo sono gli elementi che garantiscono e consolidano un successo. Nel 1993 finalmente nasce il marchio Lardini, così come lo conosciamo oggi, un brand riconosciuto come un'eccellenza nel made in Italy nella produzione di moda maschile ed ora anche femminile, con il suo inconfondibile piccolo fiore, simbolo unico ed originale della firma.

Ora il marchio Lardini, che costituisce il 30-35% della produzione del gruppo continua a crescere senza sosta, amato nei paesi scandinavi, in Corea, in Russia, ed osannato in Giappone. "La crescita in questo momento - ci confessa Andrea Lardini - è talmente forte che ci stiamo organizzando per sostenerla con nuove risorse umane ed investimenti immobiliari". Il Gruppo ha uno Show-room a New York e uno a Milano, in via Manzoni, che intende ampliare e forse presto raddoppiare. Entro Febbraio 2015, poi, sarà concluso l'ampliamento dello stabilimento di Filottrano che aggiungerà agli attuali 11.000 mq altri 9.000 circa e per il quale Lardini ha scelto come fornitore la Manini Prefabbricati SpA. Gli chiediamo allora come ha conosciuto la nostra azienda ed il motivo della sua scelta. "Conosco la Manini da sempre - ci confessa Lardini - ...penso che sia un'eccellenza del Made in Italy nel suo settore e la sento molto vicina perché si percepisce come dietro ci siano i solidi valori di un'azienda di famiglia, come noi in fondo..." Famiglia. Una parola ricorrente nel racconto di Andrea Lardini, un valore irrinunciabile. Ed accanto alla famiglia i valori della terra in cui si è nati, le radici che sono fondamentali anche quando ogni settimana si vola in un paese straniero, diverso per lingua, abitudini e pensiero. "Ogni volta però - ci racconta quasi commosso Andrea - ...è bello tornare a Filottrano, in famiglia, a casa, tra quelle valli marchigiane che ci hanno visto crescere..."

MANINI PREFABBRICATI

Dalla ricerca ... l'innovazione

MANINI PREFABBRICATI Seismic Green



BRUNÒ Parrucchiere

Uno stilista di fama internazionale

L'arte del taglio dei capelli



Bruno Catterini nasce ad Assisi terra d'arte e di forte spiritualità. Stilista di fama internazionale ha sempre contraddistinto il proprio lavoro alla ricerca di nuove idee da interpretare attraverso la sua grande passione che è l'acconciatura. Diplomatosi all'Accademia Nazionale Acconciatori Misti dove diventa formatore unisex ha lavorato per oltre venti anni con i più grandi nomi dell'acconciatura mondiale curando l'immagine di molte collezioni della moda milanese pret-à-porter e, nel settore del teatro e dello spettacolo, accaparrandosi numerosi riconoscimenti per la sua tecnica, manualità e originalità

Foto modelle di Fabio Mercanti

di SIMONA PAGANELLI

La storia di Bruno Catterini è una serie di continue sfide che hanno ampliato ogni volta il suo bagaglio di professionalità. Per lui l'hairstyle non è solo una questione di bellezza, ma anche una forma di espressione che trasmette emozioni. Le sue immagini ci forniscono una serie di sentimenti contrastanti che passano tra audacità, sperimentazione, erotismo al tradizionalmente bello, puro, celestiale. Lo stesso contrasto che c'è nella nostra cultura tra il bene e il male e che nelle modelle ritratte in questa pagina, con le loro pettinature diversamente elaborate, mostrano questa eterna lotta.

Dietro ad ogni artista vi è la consapevolezza della realtà di cui Bruno Catterini non ha mai fatto mistero. Pochi conoscono appieno la sua storia e la sua perenne ricerca al bello e alla sperimentazione. E per avere conferma di ciò c'è solo un modo. Provare per credere.

A qualcuno si sarà ispirato quando ha iniziato la sua carriera. A chi? - Mi sono ispirato a Vidal Sassoon che per me è il miglior parrucchiere di questi ultimi anni.

Molti dicono che il nostro Paese è la culla dell'arte dell'acconciatura. È proprio così?

- Penso proprio di sì, l'Italia è a tutti gli effetti la culla dell'arte in quasi tutto e, quindi, anche nell'hairstyle.

Spesso la moda nel reinventarsi guarda al passato. La prossima primavera-estate 2015 dell'hairstyling a quale tendenza si ispirerà?

- A nessuna... andrà di moda di tutto e di più, la cosa principale sarà non perdere di vista la forma del viso della persona, però poi ci sono le tendenze quelle piccole sfaccettature legate alle creazioni degli stilisti. La tendenza che emergerà quest'anno sarà anni '90, corretti in versione anni '20, sono due mode che si incrociano si plasmano e insieme formano le linee.

E per quanto riguarda le colorazioni? - Sarà protagonista il degradè. Una tecnica di schiaritura che permette di ottenere dei riflessi chic e naturali sui capelli. Per risultare perfetta dovrà essere eseguita con molta cura e maestria. Il degradè riesce a riprodurre sui capelli l'effetto naturale del sole, si scelgono cinque colori tono su tono e si vedrà che dalle tonalità più scure alle radici il colore schiarisce in modo progressivo sulla lunghezza, illuminandosi sulle punte. Si ottiene così un'armonia di riflessi che esaltano la bellezza di ogni donna. I capelli risplendono, sono nutriti e la colora-

zione è sempre perfetta.

E per l'uomo?

- Per l'uomo invece avremo uno stile che andava molto negli anni '20 e cioè: i lati molto rasati, la riga laterale e il ciuffo più lungo.

Le capita di cambiare modo di lavorare a seconda delle tendenze?

- Sì, tutti i giorni. Avendo lavorato con l'Alta Moda sono abituato a seguire i cambiamenti e le tendenze.

Cosa consiglia ai giovani che vogliono essere di tendenza?

- Di essere se stessi e di non seguire il branco!

In quali casi consiglia il taglio dei capelli perchè magari troppo estremo?

- A dei visi molto rotondi perchè il taglio accentuerebbe troppo la forma dell'ovale a quel punto consiglieri un'asimmetrico, sappiamo che di solito il taglio corto si adatta ad un viso con i tratti regolari.

Quando un taglio estremo è salutare?

- Non esiste un taglio estremo salutare, il taglio estremo è legato ad una questione mentale del momento, ecco diciamo che negli anni '80 abbiamo vissuto questo cambiamento, un periodo di passaggio dal classico al rock, possiamo ricordare Billy Idol o la nostra Anna Oxa, rasature e ciuffi di capelli colorati.



C'è un taglio che identifica la moglie perfetta?

- No è legato alla forma del viso. **Oggi anche l'uomo ama cambiare immagine. La barba incolta e look trendy sarà ancora molto cool?**

- Per un altro anno sicuramente lo vedremo ancora con la barba, poi abbandonerà questo aspetto da uomo primitivo per ritornare ad un look più pulito anche perchè oggi l'uomo ama vedersi molto curato e attento al suo aspetto estetico.

Che cos'è che distingue un buon parrucchiere?

- Oggi questo mestiere sta perdendo l'immagine del professionista attento alla cura del capello e all'estetica del taglio. Sono molti quelli che improvvisano senza capacità e passione per il lavoro che fanno.

Centro Commerciale "I Portali"

S. M. degli Angeli - Assisi

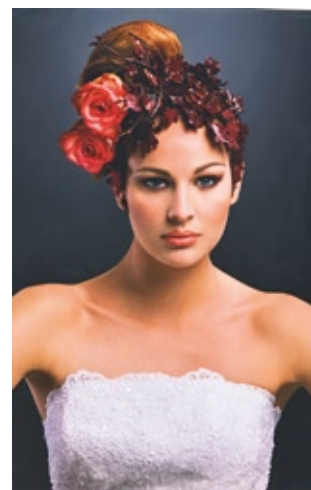
Tel. 075 8044725

(Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 18)

Mail: bruno.catterini@libero.it

PROMO

Piega + Maschera + Schiuma Euro 10,00



"Solitudini reciproche" esposte al BAC di Assisi Jalal Raouf ovvero la pittura poetica tra oriente e occidente

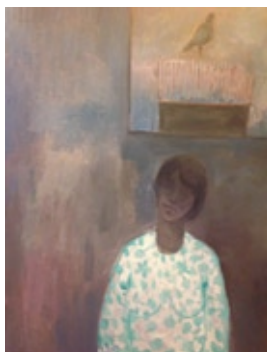
Conclusa la mostra il 10 gennaio con un finissage itinerante

di GIORGIO CROCE

Jalal Raouf è un artista sensibile, un fine intellettuale, poliglotta (5 o 6 lingue parlate), curdo di nascita, francese di nazionalità e italiano d'adozione. Abita ed opera ad Assisi ed è in questa città, al BAC BaccanaleCafè, che ha tenuto la sua più recente personale, *Solitudini reciproche*, inaugurata il 13 novembre e conclusa, con un finissage itinerante, il 10 gennaio scorso.

La mostra era composta da undici tele ad olio, tutte di recente produzione esclusa l'opera "Seconda parte". L'artista è particolarmente affezionato a questa tela, ormai storica, ricca di un collage di ritratti fotografici sopra una composizione materica. La visione d'insieme della mostra risultava essere una poesia i cui versi alternavano profumi e sonorità d'oriente a panorami della memoria dell'occidente.

Una poesia i cui versi vanno a toccare le corde dell'amicizia come nella gigantesca tela intitolata "Valeria" dove la modella è una graziosa ragazza cinese, cantante mezzo soprano, seduta su di una sedia con le gambe accavallate. Si gioca invece la carta del trompe l'œil nell'opera "Parigi muta": una ragazza ed il suo cane sembrano essere su di una terrazza (magari al Sacre Coeur) dove si allarga il panorama della Ville Lumière. In realtà l'artista ci ha spiegato che ha schizzato lo stu-



dio preparatorio di quest'opera nella metropolitana di Parigi e la ragazza, in compagnia del suo cane, aveva alle spalle semplicemente un manifesto con una veduta della città stessa.

La poetica di questo artista assume un'aria enigmatica nella tela "Vuoto e sensazioni" dove una donna, in primo piano, con il ventre gravido, guarda pensierosa in basso mentre lontano un nudo maschile è pigramente sdraiato su di una lingua di terra in mezzo al mare. L'enigma si esprime al meglio in una finestrella magicamente circondata dall'acqua e nel limone giallo, a grandezza naturale, che impone la sua presenza al centro dell'opera. Tre piccole tele intitolate "Pesce liberatore", "Fuori no" e "Ricordo di un volto" ricordano la preziosità dei componimenti haiku. Nostalgia nell'opera "L'attesa" dove una figura di donna, accanto ad una fi-

nestra, ha l'espressione di chi aspetta qualcuno; ovviamente questa tela non ci dice se l'attesa sarà soddisfatta o meno, ma noi, influenzati da Godot e dal Deserto dei Tartari, pensiamo sarà vana. La poesia assume anche le declinazioni della tragedia: in ben due opere l'artista ha voluto sottolineare il dramma, realmente accaduto, di una donna iraniana condannata a morte per essersi difesa ed aver ucciso il suo stupratore. La poveretta in attesa dell'esecuzione capitale, purtroppo poi avvenuta, aveva scritto alla madre dicendo che aspettava quella tragica ora curando la sua persona, sottolineando così che, nemmeno in quel frangente, doveva venir meno la sua dignità di donna. E l'artista la raffigura ne "La detenuta annoiata", con un uccelletto dal petto giallo sulla spalla, truccata e con i capelli rasati e nella "Bellezza proibita" con un velo

e le unghie dipinte. Poeticamente straniante, invece, l'opera "Intravista": da una tela monocromatica emerge da una nebbia blu una figura, dello stesso colore, di donna con valigia.

Jalal Raouf è stato amico e traduttore in lingua curda delle opere, di Antonio Tabucchi, uno dei più importanti ed internazionali scrittori italiani, purtroppo morto tre anni fa; Tabucchi ha dedicato a questo artista, nel libro *Racconti con figure*, il capitolo "Geografie". In questo ritratto lo scrittore definisce Raouf un artista "nomade" e conclude scrivendo: "Paesaggi interiori di un viaggio che raffigura e simbolizza una condizione umana, questi disegni di Jalal Raouf appaiono come points de repère di se stessi. Perché sono punti cardinali mobili, che come l'orizzonte si spostano con chi viaggia: tracce, segnali di qualcuno che è passato di qui lasciando biglietti da visita improbabili e struggenti. Ma anche un cenno, un disagio appena sussurrato, un saluto fuggitivo, la promessa di un ritorno. E l'offerta di chi, parlando del proprio viaggio, rende meno solitario il nostro". Dopo aver citato la parte finale del brano che Tabucchi ha dedicato a Raouf credo non vi sia altro da aggiungere.

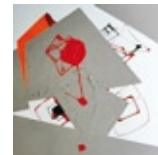


EVENTI NEL COMPENSORIO

Cultura

STEFANO BORGIA NJAMA

NUN di Assisi sino al 28 febbraio



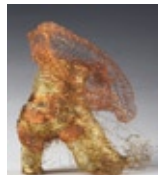
REQUIEM 4 MARIPOSAS

Opera d'arte in progress Sala delle Volte, Assisi dal 1 al 10 marzo



VALERIA SCUTERI - COME NELL'AMORE

Galleria ADD-art, Spoleto sino al 15 marzo



ATTILIO QUINTILI - NATURALNERO

MiniGallery di Assisi sino al 29 marzo



GIULIANO GIUMAN - LAST TIME

Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia sino al 12 aprile



INCONTRINTERA

Museo Arte Ceramica Contemporanea, Torgiano sino al 18 aprile



DAVID FERRACCI
Pumettista.
Illustratore.
Grafico.
Tel: 320.0546638
E-mail: ferraccidavid@gmail.com
Web: sefonsichina.altervista.org

Riproduzione d'Arte di Elena Baldelli
Santa Maria degli Angeli Assisi - (PG)
Via della Repubblica, 6a
Cell. 328.903.58.90
www.elebalbaldelli.com
e-mail: elenabaldelli86@hotmail.it

AGENZIA FUNEBRE
BRIZI P. MOCCALDO & BISELLI
Servizi 24h su 24h
Santa Maria degli Angeli 075.8044117
Assisi Rivortorto 075.8065555
Palazzo 075.8038244
Bastia 075.8002816

ARCHITETTO FABIO ROSSI
STUDIO DI ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN DEGLI INTERNI
Architetto Fabio Rossi, Via del Conservificio n° 43 BASTIA UMBRA
Tel. 075-8011638 - Cell. 336-56.94.29 - arch.fabiorossi@fiscall.it

Petrignano d'Assisi

Grande festa per le 25 candeline della scuola dell'Infanzia

Inaugurata una nuova aula "Arcobaleno" con annessa biblioteca

di ROSITA BRUFANI



Il 30 gennaio 1990 un sogno è diventato realtà con l'inaugurazione della nuova materna statale "Vittorio Trancanelli" di Petriggiano di Assisi.

Oggi, a distanza di 25 anni, la scuola festeggia il suo primo quarto secolo, spegnendo 25 candeline arricchita di uno spazio tutto nuovo dal titolo emblematico "Aula Arcobaleno" a significare la poliedricità del suo utilizzo, così come sono i colori dell'oggetto da cui prende il nome. Sarà, infatti, una biblioteca per bambini, un'aula per fare musica, lingua inglese, lingua italiana per agevolare i piccoli stranieri ed altro ancora. Grande festa, quindi, alla materna di Petriggiano condotta dalla fiduciaria di plesso Marida Cesarini. Ad accogliere gli ospiti la dirigente dell'Istituto Comprensivo Assisi 3 Sandra Spigarelli, le insegnanti e gli oltre 120 bambini che hanno cantato

l'inno della scuola. Alla cerimonia hanno preso parte il sindaco di Assisi, Claudio Ricci, l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Serena Morosi, il consigliere Rino Freddii, Edo Romoli (primo cittadino nel 1990), i direttori del passato Enzo Filippi, Dante Siena e Annarita Mizzi.

In apertura della festa le bambine classe 1984 che 25 anni fa fecero "gli onori di casa" in occasione della cerimonia di inaugurazione della scuola e, come allora, hanno letto le stesse frasi di quella mattina del 30 gennaio 1990, senza nascondere un velo di emozione sui loro volti. La fiduciaria di plesso Cesarini ha ripercorso tutte le tappe principali di questi 25 anni, ricordando l'intitolazione al medico petrigginense Trancanelli avvenuta nel 2002, alla presenza della vedova, e l'ampliamento dell'edificio nel 2009. Ed oggi, un'ulteriore motivo di festeggiamento con il taglio del nastro dell'aula Ar-

cobaleno, resa possibile anche grazie all'impegno di molti genitori che hanno dato una mano materiale.

"Avere una biblioteca all'interno di una scuola - ha detto Cesarini - è senz'altro un'opportunità educativa per i bambini che la frequentano. La creazione di uno spazio dedicato al libro - ha proseguito - consente di favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura e del codice scritto. Il libro è uno strumento prezioso, capace di avvicinare il bambino al mondo simbolico presente nelle sue pagine. Con un libro fra le mani - ha concluso -, il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta le letture come scope. Utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e tutti gli altri sensi, nonché la manualità attraverso molteplici possibilità che il libro, già come oggetto, prima ancora che come contenitore di storie, offre al bambino".



Il sindaco Ricci nel suo intervento si è soffermato sul valore del metodo educativo con una riflessione attinente all'inclinazione che quest'ultimo sta prendendo, e cioè se far prevalere l'aspetto dell'umanità o privilegiando le nuove tecnologie. Attualmente la scuola dell'infanzia conta oltre 120 bambini suddivisi in cinque sezioni: Grilli, Coccinelle, Pulcini, Farfalle e Scoiattoli.



di Gianfranco Burchielli
gfburch@alice.it

IL GLAUCOMA (2)

SINTOMATOLOGIA CLINICA
Fattori di rischio. L'aumento della IOP può verificarsi a qualsiasi età

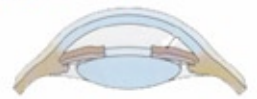
Glaucoma congenito infantile.

Questa patologia è una forma rara e colpisce più frequentemente i maschi rispetto alle femmine. Può essere di tipo ereditario e responsabili sono i geni dello sviluppo dell'occhio e le eventuali mutazioni che lo provocano, fattori attualmente in fase di studio.

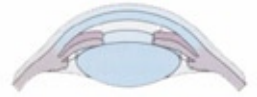
La causa è data dal mancato sviluppo dell'angolo e dal foro trabecolato che avviene durante la vita intrauterina. Spesso il danno è una conseguenza inevitabile che può manifestarsi anche dopo alcune settimane o mesi dalla nascita e la modalità di sviluppo è progressiva, simile a quella dell'adulto.

Oltre ad un incompleto sviluppo dell'angolo, nei bambini si ha un ingrandimento del globo oculare in ragione della maggiore estensibilità dei tessuti.

(Fig. 1) Sviluppo normale



(Fig. 2) Poco sviluppato l'angolo della camera anteriore



I sintomi sono la lacrimazione eccessiva, la fotofobia (sensibilità alla luce), frequenti ammiccamenti (battito delle palpebre) e stropiccio delle stesse, visibili ad una mamma attenta. Una visita oftalmica accurata è necessaria per accertare preventivamente la patologia. Il trattamento iniziale secondo il suggerimento medico-oftalmico tenderà ad abbassare la IOP con dei colliri; se la malattia si trova in uno stadio avanzato sarà il medico stesso a valutare quale procedura seguire, anche chirurgica.

(Continua)

AM GARROZZERIA AUTORIZZATA **OPHEL**
NUOVA AMICO & MALIZIA

Via dell'Artigianato, 7 BASTIA U. (PG) - soccorso stradale tel. e fax 075 8000890

Amico Paolo 339 1602212 - Amico Roberto 333 2855444 - Bastianini Massimo 338 8948655
Cicognola Graziano 335 8385218 - Verducci Ennio 393 2275621

La TORTA
al TESTO
Il Nonno Guido

BASTIA UMBRA
Tel. 075 8001065

OTTICA
Occhi di Sole
di Burchielli

Qualità e Professionalità al servizio dei vostri occhi

- ANALISI VISIVA COMPUTERIZZATA
- TOPOGRAFIA CORNEALE
- CONTATTOLOGIA
- TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

P. S. GIOVANNI - Via S. Bartolomeo, 62 - Tel e Fax 075.360396
BASTIA UMBRA - Piazza Mazzini, 41 - Tel e Fax 075.3721011
FABRO SCALO - Via Nazionale, 22-25 - Tel e Fax 0763.839466
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA



**STABILIZZARE UNA
PROTESI MOBILE
CON IMPIANTI
DENTALI**

Uno dei più gravi disagi che affronta il portatore di una protesi mobile o la dentiera è quello del movimento della protesi durante la masticazione e parlare. Ciò può rendere estremamente difficile la vita di relazione data la incertezza del fatto che questa imbarazzante situazione avvenga nei momenti meno opportuni. Si ricorre allora a vari stratagemmi come creme, cuscinetti, adesivi, ecc., che però risolvono solo temporaneamente ed in modo inefficace il problema.

La soluzione più semplice ed economica a questo problema e con una spesa poco più di mille euro, consiste nell'utilizzare un certo numero di impianti di diametro ridotto che vengono inseriti nell'osso del paziente che poi vanno collegati con un sistema di bottoni alla dentiera già esistente per bloccarla in maniera stabile durante parlare e mangiare. Naturalmente in caso di bisogno o per le manovre di pulizia della protesi il paziente può staccare facilmente la protesi e poi rimetterla in posizione senza problemi. L'inserimento di questi impianti, molto spesso si esegue in modalità flapless quindi non richiede un vero intervento chirurgico. Di conseguenza non ci sarà il disagio di una ferita post operatoria con i punti di sutura in bocca. Per superare eventuale paura di questo trattamento possiamo sedare il paziente con gas medicale e senza alcun effetto collaterale. Il dolore post operatorio, se presente, si controlla tranquillamente con una sola compressa di Tachipirina.

In altri casi quando la quantità di osso residuo del paziente lo consente, si possono usare degli impianti più grandi alle quali si potrebbe avvitare in modo permanente la dentiera che in questo modo inizierà a funzionare come una dentatura fissa e non rimovibile. In alternativa quando non si può o non si vuole riutilizzare la dentiera già esistente, magari perchè vogliamo avere una estetica dentale più bella e naturale, possiamo costruire dei nuovi denti nella stessa seduta dell'intervento implantologico. Quindi si entra in studio con una protesi mobile o dentiera traballante e si esce dallo studio con nuovi denti fissi naturali, tutto in un'unica seduta e quindi con costi contenuti.

Calendimaggio e cambiamento Scilipoti: "Novità nel rispetto della tradizione"

di LORENZO CAPEZZALI

Dopo sessanta anni di ininterrotta attività il Calendimaggio 2015 si presenterà nel segno di alcune novità pur rimanendo radicato nella tradizione, nella storia, nella cultura e nel folklore di sempre. Ad annunciarlo è il presidente-magistrato dell'Ente, Paolo Scilipoti, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2015 dell'Ente Calendimaggio, regolarmente approvato dall'assemblea dei soci. Nel ripercorrere i momenti salienti dell'edizione 2014 il presidente ha sottolineato la personale soddisfazione per quanto è stato fatto in questo suo primo anno di attività annunciando anche importanti novità relative allo svolgimento della festa già a partire dalla prossima edizione. Un percorso di riorganizzazione iniziato già nell'edizione 2014 con piccoli cambiamenti quali la riorganizzazione del calendario,

l'anticipazione del verdetto e la vendita dei biglietti online. "Con le modifiche in via di approvazione - ha spiegato il presidente Scilipoti - non viene modificata la storia, la cultura, la tradizione del Calendimaggio, ma soltanto riprogrammata la Festa per una migliore godibilità degli spettacoli, valorizzazione della musica e altro. Certo - ha proseguito il presidente - le modifiche comportano sempre un certo rischio che provocano spesso dubbi nei conservatori, ma occorre tenere conto di una società sempre più globalizzata nella comunicazione e far uscire la nostra Festa dai limitati confini del territorio, lo ritengo estremamente importante". Alle novità, che saranno presto rese note dall'Ente, sta lavorando una commissione nominata dallo stesso Scilipoti la quale sta elaborando delle proposte di modifica in corso di vaglio da entrambe le Parti. Prossimamente



Il presidente dell'Ente Calendimaggio Paolo Scilipoti

sarà organizzato un incontro con le associazioni del territorio che hanno nei loro statuti finalità affini a quello dell'Ente, per un loro coinvolgimento fattivo all'insegna della collaborazione per rendere il Calendimaggio sempre più una festa di tutti e per tutti.

STEFANO RICCI È IL NUOVO COMANDANTE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI ASSISI



A sinistra il Luogotenente Stefano Ricci e il Luogotenente Domenico Di Mascio

Cambio della guardia alla Tenenza di Assisi.

Il luogotenente Domenico Di Mascio lascia la città Serafica per trasferirsi a Todi (competenza distrettuale di Spoleto). Prende il suo posto il Luogotenente Stefano Ricci, cinquantenne, di origini ternane, proveniente dalla Tenenza di Orvieto. Ha prestato servizio presso il Nucleo di Polizia Tributaria di Firenze e ricoperto l'incarico di Responsabile dell'Aliquota Guardia di Finanza della sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Orvieto.

Alla cerimonia di passaggio di consegna era presente il colonnello Dario Solombrino, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Perugia, che ha espresso i più profondi e sinceri ringraziamenti al luogotenente Di Mascio e rivolto al nuovo comandante Stefano Ricci un caloroso augurio di buon lavoro.

A Domenico Di Mascio vanno i saluti ed i ringraziamenti dei cittadini di Assisi, delle istituzioni e della redazione di Terrenostre per il rispettoso apprezzamento dei nostri luoghi, patrimonio mondiale dell'Umanità, e per aver sempre tenuto alto il senso di educazione alla legalità e sensibilità spirituale.

DIOCESI DI ASSISI - NOCERA UMBRA - GUALDO TADINO

Mons. Domenico Sorrentino, nove anni di intenso episcopato

"Tanti momenti forti, dalle visite dei Papi all'incontro con i poveri"

Era l'11 febbraio del 2006 quando monsignor Domenico Sorrentino faceva il suo ingresso in diocesi succedendo a monsignor Sergio Goretti.

"Sono stati nove anni intensi, bellissimi, caratterizzati da molti momenti forti - ha ricordato monsignor Sorrentino dalla chiesa di Santa Maria sopra Minerva - che mi hanno permesso di conoscere questa straordinaria chiesa locale alla quale sono ormai legato da un profondo affetto. La visita pastorale, l'incontro con Papa Benedetto XVI, il pellegrinaggio di Papa Bergoglio, solo per citarne alcuni, sono stati per me momenti di grande

riflessione. Ma accanto a questi, nella mia mente e nel mio cuore - ha continuato il vescovo - ci sono tante altre situazioni: come l'incontro con i poveri della nostra diocesi, la vicinanza ai lavoratori della Merloni e agli operai di altre aziende in difficoltà, ai ragazzi del Serafico e alle famiglie della montagna Nocerina dove ancora si sentono le conseguenze del terremoto. Ora in questo momento di Sinodo diocesano mi auguro che la nostra Comunità possa cogliere questa occasione per un nuovo slancio, una nuova evangelizzazione per essere davvero una Chiesa gioiosa e missionaria".



**STUDIO DENTISTICO
ASSISI**



S. Maria degli Angeli

Via S. Bernardino

da Siena, 41

075.8044571

info e promozioni su
www.studiodentisticoassisi.it

Rag. Barbara Bottauscio

Associato A.N.A.I.P. n°2240

professionista specializzata
in amministrazione condominiale

- Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
- Programma per bilanci condominiali ai privati
- Contabilità amministrativa e fiscale condominiale

Bastia Umbra

Via Filippo Turati, 6

barbara@studiobottauscio.it

Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985



BARBAROSSA EGIDIO

Qualità e cortesia dal 1960

BAR PASTICCERIA PANETTERIA
SERVIZIO RINFRESCHI

Bastiola di Bastia Umbra

Via San Bartolo

Tel. 075 8000918



In un contesto economico difficile c'è comunque chi sta crescendo

TecnoTaddei s.r.l. Forte come l'acciaio

Resistente, tenace e duttile. Non sono solo le caratteristiche dell'acciaio, ma anche quelle del team dei soci della TecnoTaddei di Spello che, con un'esperienza trentennale nel settore delle costruzioni metalliche, gestiscono un'azienda nel rispetto dei protocolli di certificazione previsti dalle norme EN1090-1:2011 e D.M. 14 Gennaio 2008. Manufatti TecnoTaddei sono presenti a Milano alla Expo 2015

di CRISTIANA COSTANTINI

Incontro con i soci, Valter, Umberto e Simone Taddei

Nel panorama costruttivo, quello delle strutture metalliche rappresenta una specializzazione riconosciuta dalla normativa, che impone comportamenti disciplinati molto dettagliati, sia in fase produttiva che nella cantieristica.

Con il D.M. del Gennaio 2008 il "primo punto di non ritorno", e poi il recepimento operativo dal 1 Luglio 2014 della norma EN1090 sulla tracciabilità dei prodotti metallici a livello Comunitario, si stabilisce immediatamente una separazione netta fra chi potrà continuare a produrre "Opere Strutturali Metalliche" e chi potrà solamente eseguire "Opere Da Fabbro", sottoclasse delle prime.

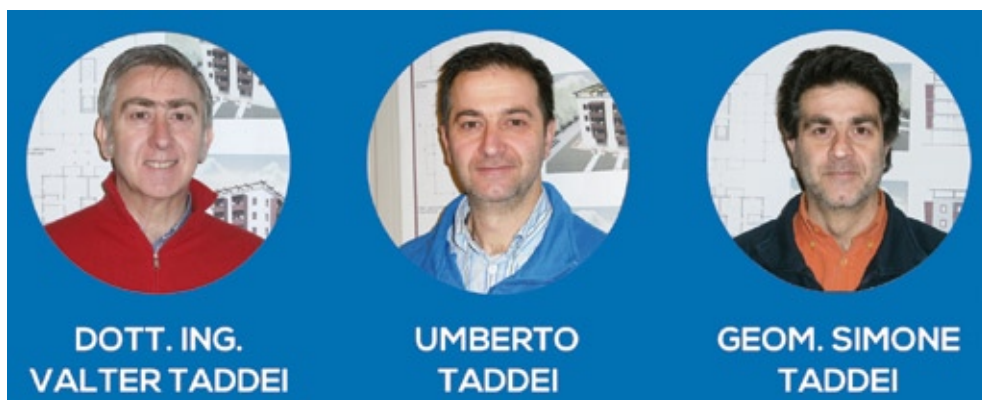
La Società TecnoTaddei nasce subito con la volontà di avere campo libero nell'esecuzione di tutti i manufatti metallici e investe in certificazioni aziendali del personale ed accreditamenti presso il Ministero dei LLPP; è quindi fra le prime aziende umbre con i "Documenti" a posto, molto prima di altre che vantano una lunga anzianità di servizio, ma spesso in ritardo rispetto ai cambiamenti richiesti dal mercato.

TecnoTaddei s.r.l. nasce così nel 2009 e, nonostante il momento storico economicamente avverso, ha saputo farsi valere dal primo istante per la qualità del proprio lavoro nel rispetto dell'economia del prodotto riuscendo piano piano a conquistare la fiducia in un mercato particolarmente difficile.

Oggi i Soci della TecnoTaddei si impegnano giornalmente nel rispetto delle proprie competenze a promuovere lo sviluppo aziendale. I compiti, pur praticando un confronto continuo, sono ben divisi con autonomia decisionale, cosa che nelle aziende di "vecchio stampo" non è praticabile in quanto emerge la "figura dell'acconciatore", non più compatibile

con un lavoro multidisciplinare. **Simone** (diplomato Geometra), che attualmente ricopre l'incarico di Amministratore, è anche responsabile della produzione; **Umberto** è responsabile della gestione dei cantieri; **Valter** (laureato Ingegnere Senior) ricopre l'incarico di Direttore Tecnico e di gestione dell'ufficio commerciale; insieme ai collaboratori riescono e realizzare opere di non secondaria importanza di cui si può evidenziare la struttura realizzata per l'Auditorium e l'Ampliamento della Chiesa di San Martino in Trignano a Spello (vedi foto).

Da una importante Azienda locale, sono stati selezionati per realizzare le opere metalliche per



un padiglione espositivo per EXPO2015, conclusosi egregiamente; il fiore all'occhiello del 2014.

Volendo presentare un elenco non esaustivo, la produzione "tipica" è riconducibile a Strutture per edifici civili multipiano; Strutture per edifici industriali; Scale di emergenza e di rappresentanza; soppalchi; tettoie; supporti per macchinari; capannoni, ecc...

Inoltre, per puro spirito filantropico, ogni anno gli Studenti di Ingegneria Civile dell'Università di Perugia, a fine corso, sono ospiti

Spello - Progetto e lavori in corso opera di ampliamento della Chiesa di San Martino

alla TecnoTaddei per fare una "lezione pratica" con i propri Docenti, da cui è poi nata la voglia di promuovere una "Borsa di Studio" chiamata "Acciaio Giovane 2015" per gli Studenti che vorranno presentare una tesi di laurea nel campo delle costruzioni metalliche, meritevole del premio.

Concludendo, i Soci ringraziano tutti i clienti che hanno riposto in loro la fiducia e anche i fornitori, che, seppur remunerati, hanno contribuito a sviluppare l'azienda fornendo prodotti di qualità.

**TecnoTaddei srl si trova a Spello in viale delle industrie, 13.
Tel. +39 0742 651516
Email info@tecnotaddei.it**



Vita vissuta

MARISA "La ricamatrice"

Vasi di fiori invadono la casa di Marisa: una sorgente di profumi condivisa insieme al marito Giancarlo. I ciclamini protetti dalle persiane del soggiorno appaiono rattappiti per la bizzarra alternanza di freddo e di caldo, ma nelle altre stanze risalta un cromatico intreccio di steli e corolle

di FRANCESCO FRASCARELLI

Marisa, "veterana" o tra le veterane del ricamo, nata in via Porta Perlici, abita attualmente a poca distanza in una dimora incastonata nel "cortile degli aghi", così denominato per l'esistenza, almeno dal 1822 di una fabbrica di aghi. Ha voglia di raccontare, ma un affanno che per pudore cerca di reprimere attenua la sua voce.

A quale età si è manifestato il diletto per il ricamo? - Nell'infanzia, quando frequentavo la sartoria di babbo Guglielmo in via Roma (oggi via S.Gabriele dell'Addolorata)... mi trastullavo tra un tentativo e l'altro; in breve tempo acquistai una buona pratica, tanto che, ormai ragazzetta, riuscivo a creare qualcosa che veniva giudicato piacevole. Il dovere mi induceva a dare anche una mano in seno alla bottega. Le prime "opere" - così le definisco per una specie di vanteria - due paia di pantaloni da uomo.

Per la sarta valeva l'insegnamento paterno. E per la ricamatrice? - Non ho seguito nessun corso; l'apprendimento è maturato attraverso disegni ripresi da vecchi libri rintracciati o regalati o acquistati. E poi "rubavo" con gli occhi il mestiere alle ricamatrici che lavoravano dentro le mura cittadine.

In quali luoghi? - Soprattutto nel quartiere di S.Rufino e Piazzanova, nel rione di S.Giacomo e Santa Margherita, a via Fontebella o a Borgo S.Pietro. Ore e ore trascorse sulle seggiolette o sugli scalini di casa, scambiando qualche confidenza, al riparo dell'ombra o sotto un mite sole.

Che tipo di vantaggio può offrire il ricamo? - Anzitutto soddisfazione; per di più appaga l'ambizione che rappresenta un male soltanto se porta danno ad altri.

Inoltre in tempi difficili garantiva e garantisce un "arrotondamento" utile alla famiglia.

Come risulta organizzato il lavoro? - In genere dietro commissione, ma talvolta si produce "in proprio" mantenendo integra la libertà di ispirazione.

Esiste concorrenza o gelosia? - Non mi sento di affermarlo. Di fatto le ricamatrici della mia generazione si sono sempre scambiate suggerimenti, consigli, anche gli stessi disegni.

I materiali usati da Marisa? - Il lino per il Punto Assisi o Punto Franciscano con la scelta di due colori: bleu e ruggine e la iuta (buratto) per il Punto Madama Caterina con il cotone povero.

Le figure personalmente preferite... - I volti dei "nostri" santi, angeli, uccelli, draghi e trame geometriche, ornamenti inventati, suggeriti dal contatto con affreschi, documenti istoriati, banali cartoline...

Quali manufatti confezionava Marisa? - Tovaglie, centrini, quadri, cuscini, portapetini e portatovaglioli, tende, bomboniere...

Ottenuto omaggi e riconoscimenti? - L'apprezzamento delle persone, l'invito a partecipare a mostre importanti, una pregevole cartella contenente disegni di ricami stampati, una medaglia d'argento ricevuta come premio...

Un cenno sulle virtù della brava ricamatrice... - Non mi piace fare la maestra; ritengo che siano la fantasia, l'esperienza, la pazienza, la costanza e la continuità. Guai a sospendere troppo a lungo! Quando mi è capitato un impiego stabile con ora-



Assisi (anni '40) - Ricamatrici a Borgo San Pietro

rio fisso, nel tempo libero che mi restava sacrificavo al ricamo anche una pausa distensiva.

Fin dall'antichità, nelle clausure viene impartito e appreso il ricamo... - Beate queste monache che immerse nella preghiera possono dedicarsi anche a tale delicato impegno!

Dove situare il ricamo: nella forbita sfera dell'artigianato artistico o nel nobile alone dell'arte? - Personalmente lo considero una raffinata forma di artigianato che in diversi casi può coincidere con l'arte.

Non è giunta l'ora di riporre ago, filo e accessori vari? - Sono troppo innamorata del ricamo.

Dopo tanti anni non mi arrendo, anche se purtroppo adesso gli occhi mi tradiscono, procedo per istinto, per un sesto senso, stimolata in particolare dalla voglia di terminare una grande tovaglia rotonda iniziata almeno vent'anni fa. Mi reputo soddisfatta comunque di quanto via via nel tempo ho creato.



Assisi (Anni '40) - Negozio d'epoca

Marisa con la famiglia (primi anni '60)



Marisa (fine anni '90)

CHI È
MARISA BAGLIONI

Marisa Baglioni viene alla luce in Assisi il 16 agosto 1933 da mamma Laura e papà Guglielmo. Nel 1957 sposa Giancarlo



Marisa (oggi)

Balducci (famiglia popolarmente soprannominata dei "Copporotto"). Dal matrimonio nascono i figli Ermanno e Maurizio. Fino a ventidue anni Marisa lavora nella sartoria del padre esercitando anche con passione il ricamo. Debutta come sarta, confezionando due paia di pantaloni (uno per Pippo di Biagio, medico in pensione, e l'altro per Peppino Roberti ristoratore). Assunta come guardabibera presso l'Ospedale di Assisi, passa successivamente agli uffici amministrativi della USL addetta a varie mansioni.

In occasione dell'ottavo centenario della nascita di san Francesco (1981-1982) riceve dal presidente dell'omonimo Laboratorio Salvatore Ascani, coordinatore delle celebrazioni, una elegante cartella di disegni con nota introduttiva di Edoarda Pronti. In occasione dell'ottavo centenario della nascita di santa Chiara (1993) ottiene come "premio", per l'esecuzione di una splendida tovaglia, dal rettore dell'Università di Perugia Giuseppe Calzoni, una medaglia d'argento. Nel 1998, con lo scopo di offrire la possibilità di cimentarsi nel ricamo (grazie anche al sostegno dell'allora assessore Eraldo Martelli) è sorta l'Accademia Punto Assisi, attualmente presieduta da Tiziana Borsellini.

(F.F)



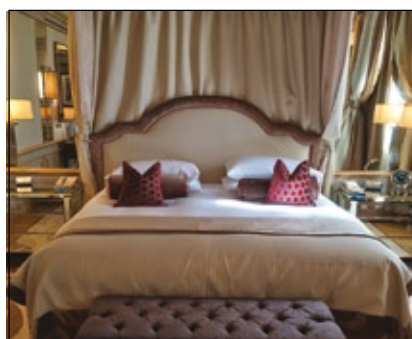
AUTOSALONE

MARTELLINI AUTO

ORGANIZZATO FIAT VENDITA & ASSISTENZA

Viale Michelangelo, 19
Tel. 075 8037004/8037017
Fax 075 8037017

PALAZZO DI ASSISI (Pg)



OFFERTA DEL MESE
SU TENDAGGI E TAPPEZZERIA
10% DI SCONTO

SOPRALLUOGO E MONTAGGIO GRATUITO

LA TAPPEZZERIA DI VENANZI MARIO AUGUSTO • VIA FIRENZE, 65, BASTIA UMBRA TEL. 075 8011443

Saba

ARREDAMENTI

— dal 1933 —

I migliori marchi del made in Italy



Vieni a trovarci
nel nostro stand
Padiglione 8

exPOCASA
ARREDARE, COSTRUIRE, RISTRUTTURARE

7/15
MARZO
2015

Umbriafiere
BASTIA UMBRA / PERUGIA

Via Roma 56 /58 - **Valfabbrica** (Pg) - tel. 075 901233

www.sabamobili.com - info@sabamobili.com

ASSISI E BASTIA POLITICA - CRONACA - CULTURA - SPORT

VENT'ANNI FA - Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA A GENNAIO/FEBBRAIO NEL 1995

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• L'Assessore allo Sviluppo Economico Luigi Rossetti manifesta la sua soddisfazione per l'istituzione del Parco del Monte Subasio e l'inserimento del centro storico nel suo ambito.

• La scrittrice norvegese ebrea Myriam Geelmuyden è vittima ad Assisi di un'altra aggressione dopo quella subita quattro mesi prima.

• Sorge a S. Maria degli Angeli una nuova Associazione Culturale Musicale denominata "I Musici".

• Da metà gennaio il tradizionale mercato del sabato cambia ubicazione a causa del problema di viabilità in Via Alessi e trova ospitalità in Piazza Matteotti. Lo annuncia l'Assessore al Commercio Alessandro Biagetti. Viene inaugurato il 28 gennaio alla presenza del sindaco Giuliano Vitali e del Vescovo Mons. Sergio Goretti.

• L'Assessore alle finanze del Comune di Assisi illustra i dettagli del Bilancio preventivo del '95 accompagnato dalla relazione previsionale e programmatica del bilancio pluriennale '95-

97. Queste le cifre: il totale delle entrate correnti sarà di £. 38.252.436.000, mentre il totale delle spese sarà di 33.760.019.000.

• Padre Davide Marzaroli è il nuovo direttore responsabile della rivista dei Frati Minori "Porziuncola" che nell'anno appena passato ha festeggiato i settanta anni di vita editoriale.

• Si svolgono nella Chiesa Cattedrale di S. Rufino le esequie di Massimiliano Erzetti, il giovane pilota assisano deceduto il 26 gennaio negli USA (Houston - Texas) mentre volava su un aereo di addestramento. Con lui perse la vita anche un ventiseienne bolognese, anch'egli innamorato del volo.

• Iniziano a S. Maria degli Angeli i lavori per la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri della Compagnia di Assisi. La Caserma sarà realizzata nella splendida posizione di Via Patrono d'Italia, accanto al Cenacolo Franciscano, sul terreno ex proprietà Busti.

• La Nuova Angelana dell'allenatore Belardoni disputa il Campionato di 1ª Categoria girone "B".

BASTIA

• Il prof. Emilio Vetturini pubblica il libro "Terre ed acque in Valle Umbra" da cui si evince che l'antica Isola Romanesca era realmente circondata dalle acque: poco a nord della città il Chiascio si divideva in due rami. Uno passava vicino Porta Sant'Angelo e l'altro proprio sotto la chiesetta di San Rocco. Il fiume poi si ricongiungeva a sud poco prima della sorgente di Moncioveta.

• La CAF infligge una pesante sanzione disciplinare all'Associazione Calcio Bastia e il sindaco Brozzi scrive una lettera aperta al Presidente della Federcalcio Antonio Matarrese. Le sanzioni sono le seguenti: duemilioni e mezzo di lire di multa, tre giornate di squalifica al giocatore e sei partite perse.

• Inizia davanti al Tribunale di Perugia il processo al sindaco Vannio Brozzi e ad altri cinque imputati accusati di abuso d'ufficio e violazioni edilizie in relazione alla costruzione di un Centro Commerciale nel centro della città. Il processo viene rinviato al 20 marzo. Al termi-

ne del processo Vannio Brozzi viene assolto.

• Il diciassettesimo nato nel Comune di Bastia il 27 dicembre scorso si chiama Marco Angeli e porta quindi Bastia a 17.000 abitanti.

• Si svolge presso l'Umbriafiere la IV Edizione di Expo Tecnomom, la grande mostra specializzata per pubblici esercizi (alberghi e ristoranti, bar, pizzerie, gelaterie, pasticcerie, negozi alimentari ecc.) Gli stand presenti sono oltre 250.

• Viene inaugurato il Centro Sociale "Mezzomiglio" in via Galvani. Le chiavi sono consegnate al Presidente del comitato Pedone. "E" per ora una soluzione temporanea" afferma il sindaco Brozzi.

• Il Coro Polifonico "Città di Bastia" festeggia il primo decennale dalla fondazione. Il complesso si costituì nel novembre del 1985. E' stato diretto in questi dieci anni dal maestro Franco Radicchia e vincendo numerosi primi premi anche all'estero.

• Il Bastia partecipa al Campionato di Serie D - Girone E. Naviga in fondo alla classifica e dopo 23 gare ha già cambiato ben tre allenatori senza risultati. Quello attuale è Angeloni.

MANIFESTI DEL 1995



presenti a



MARINI edilizia

via Campiglione 40, Bastia

www.marinedilizia.com

LIVING
LIFE

EXPO CASA

ARREDARE, COSTRUIRE, RISTRUTTURARE

7/15
MARZO 2015
XXXIII EDIZIONE

New Total Bath

l'evoluzione del nuovo ambiente bagno
e le ritualità della cura personale

6 Padiglioni Tematici
500 Stand Espositivi

Orari: tutti i giorni 15.00 / 21.00
Domenica 10.00 / 21.00

Organizzazione

 epta | CONFCOMMERCIO

 **fuoco &
riscaldamento**

 **arredo**

 **complementi**

 **edilizia**

 **garden**

 **casa sicura**

Seguici anche su:



www.expo-casa.com

**Umbriafiere**
BASTIA UMBRA / PERUGIA



Comune di

Bastia

terrenostre | 28

numero 1 - FEBBRAIO 2015

Riqualficare è un atto d'amore

PALAZZO DELLA SALUTE A BASTIA UMBRA, GALLERIA COMMERCIALE E MUSEO DEL TABACCO A SAN GIUSTINO, SEDE DELLA COLLEZIONE BURRI A CITTÀ DI CASTELLO.

Sono alcune delle riconversioni degli ex tabacchifici in Umbria. Diventati fatiscenti quando "l'oro verde" non era più redditizio, oggi hanno un'anima nuova per raccontare chi eravamo e dimostrare che il recupero può essere equilibrio tra arte e innovazione. Come insegnava il geniale Burri che quest'anno festeggia 100 anni

di SARA STANGONI

Nel cortile del quadrilatero sembra di sentirle ancora quelle risate sommesse e quei pettolezzini rubati al lavoro delle mille tabacchine di Bastia Umbra. Risuonano fino all'ultima stanza dell'ex tabacchificio Giontella. Oggi è il nuovo Palazzo della Salute, polo unico di erogazione dei servizi socio sanitari del centro di salute e del dipartimento della prevenzione. Nuova destinazione d'uso per uno dei luoghi di orgoglio e forza lavoratrice degli anni '40 e '50. Un destino che accomuna Bastia ad altre città dell'Umbria che hanno visto dominare nella propria campagna un tabacchificio, risultato anche della lungimiranza di imprenditori locali, come il conte ingegner Pietro Pietromarchi a Marsciano, Tito Buccolini ad Umbertide e il cavalier Francesco Giontella a Bastia Umbra. Nel 1951 risultavano impiegati negli

stabilimenti umbri più di 6000 addetti, prevalentemente donne. Di queste, ben 1000 lavoravano a Bastia Umbra. Ogni mattina partivano a piedi o in bicicletta, con il loro bel camice addosso. Qualsiasi temperatura, pioggia o sole, sempre di corsa, guai ad arrivare in ritardo. La brezza sollevata dalle biciclette scopriva appena le gambe delle belle tabacchine, coperte, per qualcuna, dalle prime calze velate. Qui, nel cortile del Palazzo della Salute, tra il via vai disattento dei passanti, mi sembra di risentire anche la voce gentile di Maria, una delle tabacchine bastiole che intervistai sette anni fa quando la struttura era impacchettata dai palchi per i lavori di ristrutturazione. Oggi Maria, con i suoi 94 anni, è ancora una testimone lucida di quella vita che ha rivoluzionato l'economia di tante famiglie e la posizione sociale di intere generazioni di donne. Le sorridevano i piccoli occhi azzurri mentre, quella mattina, sfogliavamo



Città di Castello, esterno Ex Seccatoi Tabacco, oggi una delle sedi della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri. Quest'anno ricorrono 100 anni dalla nascita di Alberto Burri e l'Umbria presenta al mondo le opere di uno dei più acuti artisti contemporanei.

insieme il calendario della Pro Loco con le vecchie foto del tabacchificio. C'è anche lei insieme alle compagne di lavoro, la seconda a destra del padrone. Aveva solo 13 anni, Maria,

quando prese in mano per la prima volta quelle lunghe foglie essiccate. "Ebbi la fortuna di entrare a lavorare così giovane grazie alla maestra Francesca, amica della signora Giontella.

LITOPRINT
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - STAMPA DIGITALE

Promuovi la Tua Attività!

qualità e prezzo al Tuo servizio

VOLANTINI
BROCHURE
LOCANDINE
MANIFESTI
OPUSCOLI
ed altro ancora

Via dei Platani, 5/7 - BASTIA UMBRA (Pg) - tel. 075 8003566 - amministrazione@litoprint.com



Bastia Umbra, Francesco Giontella ritratto insieme alle tabacchine. Carattere focoso, robusto – come lo definiscono Enrico Brozzi e Paola Gualfetti nel libro a lui dedicato – era considerato all'interno di quel vasto stabilimento un padre-padrone indiscusso ma amato

Bastia Umbra, dettaglio del mosaico conservato sulla facciata esterna del nuovo Palazzo della Salute.

All'inizio si produceva tabacco per sigari e lavoravo solo tre mesi l'anno. Poi grazie alla lavorazione di tabacco da sigarette Bright, l'occupazione durava otto mesi".

Pazienza, colpo d'occhio e destrezza erano le doti richieste nel reparto cernita. E lo sapevano bene le ragazze come Maria, che per 30 anni ha osservato, studiato e selezionato quelle foglie. "Facevo la cernita del tabacco: all'inizio si lavorava al banco e su ogni banco eravamo quattro donne. Due lunghe file, a destra e sinistra del capannone. C'era un'esigenza incredibile. Riuscivamo a separare quattordici qualità di tabacco in un solo mazzo. La selezione era accuratissima, fatta in base al colore: giallo più chiaro, più scuro, più ambrato. Il giallo oro, ci dicevano, era per gli inglesi. Ogni qualità aveva la sua lunghezza e andava rispettata. Dovevamo essere veloci e precise, per produrre il più possibile ogni giorno. A fine giornata il lavoro veniva pesato e quantificato".

La storia della tabacchicoltura in Umbria si perde tra i dati di archivio, gli articoli dei periodici del tempo e i ricordi delle vere protagoniste.

Da più di mezzo secolo l'Umbria fornisce più del 10% della produzione nazionale del tabacco.

Fu il comune di San Giustino a costruire il primo tabacchificio in Umbria, intorno alla metà del 1800. Oggi la salvezza del suo stabilimento è arrivata grazie alla sinergia tra pubblico e privati. Accanto alla galleria commerciale e al centro sportivo, ha trovato posto anche il Museo Storico e Scientifico del Tabacco. E così gli essiccatoi sono tornati al loro

splendore per essere vissuti come luogo di conoscenza ed incontro. Questi spazi enormi, un tempo riempiti dalle voci delle tabacchine, oggi sono colmati da quelle dei visitatori.

Lo stesso destino è arrivato anche per gli Ex Seccatoi del Tabacco di Città di Castello, concessi nel 1978 in uso gratuito all'artista Alberto Burri ed oggi una delle sedi della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri. Tra l'altro, il 12 marzo, metteranno l'abito delle migliori occasioni per iniziare a festeggiare i 100 anni del grande Maestro tifernate, conosciuto in tutto il mondo.

È da un'opera dello stesso Burri, esposta qui, che rubiamo volentieri la visione futura che ci auspichiamo per questi "luoghi del lavoro industriale": si intitola *Metamorfotex*, nove enormi dipinti rettangolari che occupano la parete finale dell'ultimo dei capannoni. In quell'atmosfera uniforme, i pannelli non sono semplicemente l'uno accanto all'altro, ma vicinissimi, a sottolineare proprio il desiderio di "continuità". Lo stesso Burri affermava: "Ho scelto materiali poveri per dimostrare che possono ancora essere utili. La povertà del materiale non è un simbolo: è un pretesto per dipingere".

Non solo spazi culturali, ma anche luoghi tecnologici. Il Palazzo della Salute a Bastia Umbra è un recupero all'insegna dell'innovazione e della modernità. Una struttura sanitaria all'avanguardia con poliambulatori medici specialistici, aree per la riabilitazione e per la prevenzione.

È la trasformazione la chiave del tutto: movimentare la realtà per creare un nuovo uso quotidiano. Cosa fare del passato industriale? L'emergenza recupero è un auspicio verso la salvezza e non un abbandono. Alcuni comuni umbri hanno già vinto, per i loro tabacchifici, questa sfida del nuovo millennio.

Non una necessità di oblio, ma piuttosto un'urgenza di memoria. Con il coraggio di dare nuova voce a chi, come Maria, li ha vissuti in prima persona. Non ci sono più i mosaici, le vetrate colorate e i marmi, ma c'è l'orgoglio e la forza di quella società lavoratrice che camminava a testa alta e guardava avanti.

Perché, come mi ha confidato Maria: "Non si poteva parlare tra noi, ma qualche battuta di straforo usciva sempre. Sai cosa ci dicevamo? I soldi saranno pochi, ma le risate tante".



ONE INVESTIGAZIONI

- Infedeltà coniugali
- Determinazione condizioni assegno mantenimento
- Osservazione comportamento giovanile (Droga, amicizie, ecc...)
- Concorrenza sleale
- Ricerca debitori, eredi e testimoni
- Servizi integrati: Addetti ai servizi di controllo nei locali aperti al pubblico e pubblico spettacolo (D.M. 06/10/2009)

Via Roma, 77/G - 06083 BASTIA UMBRA www.oneinvestigazioni.it - info@oneinvestigazioni.it
Tel. 075/8001727 - Fax 075/8012586 - Cell. 340 1529699





CIAM S.p.A.
06081 Petignano di Assisi / PG - Italy
Viale dei Pini, 9
Tel. 075 80161
Fax 075 8016215
info@ciamgroup.it

www.ciamweb.it

Design & Tecnologia su misura

SALUTE

a cura della D.ssa Michela Freddo



LA DIPENDENZA DA ZUCCHERI

Cosa succede nel nostro cervello che ci rende così difficile resistere agli zuccheri? Lo zucchero non si trova solo nei dolci, ma è praticamente ovunque, perciò è importante conoscere i suoi effetti nel nostro organismo.

L'interazione degli zuccheri che mangiamo sui recettori della lingua e dell'intestino produce segnali che attivano nel cervello un "sistema di ricompensa", una fitta rete elettrica e chimica che esiste per rispondere a un'unica domanda inconscia: "devo farlo di nuovo?"

È una piacevole sensazione che non viene attivata solo dal cibo, ma anche da socializzazione, sesso, droghe, ecc.

Il nostro "sistema di ricompensa" parla attraverso la Dopamina, un neurotrasmettitore con numerosi recettori nel cervello: alcool, nicotina o eroina stimolano in modo esagerato la produzione di Dopamina e ci spingono a ripetere l'esperienza perché diventiamo "dipendenti" da quella sensazione di felicità e gratificazione fino a rischiare di perdere il controllo. Gli zuccheri provocano un rilascio di Dopamina meno violento delle droghe, ma più alto di molti altri cibi.

Una dieta molto varia stimola il sistema di ricompensa, mentre mangiare sempre le stesse cose ci annoia perché si abbassano i livelli di Dopamina.

Purtroppo, invece, gli zuccheri stimolano sempre la Dopamina e continuano a farci sentire molto gratificati.

La dipendenza dagli zuccheri è perciò una cosa reale perché provocata da reazioni chimiche ben precise nel nostro cervello, ma, per fortuna, è strettamente legata alla quantità di zuccheri che si assumono.

Gli zuccheri sono quindi una vera e propria droga per il nostro cervello, ma solo il consumo elevato ci rende "dipendenti" dai cibi dolci con tutti i guai per la salute che questo comporta.

Una fetta di dolce una volta ogni tanto non ci farà alcun male!

Dott.ssa Michela Freddo



LEGGI L'ARTICOLO COMPLETO SU www.vogliadistarebene.it

SUAP ISA E TORNINOVA

ISA - per il nuovo stabilimento scelta la Manini Prefabbricati TORNINOVA - Sarà la Colussi ad occupare il nuovo capannone

di FRANCESCO BRUFANI

ISA - Grazie all'approvazione del piano urbanistico i lavori per il nuovo stabilimento Isa ad Ospedalichchio inizieranno a primavera. L'azienda specializzata nella produzione di attrezzature refrigerate per realizzare questo importante investimento ha scelto un'impresa locale, la Manini Prefabbricati di Santa Maria degli Angeli.

Questa sinergia coinvolge due tra le più importanti aziende del nostro territorio in grado di esprimere progresso: la Isa che grazie al nuovo stabilimento potrà dotarsi di una struttura innovativa, ad alta efficienza energetica e con minimo impatto ambientale, al fine di ottimizzare i costi di produzione e innalzare gli standard qualitativi; La Manini la quale potrà contare su questa importante commessa per continuare con successo la sua attività nel nostro territorio, garantendo quei livelli occupazionali importanti per tutto il nostro tessuto economico.

Il nuovo impianto industriale, che costerà circa 20 milioni di euro, occuperà una superficie di 83 mila metri quadrati. L'Isa fattura più di 100 milioni all'anno, occupa 750 persone ed è presente con i suoi prodotti in 107 Paesi. La Manini, fondata nel 1962, dall'attuale amministratore delegato Arnaldo Manini, è leader nel suo settore ed è stata scelta superando la concorrenza dei maggiori produttori nazionali di prefabbricati in cemento armato.

TORNINOVA - Il Consiglio Comunale di Bastia Umbra, nella seduta del 9 febbraio, ha concesso la deroga al vincolo apposto sul Suap Torninova, per consentire l'utilizzo dell'immobile alla ditta Colussi, la quale intende allocarvi una propria fase di lavorazione ed il proprio centro logistico in un'ottica di ottimizzazione dei costi, che possa consentire una migliore gestione della distribuzione dei propri prodotti. La pratica, votata a maggioranza, ha visto l'opposizione del Movimento 5 Stelle.

In definitiva ha prevalso l'interesse generale di non lasciare un immobile di grandi dimensioni incompiuto lungo la superstrada ed allo stesso tempo consentire che il centro logistico della Colussi non lasciasse l'Umbria approdando nelle regioni limitrofe. Consentire il completamento e l'adeguamento di quell'immobile al fine di tutelare gli attuali livelli occupazionali e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Ai nostri lettori che volessero saperne di più è possibile andare all'interno del nostro portale www.terrenostre.info e cercare la sezione Consigli Comunali di Bastia Umbra. Tutte le nostre dirette streaming vengono archiviate in tale sezione e sono a disposizione di tutti.



Il momento della firma tra Carlo Giulietti (a destra) e Arnaldo Manini per la realizzazione del nuovo stabilimento a Ospedalichchio

Ricordo di Donatella Bianchi in Ballarani



Il 19 gennaio ci ha lasciati Donatella Bianchi in Ballarani. Lavorava nella segreteria della Scuola Elementare Don Bosco di Bastia dove si era fatta apprezzare per il suo carattere solare, l'indole generosa, il sorriso pronto e una grandissima professionalità che l'aveva portata a rientrare al lavoro dopo soli tre giorni dall'infausta diagnosi. Aveva cercato con ogni mezzo di contrastare il male confidando nell'ottimismo della volontà. La foto che la ritrae per l'ultimo saluto, infatti, è stata scattata durante un pellegrinaggio a Gerusalemme.

Dietro di lei, il monte degli Ulivi sul quale si è concluso idealmente anche il suo viaggio.

Ai genitori, alle figlie, al marito, al fratello, alla cognate, ai parenti, agli amici e ai colleghi che la piangono inconsolabili, le condoglianze affettuose della redazione di TERRENOSTE e le parole del Salmo: Sulla tua santa montagna, o Dio, hai costruito per noi un altare e un tempio.

Egista Gubbio e Mario Sannipoli hanno festeggiato i 70 anni di matrimonio



Il 10 febbraio 2015 è una data da ricordare per la famiglia Sannipoli. Infatti, Egista Gubbio e Mario Sannipoli hanno festeggiato i loro 70 anni di matrimonio. Ai coniugi vanno gli affettuosi auguri di tutti i familiari.



REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

Il regolamento di condominio è un documento fondamentale per ogni edificio. Serve a stabilire le regole relative all'uso dei beni comuni e al mantenimento del decoro. È indispensabile per l'amministrazione, per la ripartizione delle spese comuni e decreta tutti i diritti e i doveri degli inquilini. In pratica, viene considerato come la legge interna dei condomini. Una legge speciale rispetto alla normativa generale dettata dal Codice Civile. Può essere di natura assembleare o contrattuale. Il regolamento d'assemblea riguarda solo il modo in cui si utilizzano le parti comuni, ma non i diritti dei condomini su queste parti.

Il regolamento contrattuale è di solito predisposto dal costruttore prima della vendita dei singoli appartamenti. Potrebbe essere anche approvato in ogni condominio all'unanimità dei condomini, predisposto dall'originario costruttore-venditore ed accettato dai condomini, dall'unico proprietario dell'edificio e potrebbe contenere limitazioni d'uso sia delle parti di esclusiva proprietà dei singoli condomini che di quelle comuni. Accertare se un regolamento condominiale ha natura contrattuale è fondamentale, soprattutto per stabilire se e con quali maggioranze è possibile modificare il suo contenuto. Negli edifici con più di dieci proprietari, l'adozione del regolamento assembleare è obbligatoria, mentre è facoltativa all'interno di piccoli condomini.

Al piccolo condominio si applicano gli articoli del Codice Civile, relativi alla costituzione dell'assemblea e alla validità delle relative delibere. Nel caso ci sia un contrasto tra i partecipanti e non si riesca a raggiungere un accordo è possibile fare ricorso all'autorità giudiziaria per superare le conflittualità. L'assemblea condominiale è l'organo principale cui spettano le decisioni in merito alla disciplina dei servizi comuni. Anche nel piccolo condominio, come nel condominio in generale, non sono necessarie particolari formalità per convocarla. È necessario comunque che tutti i condomini conoscano l'argomento della deliberazione. La preventiva convocazione costituisce dunque un requisito essenziale per la validità dell'assemblea. Nel piccolo condominio le spese utili alla conservazione o alla riparazione della cosa comune devono essere oggetto di regolare delibera. Il regolamento inoltre non può limitare i diritti di ciascun inquilino derivanti dagli atti di acquisto e vietare la detenzione di animali domestici. Ne conviene che con una corretta interpretazione e osservanza, viene assicurato il miglior godimento a tutti i condomini, evitando inutili liti e contenziosi.



STEFANO COPPETTA
Amministratore di Condominio
Professionista
Iscritto all'Albo Associativo Nazionale
A.N.A.M.I. n° 1181
BASTIA UMBRA - Tel. 325.1436102
stefanocoppetta@gmail.com

REDEL MARE

IL PESCE PESCATO E CONGELATO



POLPO
MEDIO PULITO

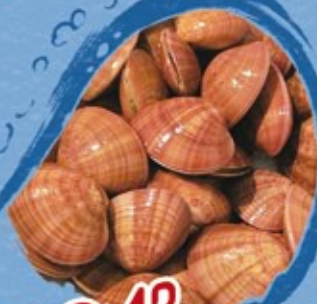
4.92
€ al kg

Suggerimenti:
• SCONGELARE per 6/8 ore in frigo o a temp. ambiente
• LESSARE in acqua e aceto (o odori) per 30/40 min e lasciar riposare per altri 10 min
Una ricetta? POLPO "UBRIACO" IN PADELLA CON VINO ROSSO, AGLIO E PEPERONCINO!



CACCIUCCO

8.49
€ al kg



FASOLARI
DELL'ADRIATICO

8.42
€ al kg



SEPPIA
MEDIA PULITA

7.60
€ al kg



TUBI DI
TOTANO
PULITI

6.30
€ al kg



CALAMARO
MEDIO PULITO

7.15
€ al kg



FILETTO
DI ARINGA

5.75
€ al kg



CODA DI ROSPO
(RANA PESCATRICE)

11.24
€ al kg



FILETTO
DI MERLUZZO

6.24
€ al kg

via Bastiola, 95 - Tel. 075.8011423 - inforedelmare@gmail.com

 Re del Mare Bastia Umbra

OFFERTE FINO AL
07 MARZO

LO SPORT DI ENALPESCA CSAIN SEMPRE PIÙ STRUMENTO SOCIALE
AGGREGATIVO E CULTURALE

In Trentino per incontrare Padre Salvio

L'A.S.D. Enalpesca CSAIN di Costano e l'Associazione di Pesca Sportiva di Villa Lagarina Rovereto confermano la ventennale collaborazione

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASD
ENALPESCA - CSAIN DI COSTANO

L'Associazione sportiva Enalpesca di Costano pone sempre più attenzione all'importante ruolo formativo, culturale e ricreativo che l'appartenenza a un Ente di promozione Sportiva gli assegna nell'encomiabile principio del volontariato.

Efficace l'impegno ventennale di scambi culturali e ricreativi messo in atto dai pescasportivi di Costano con l'Associazione di Pesca Sportiva di Villa Lagarina - Rovereto. Gli amici Costanesi hanno visitato il Trentino per conoscere la storia, la cultura, i prodotti del territorio e dell'artigianato. Altrettanto hanno fatto gli amici di Villa Lagarina che, innamorati delle infiorate di Spello, ogni anno, colgono l'occasione per visitare la nostra Umbria. L'anno scorso, il 13 e 14 dicembre, con la precisa organizzazione del presidente Mario Lanari e Roberto Magi, l'Associazione Sportiva di Costano ha organizzato la consueta gita in Trentino. Il programma ha visto l'arrivo della comitiva nel Comune di Mori intorno a mezzogiorno consentendo a tutti, presso il ristorante Zurigo, la consumazione di un pranzo tipico della cucina trentina. Nel pomeriggio visita guidata alla cantina dell'Azienda Agricola Grigoletti e alla distilleria Marzadro che hanno offerto la degustazione dei loro prodotti. Il viaggio è poi ripreso verso la vicina Rovereto arrivando in tempo per curiosare e ammirare i particolari "Mercatini di Natale" e nella serata per la sistemazione negli alberghi del luogo.

Il mattino successivo tutti nella città di Trento a visitare il Museo del Castello del Buon Consiglio, una costruzione di ottima fattura con all'interno dipinti che riportano al ricordo di periodi importanti della nostra storia; poi visita al caratteristico Mercato di Natale di Trento e Fiera di Santa Lucia.

Particolarmente toccante è stato il momento dell'incontro con Padre Salvio, ex parroco di Costano, che



Mario Lanari è riuscito a rintracciare presso un Istituto formativo clericale di Trento. L'Associazione di Pesca Sportiva di Costano e tutta la collettività costanese considera l'esperienza del parroco molto interessante e suggestiva da trattarlo come un fratello o un figlio, data la giovane età. Padre Salvio ha partecipato al pranzo con i suoi ex parrocchiani e successivamente ha fatto da guida per la visita della città di Trento con il suo Duomo.

Il saluto a Padre Salvio alla partenza è stato molto commovente facendo versare qualche lacrima.



effelle
ANTINCENDIO

www.effelleantincendio.it
effelleantincendio@alice.it

Estintori
Porte REI
Antinfortunistica

Cell. 339 8436291
Tel e Fax 075 8003729

Effelle Antincendio s.r.l. Via Machiavelli, 1 - 06083 - BASTIA UMBRA (PG)



NUOVA
FATICONI E ZAMPA s.r.l.









OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER

Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it



FAP FOTO ANGELO PICCARDI

DAL 1959 PER I VOSTRI RICORDI

DA SEMPRE
SOLO STAMPE
DI PRIMA QUALITÀ!



1 ORA
RITIRO STAMPE

LABORATORIO CERTIFICATO

DIGI GRAPHIC
by Epson

UN FRATE FRANCESCO DI NOME SALVIO MARIA DESANTIS



Dopo circa sedici anni di mandato padre Fulvio per motivi di salute viene sostituito nella Parrocchia di Costano da un giovane frate appena trentenne di nome Salvio Maria Desantis. Di piccola statura, ma di una grandezza infinita, tutti si è pensato di un dono del Signore: e così è stato. Per circa due anni e mezzo ha guidato la nostra piccola ma efficiente parrocchia di Costano trasformando con la sua energia i nostri cuori, figli, famiglie. Forte di un grande spirito organizzativo in poco tempo ha creato intorno a sé un seguito di tanti giovani che partecipavano ai suoi campus estivi e invernali, frequentando i riti religiosi e le sue numerose Adorazioni fatte in chiesa. Un parroco diverso che forse voleva dare quella spinta per cambiare questo mondo pieno di corruzione.

Di tutto questo, Padre Salvio, io genitore ti devo ringraziare, come ti ringraziano tutti i parrocchiani per ciò che hai seminato e per il cammino intrapreso per cambiare questa società. Grazie per aver cambiato i nostri figli, grazie per averci insegnato ad amare il nostro prossimo, grazie per averci unito verso quella fratellanza che forse avevamo smarrito, grazie per la tua lotta contro la droga, grazie per le tue omelie che hanno arricchito chi ti seguiva, grazie per aver riportato in chiesa tanta gente, grazie per averci donato tutta la grande cultura pur essendo così giovane, grazie per averci insegnato a interpretare il Vangelo.

Da una frase del Vangelo dove Gesù nostro Dio a Francesco: "Và e ripara la mia chiesa..." noi parrocchiani di Costano ti ringraziamo e siamo fieri per averti incontrato. Certo, qualcuno ha preferito divulgare le cose più strane, ma l'ipocrisia e la zizzania non hanno futuro nella vita degli onesti dove forse oggi è più facile trasmettere qualche peccato che professare la fede. Le cose belle si dimenticano forse al momento, ma restano come fondamenta della nostra casa, le cose brutte invece anche nella loro falsità vengono elevate a potenza. Caro Salvio molti parrocchiani vivono con il rimorso di averti lasciato da solo a combattere come un agnello in mezzo ai lupi, dove purtroppo esistono lupi viscidati, falsi, predatori e vigliacchi. Perdoni, quindi, coloro che ti sono stati vicini e forse non ti hanno saputo consigliare anche se tu giovane ragazzo sei venuto meno a qualche impegno perché preso da tanti progetti da portare avanti ed a fare il sacerdote di tutti, la colpa non è tua ma la nostra che siamo genitori. Con la tua partenza si è aperta una voragine molto difficile da tamponare, i ragazzi che sognano si impegneranno a portare avanti il tuo messaggio, ma certo un grande punto interrogativo si pone davanti a tutti, soltanto l'aiuto del Signore potrà dare una forza nuova per iniziare a cambiare il male in bene. Di nuovo un grazie di tutto Salvio per quello che hai fatto per Costano in così poco tempo da tutti i parrocchiani e in particolare da me Giovanni Barbini che ho scritto per tutti queste poche righe. (Giovanni Barbini)

A PADRE SALVIO



Un frate come tanti, diviso dagli altri, con qualcosa di speciale.

Uno strumento di Dio che con amore si è dedicato a noi, al nostro paese, a una realtà fatta di tradizioni, ma allo stesso tempo di spaccature, di conflitti.

Una persona con carisma, con spicco di fratellanza e grande coinvolgimento.

Ha trasmesso cambiando, scuotendo, rivoluzionando il cuore di ognuno di noi tramite messaggi profondi, facendoci sognare in grande, facendo accendere una fiamma di amore al nostro interno. Un amore che si è profuso e continua ad ardere.

Nonostante la giovane età, una grande esperienza e maturità che hanno permesso una grossa e innovativa diffusione della parola di Dio, della religione, soprattutto nei giovani ma anche negli adulti più assenti.

Le tue notevoli qualità hanno decorato e rifinito sfumature preziose da apprendere. Un grazie speciale e particolare alla tua persona semplice e altruista,

disposta ad aiutare e ascoltare chiunque. Un ringraziamento ancor più grande e importante va a Dio che ci ha donato e permesso di ricevere i suoi doni tramite te, un maestro e pastore importante.

Con le lacrime agli occhi ti lascio ma con un grande ricordo nel cuore vado avanti.

Grazie per la tua scintilla di inizio fratello maggiore.

Riccardo Barbini

Santuario del S.S. Crocefisso e Campanile di Costano

IN DIRITTURA D'ARRIVO I LAVORI DI RESTAURO, MA C'È BISOGNO DI UN ULTERIORE SFORZO PER LE SPESE

Il Santuario del S.S. Crocefisso è la prima chiesa realizzata nell'antico Castello di Costano (1300) e che conserva tutt'oggi i tratti distintivi dell'epoca in cui venne edificata. La pala d'altare risale al tardo '400 ed è attribuita alla scuola dell'Alunno; la tradizione racconta che la pietra che funge da mensa all'altare sia la stessa che venne legata al collo del martire San Rufino, le cui spoglie riemersero dal fiume Chiascio nei pressi di Costano. Grande è la devozione dei costanesi nei confronti del S.S. Crocefisso alla

cui intercessione vengono tuttora affidate le cause più disperate.

A causa del tempo trascorso la struttura necessita di un'importante intervento di ristrutturazione e per questo la comunità ha organizzato una raccolta fondi rivolta a tutte le famiglie, istituzioni, imprese e associazioni del territorio al fine di realizzare compiutamente i lavori.

La Parrocchia e la Confraternita del S.S. Crocefisso esortano tutti ad un ultimo aiuto perché da sole non ce la fanno a sostenere l'onere dell'intervento.



Eventuali contributi

possono essere consegnati a:

Confraternita S.S. Crocefisso - Alfredo Pizzobello, Carlo Orologio, Giuseppe Mencarelli, Mario Belli.

Parrocchia di Costano - P. Fulvio Festa ofm - Don Enrico Rotati.

Oppure tramite bonifico bancario intestato alla Parrocchia di Costano, causale Contributo Restauro Santuario S.S. Crocefisso, presso la BCC di Spello e Bettona filiale di Costano, Iban: it80v08871382000000001062

ferramenta
l'Utensile

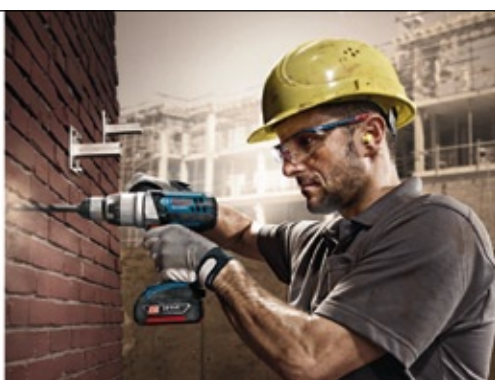
TUTTO PER IL FAI DA TE

ELETTROUTENSILI | VERNICI | SALDATURA | IDRAULICA
CASSEFORTI | GIARDINAGGIO | MATERIALE ELETTRICO

PORTACHIAVI, PENNE, TIMBRI E TARGHE
PERSONALIZZATI IN 24h

BASTIA UMBRA
Via Torgianese, 15 Tel. 075.8002749 - Via dei Tigli, 16 Tel. 075.8005104
www.ferramentelutensile.com - info@ferramentelutensile.com

INCISIONI LASER su ogni materiale (allegri, legno, metallo, alluminio, ottone...)



fg
gastronomia falaschi
Via Firenze, 50 - Bastia Umbra (PG)
Tel. 075/8001179

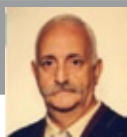
Il venerdì Pesce

carni fresche

catering buffet

porchette all'ingrosso ricevimenti

fg
gastronomia falaschi
Via Firenze, 50 - Bastia Umbra (PG)
Tel. 075/8001179



L'ELZEVIRO di Vittorio Cimino

SE VOGLIAMO VEDERCI CHIARO

Sospendo la trattazione di "problemi educativi, col proposito di riprendere il discorso e portarlo a termine nelle prossime puntate. Nella presente puntata ho deciso di aggiungere la mia voce a quelle del coro suscitato, su scala mondiale, dai fatti di sangue che hanno sconvolto e funestato l'ospitalissima Francia e il mondo intero.

La mia sofferenza per le vittime dell'incivile violenza è così profonda e sentita che sarei disposto ad offrire quello che rimane della mia vita, se servisse a qualcosa; ma, purtroppo, nessuno slancio di sofferenza umana può richiamare in vita le vittime della violenza. Amo pensare che sia fondato quello che hanno sostenuto alcuni giornalisti, in un dibattito televisivo, cioè che non si tratta di Islamismo, ma di derive di questa importante e diffusa religione; il fenomeno, cioè, che storicamente viene definito scisma, cioè rottura con l'istanza religiosa da cui un gruppo si stacca e si allontana, stabilendo nuove e arbitrarie regole, che nulla hanno a che vedere con la matrice originaria. Il Corano non è un libro di pace, è stato detto, e sono d'accordo, ma neanche il Vecchio testamento è un libro di pace. È, quindi, giusto che l'uno e l'altro testo sacro siano riletti tenendo conto che uno è vecchio di molti secoli, l'altro di millenni e che furono scritti con gli eccessi a cui si ricorreva per farsi capire dai semplici ascoltatori di epoche lontane e per suscitare il profondo e terribile timor Dei, base della religiosità delle civiltà nascenti.

Tutto ciò, è noto, spesso invece di illuminare le menti le ottenebrava peggio. E' capitato anche alla civiltà di cui facciamo parte noi. Ma qual è la differenza tra la posizione religiosa del monoteismo cristiano cattolico e quella islamica? Alla storia della Chiesa cattolica vengono addebitati, gli orrori delle crociate, quelli dei roghi degli eretici, i processi di pensatori geniali, le feroci persecuzioni di quando i cristiani da perseguitati divennero persecutori. Ma queste cose, per le quali alcuni Papi hanno chiesto perdono in nome della Chiesa sono avvenute cinque, dieci e più secoli fa. Ora non avvengono più, abbiamo capito da tempo che questi orrori e questi errori sono di origine demoniaca non divina, se proprio vogliamo stabilire un'origine. La nostra civiltà ha capito che le divergenze di convinzioni si affrontano con incontri e scontri anche violenti, ma sempre disarmati e nel rispetto della libertà altrui di pensarla come vuole. I martiri cristiani affrontarono la morte per la fede, ma la propria morte, non quella degli altri. Gli integralisti islamici gli errori e soprattutto gli orrori li commettono ancora ed è giusto sostenere che tutto il mondo si debba mobilitare perché questa piaga venga cauterizzata, con tutti (ma solo) i mezzi che il vivere civile mette a disposizione, altrimenti i giudici si macchierebbero delle stesse colpe degli imputati.

Posto tutto ciò che ho sostenuto in piena convinzione di mente e di cuore desidero far riflettere su un'altra convinzione non meno netta e non meno profonda: senza la giustizia che controlla, regola e reprime ogni specie di abuso, non c'è democrazia, non c'è civiltà, non c'è libertà. Non è giusto, quindi, arrogarsi il diritto di disprezzare, di sbeffeggiare, di coprire di ridicolo le credenze religiose degli altri. E non è una questione di cattivo gusto formale, come è stato sostenuto da qualcuno, è una questione sostanziale, carica di responsabilità, che è stata affrontata irresponsabilmente. Il grande Indro Montanelli, brillante giornalista laico, capace di mettersi super partes, affermò in uno dei suoi pezzi migliori che c'è una massima del Cristianesimo che da sola potrebbe migliorare il mondo: "Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te". Sfido chiunque a dimostrare che questo non sia vero e giusto. Di mio aggiungo che, prima ancora delle rivoluzioni americana e francese, che hanno cambiato il mondo, era già stato chiarito da grandi pensatori che la libertà dell'uno finisce dove inizia il rispetto della libertà degli altri, altrimenti non è libertà, ma sopraffazione, arroganza, prepotenza che non giustificano in alcun modo, però, omicidi e violenze, ma rimangono comunque, prepotenze molto discutibili e non sempre tollerabili, specialmente dai più accesi estremisti. Non condivido la tesi della provocazione, perché non c'è provocazione che possa giustificare il delitto, ma sostengo che democrazia è tener conto anche delle posizioni mentali degli altri, salvo, poi, ripeto, a discutere civilmente.

La libertà di parola? Est modus in rebus, avevano già capito i romani antichi. Insigni giuristi hanno ricordato che l'istituto della querela è nato per stabilire che non si può dire quello che si vuole in nome della libertà. Io l'ho affermato prima del Papa e dei giuristi, ma sono molto lusingato di essere in così illustre compagnia.

• Si porta a conoscenza dei lettori che il nuovo libro del prof. Vittorio Cimino "L'amore impossibile" è presente nelle librerie del territorio.

Fatti concreti al servizio della collettività

IL GRUPPO GIOVANILE COSTANO DONA UN DEFIBRILLATORE ALLA CROCE ROSSA



Da sinistra: il presidente della Croce Rossa di Bastia Antonio De Martiis, gli assessori Filiberto Franchi e Catia Degli Esposti, il presidente del Gruppo Giovanile Michela Migliosi ed il tesoriere Antonietta Meschini (Foto Marcello Migliosi)

COSTANO - Il Gruppo Giovanile di Costano ha donato un defibrillatore alla Croce Rossa di Bastia. La presidente Michela Migliosi durante la cerimonia di consegna ha fatto gli "onori di casa" mettendo in evidenza il grande spirito di squadra che da sempre anima il Paese e che coinvolge giovani, anziani, bambini... tutti ispirati al bene comune.

"La donazione del defibrillatore - ha affermato la presidente - è un piccolo sforzo economico, ma estremamente significativo per noi del Gruppo Giovanile di Costano che ci rende orgogliosi del nostro operato".

Al pranzo, cui hanno partecipato gli assessori Catia Degli Esposti e Filiberto Franchi, c'era la responsabile dell'Istituto Onnicomprensivo Bastia 1, Paola Lungarotti e il presidente del Comitato della Croce Rossa bastiola, Antonio De Martiis.

"Ringrazio innanzitutto il Gruppo Giovanile di Costano - ha dichiarato Antonio De Martiis - si tratta di un defibrillatore molto avanzato in grado di guidare lo stesso operatore mentre lo sta utilizzando. Parla e dà istruzioni e si può utilizzare sia sui bambini sia sugli adulti".

Il dispositivo si utilizza in casi di emergenza, dopo aver effettuato il massaggio cardiaco.

"Nel Comitato - ha spiegato De Martiis - siamo centocinquanta persone, ma a saper utilizzare il defibrillatore siamo in sessanta. Da alcuni anni ci stiamo professionalizzando poiché i volontari devono saper utilizzare questo importante strumento".

Grazie a questa donazione la Croce Rossa di Bastia Umbra ha a disposizione tre defibrillatori per tre autoambulanze, più uno che è utilizzato durante la formazione del personale.

Per altro, come prevede la normativa, i volontari che sono specializzati nell'uso del dispositivo di soccorso cardiaco ogni anno devono seguire dei corsi di aggiornamento. "È un apparato - ha concluso De Martiis - che, effettivamente, può salvare la vita. Per questo motivo stiamo tenendo periodicamente dei corsi di formazione con i dirigenti di società sportive e simili".

E qui De Martiis menziona il Comune di Bastia Umbra che da parte sua ha consegnato i defibrillatori agli istituti e alle società sportive previsti per normativa. "Tutti gli impianti all'aperto e al coperto sono provvisti di defibrillatore - ha affermato l'assessore, Filiberto Franchi - ogni società sportiva è obbligata ad avere al suo interno un responsabile della sicurezza e quindi in grado di saper utilizzare la macchina defibrillatrice".

ANGELODOTTORI
grafica pubblicitaria dal 1983

Via del Mec, 25 - Bastia Umbra (PG)
mobile 3343438906
info@angelodottori.it

AGENZIA FUNEBRE LA PACE
agenziafunebrepace.it

Balducci Rosignoli B.
348 383 9283 / 075 800 07 04
BASTIA UMBRA Via Roma, 47

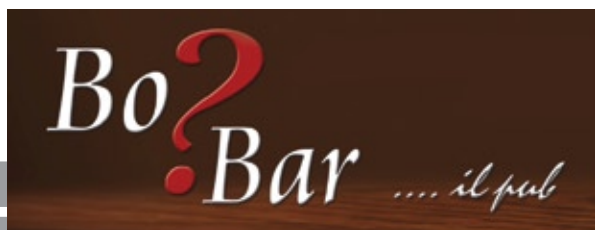
Paggi F. 336 633 894
Nannolo C. 335 579 6566 / 075 804 02 61
ASSISI / S. MARIA DEGLI ANGELI Via Los Angeles, 23

FOOD AND BEVERAGE

BO BAR, un passo avanti...

food&drink, cocktail, birra, pizza, aperitivi finger food, burgers american style

di SIMONA PAGANELLI



Il BoBar è conosciuto nel nostro territorio come il pub per eccellenza grazie all'esperienza di Massimo Piselli che da anni ha intrapreso quest'attività con grande passione per il food, i cocktails ed il mondo delle birre. Il locale, sito nella piazzetta di Bastiola ha il sapore caratteristico delle land irlandesi, entrando si respira un'atmosfera calda e conviviale, adatto ad un pubblico di tutte le età, per aperitivi, cene

e serate in coppia o in compagnia di amici. Il BoBar non è solo il classico pub dalla vasta scelta di distillati e birre, sia alla spina (John Martin) che artigianali in bottiglia... ma è anche

un locale dove è possibile cenare grazie ad un menù ricco di piatti realizzati con prodotti freschi di alta qualità e cucinati con grande professionalità come la pizza cotta su pietra. Massimo, oggi, ha arricchito e reso ancora più speciale il BoBar. Per saperne di più siamo andati ad incontrarlo nel suo locale.

Il BoBar ha introdotto delle novità. In che cosa consistono? - In precedenza abbiamo investito nello spazio esterno rendendolo praticabile sia d'estate che d'inverno. In seguito si è cercato di arricchire il menù proponendo piatti diversi e di qualità. Da quando sono diventato socio insieme a Laura ho coinvolto altre per-

sone creando un clima ancora più familiare e sereno anche con i ragazzi dello staff. Tutto questo per offrire alla clientela che viene al BoBar non solo prodotti genuini, ma anche cucinati professionalmente.



ger con il jalapenos! Inoltre, non manca la pizza che viene preparata da mia sorella Daniela, cotta su pietra e servita su un tagliere.

Per quanto riguarda i dolci? - Qui ci teniamo particolarmente. I dolci, tutti di nostra produzione, sono curati dalla mia compagna Laura. Si va dai classici soufflé e crêpes agli internazionali waffel, cheese cake, red velvet ecc. Ci tengo a dire che siamo in grado

Parliamo ora del menù. - Certo. Diciamo innanzitutto che il BoBar è un pub con birre internazionali ed artigianali, ma è anche un locale dove è possibile degustare il buon mangiare partendo dalla cena. Ho voluto aggiungere delle novità nel menù come le frittiture con panatura di corn flakes, una panatura che consente di mantenere più gustose, fragranti e leggere le nostre pietanze. Un'altra importante novità sono i Burger American Style, 100% di manzo selezionatissimo, e per gli amanti del piccante abbiamo gli hambur-



di ricevere ed offrire un servizio completo per chiunque desideri organizzare da noi feste, eventi, cene su prenotazione;

compresi i dolci in cake design.

Per quanto riguarda i cocktail? - Per quanto riguarda i cocktail da noi è possibile degustarne tantissimi, colorati e fantasiosi, alcolici ed analcolici, old style

ché realizziamo molte iniziative, tra le quali: la serata del mercoledì, dedicata al karaoke, quella del giovedì, incentrata sul "cineasta" (quiz inerente alla cinematografia), ma soprattutto l'appuntamento della domenica con un aperihour studiato con diversi format, tra cui spicca l'aperilong che consiste in un appuntamento mensile dove è possibile degustare tantissimi finger food e show food di nostra produzione intrattenuti da dell'ottima musica live.



e new style, grazie anche alla collaborazione del nostro barman Fulvio Elisei. Abbiamo, inoltre, una vasta scelta di distillati provenienti da tutto il mondo che



normalmente vengono accompagnati da cioccolatini sempre di nostra produzione.

Il cliente che viene al BoBar trova anche serate di divertimento? - (sorridente) Sì, per-

Seguici su:
[f BobarilpubBastia](https://www.facebook.com/BobarilpubBastia)
www.bobarilpubbastia.com

Massimo Piselli e il suo staff vi aspettano al civico 62/64 di Bastiola
 Tel. 075.8004519

Basilea (Svizzera) - Intervista a Lucia Olivieri

Giovani pieni di talento e coraggio



di GIUSEPPINA FIORUCCI

Lucia, dove vivi oggi e di che cosa ti occupi? - Vivo in Svizzera, a Basilea, da ormai 2 anni e mi occupo di grafica per un marchio di moda giovane e di tendenza che è una delle principali presenze nel mercato della moda internazionale di oggi. L'azienda è passata da un piccolo garage nel 1984 ad un business in crescita costante con oltre 790 negozi in 39 paesi.

Che tipo di lavoro svolgi? - Ho iniziato come tirocinante ed ora ho un contratto a tempo indeterminato, in soli due anni sono passata da stagista a Senior Designer. Mi occupo di tutto il materiale grafico a 360°, dal sito web al materiale cartaceo, compresi poster, cataloghi e pubblicità nelle riviste e nelle grandi stazioni.

Durante il tuo percorso scolastico, hai sempre avuto le idee chiare su quello che avresti fatto da grande? - No. Mi ricordo bene, finite le scuole medie, l'odore dei fogli di quella guida per la scelta delle superiori. Due pagine avevano l'orecchio ed io, come ad un bivio, continuavo a fissarle sperando che, da un momento all'altro, parlassero per indicarmi la scelta giusta da fare: il liceo scientifico (la maestra diceva che ero portata per la matematica) o l'alberghiero (si resta a scuola anche il pomeriggio, ma alla fine una professione in mano ce l'hai). Alla fine, decisi di ascoltare il consiglio delle persone che credevano in me.

Quindi hai frequentato il liceo scientifico ad Assisi? - Sì e ho terminato la scuola con la classica formula: *ha le capacità, ma si applica poco*.

Ma il risultato del test d'ingresso alla Facoltà di Architettura ti ha valutato in maniera diversa! - Sono arrivata 6^a su 1000, così mi sono iscritta alla Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma, Corso di laurea in Design.

A quel punto ti sei sentita ad un passo dal cielo? - Credo che succeda a tutti durante l'università: ci

Secondo la fondazione Migrantes, sono 94.126 gli Italiani che nel corso del 2013 si sono trasferiti all'estero, il 36,2% ha un'età compresa tra i 18 e i 34 anni. Londra, Germania, Svizzera le mete più ambite di coloro che, nella maggioranza, sono studenti della generazione Erasmus.

Molti di essi, infatti, dopo essere tornati in patria, sono ripartiti per l'estero in cerca di lavoro. Alcuni, più talentuosi, lo hanno trovato e si sono affermati conquistando posizioni di tutto rispetto, con determinazione, sacrificio, impegno e capacità. Lucia Olivieri, 26 anni, bastiola, è una di questi e la sua esperienza, per certi versi emblematica, è il racconto del talento e del coraggio di parte della nostra meglio gioventù.

si sente pieni di non so-cosa e si pensa di essere capaci di cambiare il mondo. Io volevo cambiarlo progettando qualcosa che avrebbe migliorato la quotidianità delle persone. Sarebbe stato utile, bello e anche ecologico. Nel frattempo avevo smesso completamente di uscire con i miei amici perché, durante il week-end, tornavo a casa per lavorare come cameriera in pizzeria, al ristorante o in hotel. Devo comunque dire che i miei sacrifici sono stati nulla in confronto a quelli fatti dai miei genitori e forse è arrivato il momento di ringraziarli per questo.

Poi sei partita con il progetto Erasmus? - Sì, sono andata in Germania, nell'Università di Kassel. Lì non dico di essere diventata un genio del Graphic design perché non è stato così. L'Università di Kassel non mi ha insegnato tutto quello che so oggi, perché quello l'ho imparato lavorando, ma ho capito che c'era qualcosa di molto prezioso da imparare da ognuno dei miei compagni di viaggio. I sei mesi così sono diventati dieci: di giorno, università, di sera, le-



zioni di tedesco e, nel week-end, ancora lavoro al ristorante.

E quando sei tornata in Italia? - Mi sono sentita in prigione. Ho lavorato senza retribuzione a Roma, in un'agenzia di eventi e comunicazione molto importante e ho dovuto scontrarmi con la prepotenza delle persone. Ho capito cosa è lo sfruttamento mascherato dal "dimostraci perché dobbiamo tenerci". Io non so se l'ho dimostrato, ma alla fine, mi hanno offerto un contratto da 500 euro al mese che ho rifiutato. Sembra assurdo, adesso, aver rifiutato un



contratto, ma io l'ho fatto. Poco dopo, ha squillato il telefono per un tirocinio in Svizzera.

Sei partita subito? - Sì e non me ne sono pentita. Qui, a Basilea, tutto funziona alla perfezione, proprio come si dice nei luoghi comuni...

Non per niente gli Svizzeri, tanto precisini, hanno inventato pure l'orologio a cucù! Ma dimmi, guardandoti indietro, ripercorreresti tutte queste tappe? - Guardandomi indietro, mi rendo conto che ho percorso solo un tratto di strada e che la mia ricerca

non è ancora finita; ho ancora moltissimo da imparare e non so dove mi porterà questa voglia di migliorarmi.

Tornare in Italia è tra i tuoi sogni o tra i tuoi progetti? - Ogni tanto mi viene nostalgia di casa, ma forse è meglio farsela passare, altrimenti diventa difficile andare avanti qui. In qualche modo mi sono sentita un'egoista che non ha lottato per restare, ma ha lasciato subito tutto per andare dove si sta meglio (si fa per dire). Adesso non so risponderle se il ritorno è un sogno, un progetto o una speranza.

tutto decora
www.coloridecora.it
BASTIA UMBRA / PG
Via degli Olmi, 10
Tel. 075 8001086

casa, arte e colore

Pianeta Bellezza

Prodotti e attrezzature professionali per Parrucchieri ed Estetiste

Vendita Ingrosso e Dettaglio
Aperto Lunedì Mattino

Via V. Veneto, 28/C
Bastia Umbra/Pg Tel. 075.8001147



RUNDLL sas

Vendita computer, accessori, stampanti, software, pc gaming, assistenze aziendali ovunque

Se il settore dell'automobile si fosse sviluppato come l'industria informatica, oggi avremmo veicoli che costano 25 dollari e fanno 500 Km con un litro. (Bill Gates)

di SIMONA PAGANELLI

Rundll sas nasce per iniziativa di alcuni ragazzi che hanno in comune la passione per l'informatica. Nonostante la temibile concorrenza Rundll sas riesce a imporsi all'attenzione non solo della normale clientela, ma anche nel più difficile settore delle piccole e medie imprese. In pochi anni raggiunge importanti risultati ed è sempre in grado di soddisfare le esigenze di chiunque chieda informazioni sull'ultima tecnologia o prodotto. Rundll sas provvede anche ad un servizio di manutenzione e assistenza tecnica altamente qualificata, progettata e realizza reti aziendali intranet ed extranet con tecnologia wireless. Per saperne di più Terrenostre ha incontrato Mirco Della Mora, l'amministratore della società

Cosa significa il nome Rundll? - È il nome di un utility di Windows. Anni fa, quando un pc dava problemi l'errore che compariva più spesso sul monitor era proprio questo. **Mirco, come nasce Rundll sas?** - Nasce dalla mia passione e quella dei miei soci per il videogioco ne siamo stati praticamente folgorati. Successivamente ho approfondito le mie conoscenze nel resto dell'informatica, ma l'input principale è venuto proprio da loro, dai videogames. Insomma, non ho fatto altro che assecondare la mia fantasia e quella di tanti altri miei coetanei facendola diventare, oggi, il mio lavoro. **Aprire un'attività non è mai facile. C'è stato qualcuno o qualcosa che vi ha aiu-**



tato nella vostra impresa? - Inizialmente non è stato semplice, tra tasse e pagamenti vari non si riusciva a guadagnare un gran che. Dovevamo farci la clientela, farci conoscere, aggiornarci sempre... è stata dura, ma il rapporto che con il tempo si è instaurato con i clienti ci ha spronato a non mollare. Oggi, grazie all'ingresso nella società di Mirco Mantovani, un vero pilastro, siamo riusciti a formare un bel team nonostante la crisi che attanaglia il nostro settore. **Già, la crisi. Come la state affrontando?** - Una crisi del genere per noi è una novità. È da quando abbiamo aperto che stiamo lavorando oltre le nostre normali disponibilità. Con senso di pragmatismo abbiamo subito variato la strategia di marketing puntando molto sull'assistenza. Decisioni che tuttora ci aiutano a sopportare questo momento difficile. Il progresso tecnologico è sempre in evoluzione.



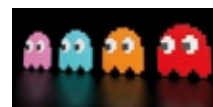
Mirco Della Mora



Mirco Mantovani

Com'è cambiato il mercato rispetto a quando hai iniziato? - Il mondo informatico si è sviluppato verso il mobile: smartphone, portatili di dimensioni ridotte... tablet, ultimamente si usa molto anche il cloud sia a livello personale che aziendale (dove la connessione internet lo consente). Rispetto a qualche anno fa i cambiamenti sono evidenti e presto ne arriveranno anche altri. Per noi operatori ci sarà un bel da fare per rimanere sempre aggiornati. Ma il mercato in definitiva non è molto cambiato rispetto a qualche anno fa, ovunque si cerca sempre la qualità e l'affidabilità e noi ci siamo in entrambi i casi. **Che cosa deve fare chi cerca un buon computer al miglior prezzo?** - Sicuramente deve affidarsi a persone competenti e per chi cerca una macchina di qualità affidabile e performante può benissimo venire da noi. Le assembliamo personalmente nel nostro laboratorio dotandole delle necessarie prestazioni per qualsiasi lavoro, ne prepariamo anche da gaming. E poi, come detto prima da questo anno ci sarà il nostro Mirco Mantovani che si dedicherà principalmente alle assistenze e manutenzioni a ditte e privati sia a negozio che sul territorio. **Nel campo dell'informatica le giovani gene-**

razioni sono molto più preparate ed intraprendenti, è proprio così? - Sì, è vero, le giovani generazioni hanno una predisposizione maggiore all'uso dell'informatica, ma alla fine di tutto c'è sempre un committente a cui dare un servizio, serio, affidabile, semplice e innovativo. **Quali sono le principali domande, assistenze o riparazioni che vi chiedono i clienti?** - Di tutto e di più... principalmente assistenza su Apple, Linux e Windows server, riparazioni da guasti dovuti a sbalzi elettrici, virus, problematiche del sistema operativo in generale, a proposito consigliamo gruppi di continuità e antivirus seri che potrete trovare sempre qua da noi. **Che cosa distingue un buon negozio di informatica?** - Oggi tutti vendono ma pochi seguono il cliente nelle problematiche quotidiane che potrebbero avere i vari dispositivi... noi di Rundll sas non assembliamo macchine e basta, offriamo l'assistenza a trecentosessanta gradi!



RUNDLL sas si trova in Via San Rocco, 96 - 06083 - Bastia Umbra - (Pg)

Il negozio è aperto tutti i giorni dalle 9.00 - 13.00 e dalle 16.00 - 20.00. Chiuso la Domenica e Lunedì mattina Tel. 0758010630 - Fax. 075800510

PUNTO EUROPA

YOUTH EMPLOYMENT INITIATIVE (YEI)
1 miliardo di euro per la disoccupazione giovanile



A cura del Dott. GIACOMO GIULIETTI

Lo scorso 4 febbraio la nuova Commissione Juncker ha presentato una proposta legislativa che intende mettere a disposizione sin da quest'anno l'importante cifra di un miliardo di euro per l'iniziativa YEI (Youth Employment Initiative - Iniziativa per l'occupazione giovanile), che si propone di rafforzare gli attuali programmi nazionali Garanzia per i Giovani, attivati nel 2012. La proposta della Commissione accrescerà il tasso di prefinanziamento dell'iniziativa nel suo stanziamento di bilancio per il 2015, portandola dall'attuale 1-1,5% fino al 30%. La Commissione ritiene che questo prefinanziamento accelerato potrebbe assicurare un sostegno in tempi brevi e interessante tra i 350.000 e 650.000 giovani già quest'anno, contro l'attuale tasso di prefinanziamento stimato in soli 14.000-22.000 giovani. La proposta legislativa passerà ora al vaglio del Parlamento europeo e del Consiglio affinché possa essere definitivamente adottata ed entrare in vigore. Rappresenterebbe quindi un'iniziativa estremamente rilevante per il nostro Paese dove la disoccupazione giovanile degli under 24 continua ad essere estremamente elevata.

CONFCOMMERCIO - BASTIA UMBRA

NUMEROSE OPPORTUNITÀ UTILI AI COMMERCianti



Igiene e Sicurezza, Accise agevolate, Contributi a fondo perduto

di SAURO LUPATELLI

Igiene e Sicurezza, attenzione a chi vi offre servizi e formazione

Ci sono stati segnalati comportamenti scorretti da parte di soggetti che offrono alle imprese servizi sull'Igiene degli Alimenti e la Sicurezza sul lavoro in alcuni casi millantando convenzioni inesistenti con Confcommercio, in altri paventando sanzioni immediate alle imprese. Prima di comprare qualunque servizio o corso informativo presso Confcommercio per evitare di essere ingannati o di fare cose non necessarie e costose. In particolare le imprese che sono clienti del Servizio Igiene e Sicurezza di Confcommercio, erogato dalle società Seac e Format, possono sempre rivolgersi al Servizio stesso, al n. 075.9280840, info@formazioneterziario.it, o direttamente al tecnico che le segue. Ma anche le imprese non associate e non clienti possono tranquillamente chiedere informazioni e chiarimenti: questo per evitare di acquistare servizi o pacchetti formativi che magari non sono necessari, o non lo sono in quel momento, o di rivolgersi a soggetti non affidabili

In ogni caso, quando qualcuno si presenta adducendo di avere una convenzione con Confcommercio, controllate contattando il nostro ufficio al numero 075 8011336

Gas metano, grande risparmio con l'accisa agevolata.

Vi ricordiamo ancora una volta che le imprese del commercio e turismo hanno diritto all'applicazione della accisa agevolata sul gas metano, che garantisce un risparmio altissimo sulle imposte pagate. Controllate in bolletta se l'agevolazione vi viene applicata. In caso contrario chiedetene subito l'applicazione al fornitore.

Contributi a fondo perduto per bar e ristoranti, in arrivo il bando regionale.

Bar e ristoranti potranno presto accedere ai benefici del bando regionale, di imminente pubblicazione e fortemente voluto da Confcommercio e Fipe, che prevede contributi a fondo perduto. I contenuti del bando saranno anticipati nel corso di Expo Tecnom, in un seminario al quale parteciperà anche l'assessore regionale Paparelli: mercoledì 18 febbraio, ore 15,30, Umbriafiere di Bastia. Tra le spese ammesse al contributo: sicurezza, sito e social, pos, abbattimento barriere, opere murarie (50% max), arredi, attrezzature, macchinari, insegne, impianti illuminazione e areazione, coibentazione termiche e acustiche, tablet aziendali.

Corsi di formazione.

Contattate il nostro ufficio per essere sempre aggiornati sui corsi di formazione in partenza o programmati.

	CORSI Marketing e management della distribuzione commerciale e dei servizi		CORSI Sicurezza e igiene degli alimenti
	CORSI Ristorazione e distribuzione alimentare		CORSI per avviare un'attività d'impresa, imparare una professione e trovare lavoro

Con l'avvio del QE si presenteranno nuove sfide da affrontare

di MARCO BRUFANI



Dopo tanti annunci la Bce ha dato il via al programma di Quantitative Easing (QE), un'operazione che rientra nelle sue funzioni di politica monetaria. La banca centrale si pone come acquirente di titoli di stato europei creando nuovo denaro senza più bisogno di stampare moneta. Il denaro iniettato nel sistema economico dovrebbe stimolare la crescita per l'aumentata circolazione di liquidità e richiesta dei titoli. Il conseguente abbassamento del costo dei prestiti dovrebbe inoltre facilitare l'accesso al credito. Tralasciando commenti e considerazioni che ci porterebbero troppo lontano, restiamo al fatto e cerchiamo di capire l'impatto che questo avrà sui nostri risparmi.

Questi i due effetti principali:

Aumentata richiesta dei titoli di stato: con ulteriore abbassamento dei rendimenti (bot ad un anno allo 0,19% lordo)

Abbassamento del costo del denaro: tassi dei prestiti in calo (euribor a tre mesi 0,03%).

Due considerazioni:

Il portafoglio medio degli italiani resta investito in strumenti finanziari a scarso rendimento come titoli di stato ed obbligazioni, ne consegue che il risultato dei prossimi anni sarà, al netto dell'aumentata tassazione, certamente deludente.

Da una ricerca (GfK Eurisko Prometeia) risulta che l'81% delle famiglie italiane chiede sicurezza per i propri investimenti.

A questo punto cosa scegliere: rendimento o sicurezza?

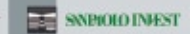
Restare investiti a basso rendimento e basso rischio o aumentare il rischio per cercare un risultato migliore?

Inoltre, siamo in grado di muoverci in un mercato complicato tenendo sotto controllo il rischio del portafoglio? Lo conosciamo? Abbiamo strumenti in grado di farlo?

Recita un vecchio detto: "Nessun rendimento è senza rischio ma peggio ancora sarà avere il rischio senza un rendimento".

marco.brufani@spinvest.com
cell. 335-6846723

Private Banker



STUDIO CONSULENZA FINANZIAMENTI EUROPEI

Via Guglielmo Marconi, 2a
06083 BASTIA UMBRA
Tel. 347.9746924
eubusiness@libero.it

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

BASTIA UMBRA

Piazza Moncada, 1 - Tel. 075/8011336 Fax 075/8004882
Mail: ascom.bastia@confcommercio.pg.it

DE BELLO GALlico
BY ISOLA ROMANA

RISTORANTE PIZZERIA BRACERIA
SPECIALITÀ ALLO SPIEDO

Bastiola di Bastia Umbra - info: 3661589341



Competitività uguale ripresa economica

di PAOLA MELA
Presidente Confartigianato
(Bastia/Bettona)



L'Italia è in crisi, una crisi profonda nonostante i timidi segnali di ripresa del Pil, ma non è un paese senza futuro. Dobbiamo affrontare problemi che vengono da lontano e che vanno oltre il pesante debito pubblico: le disuguaglianze sociali, l'economia criminale, una burocrazia spesso persecutoria e inefficace. La crisi mondiale si è innestata su questi mali, li ha incancreniti. Rimediare non sarà facile. Ma non è impossibile, basta guardare con occhi nuovi al Paese. L'industria manifatturiera possiede una serie di punti di forza competitivi che dovrebbero essere utilizzati come leva per promuovere lo sviluppo, nonostante la difficile congiuntura economica attuale.

Occorre intensificare gli sforzi su diversi fronti.

In primo luogo è fondamentale rilanciare la domanda interna e allo stesso tempo migliorare costantemente la nostra competitività.

Sono necessari ulteriori investimenti in tutti i settori per garantire all'impresa di arricchire la sua capacità di rimanere sul mercato reggendo la concorrenza (sleale).

Le imprese piccole e giovani hanno maggiori difficoltà ad ottenere prestiti bancari rispetto ad altre, anche se i loro risultati finanziari sono analoghi.

La mancanza di liquidità è uno dei problemi maggiori per le nostre PMI. Questo è un ostacolo agli investimenti e quindi all'innovazione.

La competitività è sorretta da una maggiore efficacia nell'innovazione e nella ricerca, nonché dall'accesso a manodopera altamente qualificata è inoltre basilare una riduzione dei costi e delle incertezze.

Le PMI hanno bisogno di sostegno all'internazionalizzazione.

Servono strumenti di informazione in Rete funzionanti e funzionali per comunicare le opportunità riservate nei mercati esteri. Una Rete che faccia squadra con il territorio, creando sinergie con tutti quegli operatori che possono poi informare le imprese.

Attualmente, le imprese più piccole e più giovani, hanno meno probabilità di entrare sui mercati esteri e cogliere i benefici che ne derivano. Le politiche e le azioni per il contesto imprenditoriale devono migliorare la produttività e servire ad aiutare le piccole imprese ad allargare le esportazioni.

La competitività è influenzata negativamente dai prezzi dell'elettricità e del gas, più elevati rispetto a molte altre economie. Sono necessari quindi mercati dell'energia efficienti e fonti energetiche diversificate per garantire disponibilità di energia a prezzi concorrenziali.

La domanda più ovvia che ci si pone è perché la classe politica, autentica creatrice delle maggiori difficoltà che stiamo vivendo, non sa risolvere i danni da lei stessa provocati. Non sembra sia stato fatto molto a supporto delle Small Business. Non si notano risposte concrete né alle proposte né tantomeno alle esigenze delle PMI. Le imprese necessitano di una politica seria ed emancipata che sappia affrontare i problemi di un'economia distorta. A questo punto diventa condizione essenziale, da parte di chi ha "il potere" di lavorare a testa bassa nell'interesse di noi tutti, per ri-costruire ciò che ci è stato tolto. Ad ognuno il suo ruolo, gli operatori economici fanno il loro.

Certe associazioni servono ancora?

di GIORGIO BUINI
Presidente Confartigianato
(Assisi/Cannara)



In un paese che stenta a crescere, quando la lotta per la competitività sui mercati mondiali diventa sempre più aspra, gli imprenditori si sentono sempre più soli. Come imprenditore ma anche e soprattutto per il ruolo che ricopro nell'ambito dell'Associazione che rappresento devo constatare ed ammettere, assumendo la mia parte di responsabilità, come troppo spesso le Associazioni di Categoria in genere, non rappresentino effettivamente le attese degli associati e/o degli imprenditori. Un'associazione di categoria (con la c maiuscola) opera in base a determinate regole statutarie e perseguita tramite i propri rappresentanti le legittime aspettative dei propri iscritti. Purtroppo non è sempre così. Al contrario, a volte, noto un certo disinteresse per le effettive problematiche del momento e non riscontro quella giusta attenzione e quella sensibilità per le reali difficoltà del mondo del lavoro. In sintesi, tante riunioni, tante parole, tanti incarichi, tante poltrone. Quanto poi ad iniziative e/o rivendicazioni per la categoria nessuno pensa di intervenire concretamente con azioni efficaci a tutela delle aziende; e quel che è peggio, non si è in grado di condividere, sostenere iniziative altrui, soprattutto quando provengono da rappresentanti di categoria periferici.

Evidentemente taluni dirigenti sono più attenti al mantenimento delle proprie posizioni di potere che a percepire gli umori degli associati, il disagio che vivono nei confronti dell'Associazione, il senso d'inutilità che provano nel far parte dell'organizzazione che si traducono in una vera e propria emorragia di iscritti. Il malcontento degli artigiani e dei piccoli imprenditori nei confronti delle Associazioni di Categoria nasce dal fatto che non sono più disposti a tollerare i tanti sprechi e le solite manifestazioni, i vari convegni utili alla visibilità di pochi e completamente scollati da un territorio caratterizzato da una grande operosità artigiana e commerciale che stenta però a sopravvivere e a mettersi in evidenza. È finito il tempo in cui gli associati credevano di "essere fuori dai giochi" se non si aderiva a questa o a quella associazione di categoria, oggi invece è sempre più evidente che il rapporto di dipendenza risulti inverso: senza le Persone, le Associazioni non sopravvivono. Mi chiedo se appartenera a queste Associazioni non sia diventata invece la giustificazione di chi, incapace di stare al passo coi tempi, trovi in questi consessi altre anime gemelle con cui mantenere inalterato lo status quo e le proprie posizioni, le proprie cariche, i propri ruoli. Alcuni anche troppo ben pagati. Negli ultimi anni migliaia di imprese hanno sbattuto la porta in faccia alle associazioni che le rappresentavano e ciò conferma la disaffezione verso un sistema che, in molti casi, ha smesso di rappresentare gli interessi delle aziende divenendo autoreferenziale e troppo politicizzato. L'associazione ha assistito a una lenta erosione del suo prestigio e al graduale abbandono dei suoi iscritti. Le associazioni di categoria, oltre che fare convegni e rinchiudersi in sovra-dimensionate sedi faraoniche, con decine di addetti, devono esprimere competenza, supporto, affidabilità, in poche parole devono fornire quel valore aggiunto che una piccola impresa, in particolar modo, si aspetta. Un'associazione di categoria è uno strumento di successo, se ben utilizzato, ma se concepito (e gestito) male diventa un carrozzone, una pesante macchina generatrice di costi assurdi. In quindici anni, mentre il numero delle imprese su scala nazionale è continuato a crescere, la compagine degli iscritti alle associazioni di categoria si è assottigliata vistosamente gettando pesanti interrogativi sul senso e sull'efficacia della rappresentanza. Forse ci sono degli ostacoli per un cambiamento di rotta ma per superarli bisogna prima scoprire quali sono. Il motore è acceso e la marcia è ingranata, eppure la macchina non si muove. Un guasto meccanico? No, davanti a una ruota c'è una grossa "pietra". Se si riuscirà a spostarla la macchina si muoverà.

Si sono radicalizzati atteggiamenti e mentalità che rappresentano l'ostacolo principale per un nuovo rilancio dell'Associazione. Confartigianato è ancora un riferimento importante per molti piccoli artigiani, che chiedono consiglio e cercano risposte, ma se non si riuscirà ad adeguarsi alle modalità con cui le aziende oggi si informano e scelgono i propri partner, non credo che il suo futuro sia così scontato. Queste mie personali impressioni, vivendo in questo territorio, mi hanno portato ad affermare quanto sopra che, non vuole essere una sterile polemica ma, invece, uno stimolo ad un reale cambiamento e rinnovamento soprattutto con l'ingresso di giovani formati e motivati per affrontare le sfide che il futuro ci presenterà.

SPACCIO AZIENDALE SIR SAFETY SYSTEM

Uno spazio nuovissimo tutto dedicato alla sicurezza sul lavoro dove valutare, provare e acquistare i prodotti dell'azienda italiana leader nella protezione sul lavoro.

Aperto dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 19.00, in zona industriale S. Maria degli Angeli, Assisi (Pg).



• INDUMENTI DA LAVORO
• MAGLIERIA E CAMICIE



• INDUMENTI HIGH RISK
• INDUMENTI ALTA VISIBILITÀ
• INDUMENTI PROTEZIONE CHIMICA



• CALZATURE DI PROTEZIONE



• PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE



• GUANTI DI PROTEZIONE



• SISTEMI ANTICADUTA

WWW.SIRSAFETY.COM



SAFETY SYSTEM
PROTEGGE CHI LAVORA



LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale
Andrea Ponti & Chiara Pettrossi

**SEPARAZIONE E
DIVORZIO
NOVITÀ
LEGISLATIVE**

Con l'entrata in vigore del D.L. n.132/2014 convertito con Legge 162/2014, in alternativa alle procedure giudiziali previste in caso di separazione e divorzio, i coniugi che intendono separarsi o divorziare consensualmente, possono negoziare tra di loro un accordo con l'assistenza di almeno un legale per parte o, se sussistono determinate condizioni, sottoscrivere tra di loro un accordo di separazione o di divorzio innanzi all'Ufficiale dello Stato Civile. Sia l'accordo raggiunto a seguito di negoziazione assistita da avvocati, sia l'accordo sottoscritto all'Ufficiale dello Stato Civile sono equiparati ai provvedimenti giudiziari di separazione personale, di cessazione degli effetti civili o di scioglimento del matrimonio. Si può ricorrere alle due procedure solo in caso di accordo tra i coniugi, in caso contrario occorre comunque attivare la procedura giudiziale e rivolgersi al Tribunale con l'assistenza di un legale. La convenzione di negoziazione assistita (art. 6) è un accordo sottoscritto dalle parti assistite ciascuna dal proprio avvocato per definire o modificare gli aspetti economici o familiari conseguenti alla fine della loro unione. Sottoscritto l'accordo sarà compito degli avvocati ottenere un nulla osta / autorizzazione dalla Procura della Repubblica e trasmettere l'accordo al Comune per la trascrizione nei registri dello Stato Civile. L'art. 12 prevede la possibilità per i coniugi di comparire direttamente innanzi all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune con assistenza facoltativa degli avvocati difensori solo nel caso in cui non ci siano figli o i figli siano maggiorenni economicamente autosufficienti, non incapaci o portatori di handicap grave. L'accordo non può contenere patti di trasferimento patrimoniale. Restano invariati in entrambi i casi i presupposti per la proposizione della domanda di divorzio ovvero tre anni ininterrotti di separazione personale dei coniugi dalla data certificata nell'accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita da avvocati o dalla data dell'atto contenente l'accordo di separazione concluso davanti all'ufficiale dello Stato Civile.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato

CNA - Dalla riqualificazione delle aree degradate può arrivare il rilancio delle piccole imprese del territorio



Antonello Cozzali

Dalla riqualificazione delle aree degradate del territorio, l'occasione per il rilancio delle piccole imprese. È quanto sostiene Antonello Cozzali, presidente della Consulta territoriale Cna dell'area di Bastia Umbra, che interviene sull'annoso problema delle numerose zone dismesse esistenti all'interno del perimetro urbano.

“Bastia Umbra, nonostante la crisi, continua ad essere una delle principali aree industriali dell'Umbria. Anzi, si può dire che è proprio attorno alle fabbriche che è cresciuta la città. Questa caratteristica ha fatto sì che molti siti produttivi oggi abbandonati si trovino all'interno del centro abitato o nell'immediata periferia. Pensiamo alla ex Petrini, all'Area Franchi, all'ex mattatoio, tanto per citarne alcuni. Noi - afferma Cozzali - pensiamo che la destinazione urbanistica di queste aree e la loro riqualificazione possano rappresentare una leva molto importante per rilanciare l'intero tessuto imprenditoriale della zona, dall'industria al commercio all'artigianato di città. Non solo: credia-

mo che da qui ai prossimi anni, questi siano anche gli unici strumenti spendibili per ridare fiato al settore delle costruzioni e degli impiantisti, che nella manutenzione del patrimonio edilizio esistente e nella sua riqualificazione, anche energetica, giocano il proprio futuro. D'altronde sappiamo bene come alla ripartenza del settore delle costruzioni sia legata la ripresa dei consumi e, con essi, quella delle attività commerciali. Basti vedere come la crisi abbia provocato una continua moria di negozi all'interno del centro storico e nelle sue immediate vicinanze. Dunque - conclude Cozzali - ci auguriamo che l'Amministrazione proceda alla velocizzazione dei processi di recupero delle tante aree degradate della città, per molte delle quali esistono progetti di cui si parla da anni, e che sappia indirizzare anche su di essi le risorse di cui si potrà disporre grazie ai fondi strutturali europei”.

Cna Bastia Umbra - Via della Piscina Eden Rock, 2 - Tel 075 8012339 - Fax 075 8007372 - bastia@cnaumbria.it



LA BACHECA

di Elisa Zocchetti

#openquirinale

Sicuramente quello di Sergio Mattarella è il discorso più digitale che un Presidente della Repubblica abbia mai pronunciato. Si potrebbe commentare: beh i tempi erano maturi... ma diciamoci la verità che questo tema fosse esplorato alla prima occasione (nel discorso di insediamento) e con tanta energia, era davvero scontato?

«Penso alla Pubblica Amministrazione» dice il Capo dello Stato, nel discorso del 3 febbraio 2015, davanti ai grandi elettori ma contemporaneamente a tutto il paese «che possiede competenze di valore ma che deve declinare i principi costituzionali, adeguandosi alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie e alle sensibilità dei cittadini, che chiedono partecipazione, trasparenza, semplicità degli adempimenti, coerenza nelle decisioni».

Se è vero che il rapporto tra i cittadini e la pubblica amministrazione è considerevolmente cambiato, tanto che si parla di rivoluzione copernicana (se prima l'eccezione era la pubblicità degli atti, oggi, l'eccezione è la segretezza), è altrettanto vero che probabilmente questo non è bastato.

«Per la nostra gente» aggiunge l'inquilino del Quirinale, «il volto della Repubblica è quello che si presenta nella vita di tutti i giorni: l'ospedale, il municipio, la scuola, il tribunale, il museo» e ancora «Mi auguro che negli uffici pubblici e nelle istituzioni possano riflettersi, con fiducia, i volti degli italiani».

Se «La garanzia più forte della nostra Costituzione consiste, peraltro, nella sua applicazione. Nel viverla giorno per giorno» è proprio in questo «viverla giorno per giorno» che si annida un legame, inesplorato e fino ad oggi non riconosciuto. «Garantire la Costituzione» avanza il XII Presidente «Significa promuovere la cultura diffusa e la ricerca di eccellenza, anche utilizzando le nuove tecnologie e superando il divario digitale».

Quel divario tra le opportunità che le nuove (neppure tanto nuove oramai) tecnologie ci offrono e l'effettiva, concreta capacità di utilizzo delle stesse da parte della cittadinanza. Della serie: esiste un gap che va oltrepassato.

5x1000 

Quest'anno fai una dichiarazione d'amore all'autismo!

Dona il tuo 5x1000 ad Angsa Umbria Onlus

C.F. 02512830544 Grazie!


BASTIA UMBRA
Via della Piscina Eden Rock 2
(Traversa di Viale Giontella)
Tel 075 8012339 Fax 075 8007372
bastia@cnaperugia.it

Rappresentanza politico - sindacale

Marketing

Consulenza ed Assistenza per lo Start up d'impresa
Redazione Business plan, Consulenza, Incentivi

Servizio Privacy

Assistenza finanziaria
Contabilità ordinaria, Dichiarazioni (redditi, Irap, Iva, ecc.), Comunicazioni CCIAA, INAIL, Registro imprese, ecc.

Controllo di gestione

Gestione Risorse Umane
Gestione cedolini paga e contributi, Consulenza del lavoro, Gestione rapporto di lavoro

Servizi ai cittadini
730, Pensioni, ISEE, RED, ecc.

Ambiente e sicurezza
Consulenza ambientale, Consulenza in materia HACCP, Sicurezza e salute, Stress da lavoro correlato, ecc.

Sistemi di gestione aziendale e SOA

Formazione
Seminari di aggiornamento, Corsi RSPP, primo soccorso, antincendio, ecc.

Credito e servizi finanziari
Credito agevolato, convenzioni bancarie



Sede op. **Petrignano di Assisi (Pg)**

Via Indipendenza, 58 - 06086

Tel. 075/8098229 - 349 2210474

Fax 075/8099581

e-mail fabio.cionco@soprailmuro.it



Verde pubblico e privato:

PROGETTAZIONE

REALIZZAZIONE

MANUTENZIONE

**Venite a scoprire
tutte le nostre offerte
anche sul sito internet**

www.soprailmuro.it



**SOPRA
IL MURO**
COOPERATIVA SOCIALE



VIVAIO
antica flaminia

Loc. San Lazzaro, 11 - Gualdo Tadino (Pg)

Tel. 075/9143323 - 9142613

Fax 075/913107

IL COMMERCIO E LO SCONTO



di ANGELO CARENA

Lo Sconto: diminuzione del prezzo concessa per ragioni particolari e offerta in determinati periodi per smaltire le scorte (Enciclopedia Treccani). Trenta%, quaranta%, addirittura settanta% di sconto. Su tutte le vetrine gli sconti vengono reclamizzati con qualsiasi mezzo. Pur di incentivare le vendite il commerciante le prova tutte. Siamo a fine stagione e quindi è lecito vendere a qualsiasi prezzo merce che altrimenti si deprezzerebbe talmente tanto da non valere più niente, penso agli articoli soggetti alla moda, all'elettronica, alla telefonia. Ma quando in alcune attività commerciali gli sconti vengono applicati praticamente quasi tutto l'anno il discorso cambia. Come può un commerciante applicare uno sconto perpetuo dal prezzo reale? La risposta è semplice, o quell'attività commerciale è destinata a chiudere oppure lo sconto applicato viene già considerato nel prezzo di vendita. Se ad un oggetto che costa 100€ viene applicato sempre (o quasi) uno sconto del 60% questi viene venduto sistematicamente a 40€. È evidente che quel commerciante guadagna comunque sulle 40€. Ma allora quanto vale veramente quell'oggetto? 100€ o 40€? Cosa diversa è quando un commerciante vende normalmente e, in alcuni momenti dell'anno, in un tempo definito, applica lo sconto. In questo caso il commerciante vende l'oggetto al suo reale valore (guadagno) e poi in un tempo breve e definito applica lo sconto sulla merce rimasta in giacenza (realizzo). Altra domanda: il consumatore finale dà più fiducia a chi applica sempre lo sconto o a chi lo applica saltuariamente? Non ho mai creduto agli sconti del 70% pubblicizzati tutto l'anno come spesso viene fatto anche su importanti reti televisive, credo, invece, che sia molto più serio e onesto dare subito il giusto prezzo finale. Morale - Il commerciante è scaltro, ma il consumatore finale non è più un ingenuo come qualche tempo fa. Commercianti, meditate... (anzi no, meditiamo!)

NUOTO A Bastia inizia l'era di David Ragni

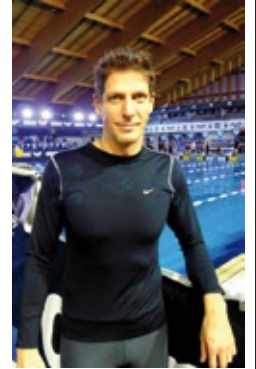
di MARTINA RAGNI

Il 2014 è stato per David Ragni un anno eccezionale. Emerso dal nulla e in un continuo crescendo di gare ha vinto qualcosa come 30 medaglie. David Ragni, giovanissimo, classe '98, esprime il meglio di se nella vasca lunga dove ai Regionali Estivi è riuscito a conquistare il titolo di "vice-campione della sua categoria". Il 2014 lo ha visto protagonista ai campionati regionali svoltisi a Bastia Umbra, "Coppa Olimpica", dove ha vinto i 200 stile libero e giunto secondo nei 400 stile libero. A dicembre ha partecipato al suo primo importante appuntamento, la "Coppa Brema", dove è giunto terzo nei 400 stile libero, quarto nei 400 misti e secondo nei 200 stile libero abbattendo il muro dei 2 minuti in 1'59.78. Lo scorso 11 gennaio 2015 ha svolto la sua prima gara dell'anno, i 400 misti, arrivando secondo. Un grande in bocca al lupo a questo giovane campione con la speranza di trovare il suo nome a livello nazionale.



CENTRO NUOTO BASTIA Record nazionale per Fabio Servadio nei 100 metri rana

"Fabio inseguiva da tempo questo record con la determinazione che gli è solita - racconta il tecnico del club Pier Luca Maiorfi - ed ha raggiunto, come sempre, il suo obiettivo. Fabio Servadio è fra gli atleti più completi e polidrici del panorama natatorio nazionale, capace di spostarsi con altrettanta qualità di prestazioni da uno stile all'altro, dalla velocità pura al mezzofondo. Lo dimostrano i risultati ottenuti che lo hanno visto ripetutamente sul podio ai mondiali nelle distanze della rana e dello stile libero, ma anche vincitore dell'Iron man e del Super master. È capace, inoltre, di grande disponibilità e di un entusiasmo sportivo contagioso, che sa sempre comunicare a tutto l'ambiente. Per un allenatore Fabio è quello che si dice 'un tesoro di atleta'".



Il record di Servadio e gli altri ottimi risultati dei nuotatori bastioli hanno mitigato il dispetto per un secondo posto, per altro assolutamente di prestigio, in gran parte riconducibile ai mali di stagione.

DANZA SPORTIVA L'Asso di Cuori si distingue ai Campionati Italiani

RIMINI - La scuola Asso di Cuori si è confermata leader in Umbria presentando ben 16 coppie a questo importante appuntamento. Nei tre giorni di gara i ragazzi si sono fatti notare per la loro eleganza e preparazione, conquistando ben 2 finali (Vanessa Martelli e Gianluca Ghirelli nelle Danze Standard 16/18 anni (6i classificati) e Lucrezia Bacchi e Nicola Zampa nella Combinata 10 danze 16/18 anni 5i classificati). Tre le coppie che hanno raggiunto la semifinale, costituite dagli atleti Marika Carducci e Matteo Ercolanoni nella Combinata 10 danze 19/34 anni (12esimi classificati), Daniela Angelelli e Pierpaolo Pinardi nelle Danze Standard 45/54 anni (11esimi classificati) e Giovanna Petroni e Floriano Codignoni Combinata 10 danze 45/oltre (12esimi classificati). Alla soddisfazione dei tifosi si aggiunge quella dei Maestri Elisa Galli, Claudio Proietti, Simone Antonielli e Luca Mazzarini dell'Asso di Cuori che hanno condotto ancora una volta i loro ai massimi livelli ad un campionato italiano.

L'ANGOLO DELL'ENIGMISTICA di Moreno Gagliardoni

L'ala della squadra parrocchiale. Se l'uno-uno vien chiamato, magari, se in scattando e accelerando la manovra, del comprensorio.) avanza e col sinistro che si trova fornisce pure l'assist al curato.



La mia bimba si scatena alla sagra Quando c'è Pupo e attacca coi suoi pezzi inizia a far mossette e poi s'appresta a scorrazzare in giro per la pista con tanto di tutù e ciuffetto in testa.



1. La soluzione del gioco è l'ambiguità. 2. La soluzione del gioco è il trinitario. Il curato diventa la persona curata. Note: 1-1-8-d schema calcistico. Il numero telefonico diventa il numero telefonico per la guardia medica. Il curato diventa la persona curata.

Gli Astri del Cuore - Marzo 2015



Table with 2 columns of zodiac signs (Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario, Pesci) and their astrological forecasts for March 2015.

CICLISMO Prima vittoria per il Velo Club Assisi/Bastia

A vincere è stata la nostra Maria Pia Savoca nel Memorial "Sergio Borzi" che si è svolto domenica 8 febbraio a Grosseto. Gara in linea di 70 km con percorso ondulato, ma caratterizzato e reso difficile dal forte vento. Dopo una breve fuga a due Maria Pia si è imposta in volata sulla forte Roberta Ongaro (GC Tondi). Maria Pia, Taorminese, dopo un passato da runner molto quotata, si è da poco avvicinata al mondo del ciclismo amatoriale. Davvero una buona prospettiva per la squadra del neo Presidente Luca Battistelli considerando che la stagione è solo all'inizio.



Advertisement for Carpel s.a.s. with contact information for various locations in Umbria.

Advertisement for Cartemanti dell'Umbria with phone number 899.25.55.65 and social media links.

Sir Safety Perugia

Il tifo dei Sirmaniaci e il calore del pubblico, sono l'uomo in più in campo per i Block Devils.



Qui sopra: Gino Sirci, Presidente della Sir Safety Perugia con Antonio Marinelli, Presidente di Credito Cooperativo Umbro BCC Mantignana.

A sinistra e sotto: I Block Devils in versione tifosi in occasione della serata "I Sirmaniaci scendono in campo"



Qui sopra: i tifosi in una delle tante trasferte al seguito della squadra. Una delegazione di Sirmaniaci ha seguito i Block-Devils anche all'estero in Belgio e in Polonia nelle sfide di Champions League.



Per una sera il tifo organizzato scende in campo e i campioni della Sir si trasformano in tifosi. Bellissima iniziativa dei Sirmaniaci, il gruppo organizzato della tifoseria bianconera, che sabato 31 gennaio ha organizzato al PalaEvangelisti una sfida all'ultimo respiro tra le due anime degli 'Nguastiti e degli SVS all'insegna del divertimento più puro e con la possibilità di dare il proprio contributo libero all'Associazione Avanti Tutta Onlus di Leonardo Cenci ed all'Associazione Giacomo Sintini. Nella foto: i Sirmaniaci insieme a Leonardo Cenci, prima di iniziare la sfida sul taraflex del PalaEvangelisti.



Sullo sfondo: Il PalaEvangelisti gremito di pubblico durante una partita.

FOTO: Michele Benda



Comune di

Bettona



terrenostre | 44

numero 1 -Febbraio 2015

IVANA BARBINI, la scalatrice solitaria

Ivana, 60 anni, nonna di quattro nipoti, un lavoro impegnativo da agente di commercio, si dedica da anni al trekking in montagna sulle maggiori e leggendarie cime del mondo

di LAMBERTO CAPONI

La passione dei Passagesi per la montagna ha origini lontane, da quando negli anni 60 l'allora parroco Don Francesco, nei frequenti soggiorni sulle Dolomiti, organizzava vere e proprie spedizioni alla scoperta degli angoli più remoti. Le imprese più ardite tuttavia erano riservate ai soli ragazzi assieme a Padre Aldo e a Don Pietro, che prevedevano anche cordate sul ghiacciaio con la guida, mentre per donne e ragazze erano riservate semplici passeggiate. Il fatto di assistere alla partenza per queste avventure, suscitava nell'animo di Ivana il desiderio irrefrenabile di poter prenderne parte, ma purtroppo invano. È solo finalmente da circa vent'anni che questo sogno si è potuto avverare ed è in poco tempo esploso in tutta la sua affermazione. Per coloro che provengono dalle nostre parti questa passione è inconsueta, tant'è vero che Ivana non ha trovato nessuno che la potesse assecondare e lo stesso gruppo di Bologna, a cui si era aggregata, in principio l'ha accolta con un certo scetticismo. Non c'è voluto molto però affinché lei potesse dimostrare le sue capacità: in pochi anni ha infatti attraversato tutte le principali ferrate e vie attrezzate delle Dolomiti, tra cui, tanto per citarne alcune, il ghiacciaio della Marmolada, Le mesole del Sella, la Tofana di Rozes, una vertiginosa ferrata dove si rimane per dieci ore in parete, la cima di Lavaredo in cordata, persino la via ferrata Cesare Piazzetta sul

Piz Boé, un percorso impegnativo per soli esperti che comporta passaggi in parete estremamente verticali e con scarsi appigli, sia naturali che artificiali e sul famoso profondo strapiombo da superare con ponte pensile su corde. Il desiderio di raggiungere vette sempre più alte è grande a tal punto che le mete successive si spingono fuori continente, questa volta in assenza dell'ormai affiatato gruppo di Bologna. La Patagonia, alla base del Fitzroy e del Cerro Torre, Il Toubkal in tenda, nella catena dei monti dell'Atlante in Marocco, il Kilimangiaro in Tanzania, sono le ultime conquiste a quote di 3000, 4000, 5000 metri e oltre e da ultimo i campi base dell'Everest (5360) e del Kala Patthar (5500), dopo 15 giorni di cammino nella catena dell'Himalaya. Non di rado durante queste spedizioni Ivana si estranea dal suo gruppo per rimanere da sola a contemplare la natura incontaminata, provando emozioni indescri-



vibili che, non nasconde, a volte sfociano nel pianto. Alla domanda: **quali saranno le tue prossime spedizioni?** Il Monte Bianco nel 2015, ma il desiderio più grande rimane quello di raggiungere i 7000 metri del Mera Peak nella catena dell'Himalaya. Al termine di questa breve carrellata, che rappresenta una minima parte dei racconti, non si può nascondere una grande ammirazione a anche un pizzico di invidia per questa particolare donna che in silenzio e senza clamori riesce a conciliare questa passione con gli impegni del lavoro e della famiglia che a volte non viene del tutto informata di queste fantastiche imprese.



STUDIO LAMBERTO CAPONI

Via Assisi, 64 06084 Bettona (PG) Tel/fax: 075.9869000 Cell.: 347.3659763
www.ec2.it/studiocaponi - studiocaponi@alice.it

ItalProget. Segno di Stile.



Style, quality and technology

www.italproget.com



Comune di

Cannara



terrenostre | 45

numero 1 - FEBBRAIO 2015

Intervista a Roberto Giannangeli

“LE SFIDE O SI ACCETTANO O TI TRAVOLGONO”

Roberto Giannangeli, cannarese doc e direttore regionale della CNA Umbria, si esprime sulla crisi economica e le politiche di sviluppo per poi arrivare all'analisi critica del grande tema: giovani e lavoro. “Il lavoro non si cerca, ma si crea”

di SONIA BALDASSARRI

I sindacati negli ultimi anni hanno perso significativi consensi nel campo del lavoro. Lei che rappresenta una delle associazioni di categoria più importanti del territorio, non teme che ciò possa avvenire anche nei vostri servizi? - Il mondo della rappresentanza degli interessi sia dei lavoratori che delle imprese sta subendo forti cambiamenti. Credo che i corpi intermedi possano comunque ricoprire un ruolo considerevole anche nel futuro, noi come CNA il tema del cambiamento lo abbiamo sposato già da alcuni anni, la nostra missione è dare valore aggiunto all'attività delle imprese e gestire i conflitti sociali, non abbiamo timore del mutamento che la globalizzazione inevitabilmente ha prodotto. Stiamo accettando questa sfida così come deve fare l'intero Paese, perché dopo la fase drammatica che stiamo attraversando nulla sarà più come prima, del resto le sfide o si accettano o ti travolgono. Stiamo facendo del nostro meglio ed i riscontri fin qui sono positivi e ci fanno ben sperare per il futuro.

Si parla tanto di eccellenza in Umbria. Che cosa devono fare le aziende che hanno questa caratteristica per essere valorizzate e aumentare le loro potenzialità? - I punti fondamentali sono tre: • l'innovazione dei processi produttivi, dei prodotti e dell'organizzazione; • l'internazionalizzazione; • la competenza delle risorse umane. Queste sono le caratteristiche delle imprese che in questo momento difficile ce l'hanno fatta, e sono di dimensioni piccole-medie. Altre realtà invece hanno ancora grosse difficoltà, per esempio il settore delle costruzioni e dei trasporti, o penso ai vari artigiani che non possono esportare all'estero e di conseguenza soffrono la contrazione dei consumi. La domanda è: come far ripartire i consumi?

Abbassando le tasse sulle imprese e sul lavoro e riducendo gli sprechi della Pubblica Amministrazione.

Il lavoro artigianale è sempre meno diffuso tra i giovani complice la scarsa formazione nella scuola e nelle aziende che non vogliono o non possono spendere soldi nella loro preparazione. Cosa deve fare allora un giovane per essere pronto al lavoro? - Studiare tanto. Noi pensiamo che una delle scommesse che l'Umbria debba giocare è proprio quella delle scuole d'artigianato dove si torna ad imparare il mestiere. Un'azienda artigianale per essere competitiva nel mercato globale deve avere risorse umane all'altezza. La grande sfida è far convivere la tecnologia, oggi sempre più sofisticata, con la manodopera, insomma, valorizzare il made in Italy cioè il tessile, la meccanica, l'agroalimentare e l'arredo casa, accelerando il processo di integrazione tra il saper fare e le nuove tecnologie.

Se un giovane volesse intraprendere in che misura la CNA potrebbe essergli d'aiuto? - Offriamo un servizio completo, siamo in grado di fornire ai giovani tutte le informazioni possibili circa bandi, incentivi e contributi per l'apertura delle aziende, aiutiamo nello sviluppo del business plan cioè la trasformazione dell'idea in una proiezione economico-finanziaria, garantiamo assistenza per l'accesso al credito e li guidiamo nell'adempimento delle procedure burocratiche per l'avvio di un'attività.

Quali potrebbero essere i campi di applicazione migliori? - Non ci sono campi di applicazione migliori, sono la buona volontà, l'impegno e le conoscenze delle persone che fanno la differenza. Il lavoro oramai non si cerca si crea, e quindi bisogna avere idee innovative al passo con i tempi, ma soprattutto tanto spirito di sacrificio.”

FAR RIPARTIRE L'ITALIA E CANNARA?

Renzi ha introdotto riforme che vanno nella giusta direzione, vedi la riduzione dell'Irap con la Legge di stabilità e il jobs act, ma tanti altri temi devono ancora essere affrontati.

Per quanto riguarda Cannara penso che in Consiglio Comunale ci siano tutte le competenze per fronteggiare questa situazione

Tassazione che supera il 60%, adempimenti burocratici sempre più lunghi e complessi, evasione fiscale, allungamento nei tempi di pagamento tra privati. Dove pensa sia meglio intervenire per prima? - Possibilmente su tutti questi aspetti il più velocemente possibile, con la riforma della giustizia, della Pubblica Amministrazione e con l'eliminazione degli sprechi, che poi è da dove partirei io, perché solo così si possono ridurre le tasse. L'ordine potrebbe essere questo: eliminazione degli sprechi, riduzione delle tasse, riforma della giustizia, semplificazione dell'aspetto burocratico, perché l'imprenditore non può essere visto dallo Stato come un nemico, bensì come una persona che va aiutata e sostenuta a sviluppare le proprie idee.

Il presidente Renzi ha definito il 2015 come un anno fertile per la nostra economia. Lei pensa che le riforme stiano andando verso la giusta direzione? - Ci sono situazioni macro-economiche che possono far sperare in una ripresa, mi riferisco alla riduzione del costo del petrolio, la svalutazione dell'Euro, la riduzione dei tassi di interesse, il quantitativo Easing che è stato varato qualche giorno fa,

tradotto significa che i mercati nei prossimi diciotto mesi saranno ricchi di liquidità. Renzi ha introdotto riforme che vanno nella giusta direzione, vedi la riduzione dell'Irap con la Legge di stabilità e il jobs act, ma tanti altri temi devono ancora essere affrontati.

La BCE ha deliberato un massiccio acquisto dei titoli di Stato. Detti titoli stanno in mano a molti istituti di credito. Con tutta questa liquidità in circolo finalmente l'accesso al credito sarà facilitato o ancora le banche tireranno l'acqua al loro mulino? - Credo che se le banche torneranno a svolgere a pieno il loro compito e lo Stato riprenderà gli investimenti a fa-



Roberto Giannangeli

vore dello sviluppo, si potrà pensare ad una ripresa. Questa è la sfida che ci attende per i prossimi diciotto mesi.

Lei che è un cannarese doc, quali ricette possono essere utili per far ripartire il nostro paese? - Credo che il Comune di Cannara, come tanti altri del resto, sta affrontando una situazione finanziaria non facile, perché la mancanza di risorse rende difficile qualunque riforma, la bravura è proprio lì, nel reperire risorse ed avere idee innovative per costruire un percorso diverso da quello affrontato fino ad oggi. Penso che in Consiglio Comunale ci siano tutte le competenze per fronteggiare questa situazione.

Hazienda
Ristorante
Café

CHIUSO IL MERCOLEDÌ SERA

Via Stradone, 34 Zona Artigianale
06033 Cannara (PG)
Tel. / Fax 0742 730031
Cel. 333 5995100 - 338 3675720
www.hazienda.it - info@hazienda.it

BLUESky

BARGELATERIA PASTICCERIA

Tel. 0742 72593

BLUE SHY di Pierluigi Luca - Viale Roma, 2 - 06033 Cannara (PG)
ORGANIZZAZIONE EVENTI - FESTE - COMPLEANNI



Numeri

COMUNE DI ASSISI

Centralino..... 075.81381
 Numero Verde..... 800.050900
 Ufficio Sindaco..... 075.8138644
 FAX..... 075.8138670
 Polizia Municipale..... 075.812820
 Reperibilità 24H..... 335.7410848

NUMERI DI EMERGENZA

Carabinieri Comando...075.8190800
 Carabinieri Petrignano 075.8039612
 Carabinieri Assisi 075.8040210
 Polizia di Stato..... 075.819091
 Vigili del Fuoco..... 075.812222
 Guardia di Finanza 075.813464
 Corpo Forestale..... 075 804363

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ

Umbracque..... 800.005543
 Guasti Elettricità..... 800.271239
 Guasti Gas (Cesap) 075.8041649
 Canile..... 340-2204362
 Aeroporto..... 075.592141

FARMACIA

Comunale (S.M. Angeli) 075.8138291
 Antica Caldari (Assisi) 075.812552
 Bizzarri (Palazzo)..... 075.8039059
 Falini (Rivotorto)..... 075.8065434
 Falini (S. M. Angeli).... 075.8042564
 Rossi. (Assisi)..... 075.812350
 San Pietro. (Petrignano) 075.8038019

UFFICI GIUDIZIARI ASSISI

Giudice di Pace 075.8042771
 Tribunale..... 075.812905

UNITÀ SANITARIA LOCALE

Ospedale Assisi..... 075.81391
 Pronto Soccorso..... 075.8139227
 075.8139362
 Guardia Medica..... 075.8043616
 Direzione Distretto Centro Salute
 S. M. Angeli..... 075.8139514
 Fax..... 075.8139520
 Centro di Salute, Informazioni,
 URP..... 075.8139541

ABBIGLIAMENTO

B Glamour
 Abbigliamento Donna
 LA VERA MODA A PREZZI MAI VISTI
 Via Sandro Pertini, 5
 S.Maria degli Angeli
 (accanto al Testone)
 Tel. 075 8043779

> RED POINT
 Via Los Angeles 075. 8041635

ABBIGLIAMENTO INDUSTRIALE

> SIR SAFETY
 S. Maria degli Angeli 075. 8043747

AGENZIE FUNEBRI

> BRIZI-MOCCALDO-BISELLI
 S. Maria degli Angeli 075. 8044117
 Assisi 075. 8065555
 Palazzo di Assisi 075. 8038244
 > LA PACE
 Via Los Angeles, 23 075. 8040261

AGENZIE IMMOBILIARI

> TECNOCASA
 Via Los Angeles 075.8043782

AUTOSALONE

> MARTELLINI AUTO
 Palazzo di Assisi 075. 8041062

CATERING / BANQUETING

> CUOCO INNAMORATO
 Tordandrea - Assisi 075.8041958
 IL QUADRIFOGLIO CATERING
 Foligno/Assisi 0742.770870

COOPERATIVE

> SOPRA IL MURO
 Manutenzione Verde Pubblico e Privato
 Petrignano di Assisi 075. 8098229

CARROZZERIA

> FRANCO BISELLI Centro Revisioni
 Palazzo di Assisi 075. 8019520

CHARME IN ASSISI

> A.M. FERROTECNICA
 Via Mosciole, 6 075. 7826403

COSTRUZIONI

> BETTI COSTRUZIONI
 S.M. degli Angeli 075. 8041062
 > MANINI PREFABBRICATI
 S.M. degli Angeli 075. 8040447

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

> FRANCO GIUGLIARELLI
 Rivotorto di Assisi 338. 9697752

INDUSTRIE

> CIAM SNC
 Petrignano di Assisi 075. 7826403

LEGNAMI

> BUINI LEGNAMI
 S. Maria degli Angeli 075. 8043643

OFFICINE METALLICHE

> A.M. FERROTECNICA
 Palazzo di Assisi 075. 7826403

PARRUCCHIERI

ASSISI De'Li
 Total Look - Studio Tipocromatico
 Trucco Correttivo - Servizio Matrimonio
 S. M. degli Angeli - ASSISI (PG)
 V. della Repubblica, 4 - Tel. 075 8042706

PELLETTERIA

SGARGETTA DAL 1916
 Assisi - Via Portica 075. 812861

TELEFONIA

#23 cover e accessori
 per smartphone e tablet
 presso LA STELLA DEGLI ANGELI
 (di fianco al TESTONE)
 Via S. Pertini, 5 - S. Maria degli Angeli cell.3924083724

SEI UN PROFESSIONISTA? HAI UN'AZIENDA?
 VUOI ESSERE RAGGIUNGIBILE
 DAI TUOI CLIENTI?
 SCRIVILO TRA I NUMERI UTILI
 di *Terrenostre*
 TELEFONA: 335.7362185 OPPURE 075.8010539
 OPPURE VIENI A TROVARCI! SIAMO A BASTIA UMBRA
 IN PIAZZA MAZZINI, 49/B

Utili



Bastia Umbra

BAR - RISTORAZIONE - ALIMENTI



- › RETRÒ Bar Gelateria
Piazza Mazzini 075. 8004161
- BARBAROSSA Bar, Pasticceria
Via San Bartolo 075.8000918
- › BAR BIANCHI
Zona Industriale 075. 8000506
- › DE BELLO GALLICO
Bastiola 075. 3661589341
- FALASCHI GASTRONOMIA
Via Firenze, 50 075. 8001179

ABBIGLIAMENTO

- › Paola Mela Cashmere
Via S. Lorenzo, 22 075. 8019409
Bastia Umbra

ABBIGLIAMENTO per Bambini

- › Pappa&Ciccio 0-9 anni
Centro Storico 075. 80012448
Bastia Umbra

AGENZIE FUNEBRI

- › BRIZI-MOCCALDO-BISELLI
Bastia Umbra 075. 8002816
- › LA PACE
Via Roma, 47 075. 8000704

AUTOSALONE SKODA-VOLKSVAGEN

- › GREEN MOTORS
Via Firenze,98 075. 8000875

OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

- NUOVA FATICONI E ZAMPA
Via delle Robinie 075. 8000849

CARRELLI ELEVATORI

- › MOVIMAC
Ospedalichio 075.8011482

CARROZZERIA

- NUOVA AMICO&MALIZIA
V. dell'Artigianato 075. 8000890

ELETTRODOMESTICI



FERRAMENTA

- L'UTENSILE
Zona Industriale 075. 8005104

GIOIELLERIE

- › LUPATTELLI
Via Roma 075. 8004557
- › SANDRA
Via Veneto 075. 8004674

PARRUCCHIERI

- › DRESSAGE
Piazza Mazzini,23 075.8011482

PIANTE E FIORI

- MIKIFLOWERS
Via E. Maiorana 075.8001058

TIPOGRAFIE

- LITOPRINT
Via dei Platani 075. 800356

COMUNE DI BASTIA

- Centralino..... 075.80181
- Ufficio Sindaco..... 075.8018201
- Angrafe..... 075.8018217
- Polizia Municipale..... 075.8012243
- Ufficio Affissioni 075.8010961

NUMERI DI EMERGENZA

- Carabinieri Bastia.....075.8001509
- 075.8007042

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ

- Acquedotto Bastia..... 800.250445
- Guasti Elettricità.....803500
- Guasti Gas..... 800.900806
- Biblioteca Bastia..... 075.8018237
- Centro per impiego... 075.8012740
- Umbriafiere..... 075.8004005
- GEST (Gesenu)..... 075.8003117
- Umbra Acque..... 075.8042618

- CESAP..... 800900806
- Protezione Civile..... 075.8012737
- Stazione F.S..... 075.8002119
- Servizio ritiro rifiuti ingombranti e potature..... 075.5899072
- 075.5743213
- Parrocchia S. Michele ... 075.8001148

FARMACIA

- Comunale 1..... 075.8000502
- Comunale 2..... 075.8004997
- Angelini (v. Roma)..... 075.8001434
- Angelini (p. Mazzini)... 075.8014847
- S.Francesco (Ospedalichio) 075.8012920
- Costantini (Costano)... 075.8002075

AZIENDA SANITARIA LOCALE

- Guardia Medica..... 075.8139274
- 075.8043616
- Palazzo della Salute.... 075 8020316
- 075.8139716

CULTURA

- Ente Palio S. Michele.... 075.8011525
- Pro Loco 075.8011493
- Cinema Esperia 075.7980672
- Scuola di Musica (Costano) 075.8004583

VUOI ESSERE SICURO DI RICEVERE *terrenostre*?

1
ANNO

9 NUMERI A 20€

ASSISI, BASTIA UMBRA, BETTONA, CANNARA

ABBONARSI È FACILE!

TELEFONA: 335.7362185 OPPURE 075.8010539
OPPURE VIENI A TROVARCI! SIAMO A BASTIA UMBRA
IN PIAZZA MAZZINI, 49/B





PARCO DEI CAVALIERI

PETRIGNANO DI ASSISI

SALE NERO
BANQUETING

L'ARTE E LA PASSIONE PER IL RICEVIMENTO



EVENTI · CERIMONIE · RICEVIMENTI NUZIALI · CENE AZIENDALI

Via G. Matteotti 47 / Petrignano di Assisi / Tel. 075 80 98 012

WWW.PARCODEICAVALIERI.IT / WWW.SALENERO.EU